

ELEZIONI

LETTERE. Cantillo e Nazzaro candidati alla presidenza

ECONOMIA. Tanti aspiranti ad una sola poltrona

Si vota per eleggere il **Presidente del Polo**

• • • • •

Gli studenti candidati al Consiglio Nazionale

Al **NAVALE** al voto anche per gli organi collegiali

Giurisprudenza,
la culla del cabaret
Fabio e Giorgio,
un duo tutto da ridere



RESIDENZE,
l'Edisu risponde
agli studenti
fuorisede

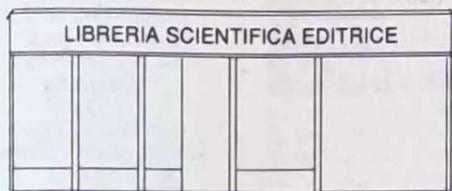
Laurea in Lettere
e concorsi
La parola al
Provveditorato

COMPUTER
per gli
studenti
a Scienze
Politiche

Un Atelier
di
scrittura
all'Orientale

ERASMUS
la
storia
di
Roberto

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Con ATENEAPOLI al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** al Notting Hill

**ABBONAMENTI
INTERNET**
a partire da
L. 120.000
**CORSI DI
FORMAZIONE**
Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico(C.A.D.)
**PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%**

NETWAY S.r.L.
Via Cinthia 25
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde
167-461919
e-mail: info@netway.it



IL NUOVO THINKPAD 390

- PROCESSORE PENTIUM® DI INTEL® 233MMX
- SCHERMO A COLORI 12.1" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 3.2 GB DI HARD DISK REMOVIBILE
- 32 MB DI MEMORIA SDRAM
- CD ROM, ALTOPARLANTI STEREO E MICROFONO INTEGRATO

DISPONIBILE A PARTIRE DA L. 2.990.000+iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

Elezioni per il Consiglio Nazionale degli studenti Ecco le candidature campane

Il primo marzo sono state presentate ufficialmente le candidature per le elezioni al Consiglio Nazionale degli Studenti (CNSU), in programma il 24 e 25 marzo. Il termine ultimo per presentare le candidature è stato prorogato, rispetto alla data prevista, che era il 22 febbraio. Come sempre, in simili circostanze, non sono mancate le polemiche da parte di alcune organizzazioni, che hanno interpretato la proroga come un indebito favore ai rivali in difficoltà per la raccolta delle firme. Recriminazioni a parte, comunque, i giochi delle candidature sono ormai fatti.

Per la lista **Alleanza Universitaria-Studenti per le Libertà**, che raggruppa i giovani di Alleanza nazionale e di Forza Italia, in Campania scende in campo soltanto **Stanislao Lanzotti**, unico candidato berlusconiano nel Sud Italia, dove in ambito universitario la presenza di AN è molto più radicata. Lanzotti è coordinatore regionale dei giovani di Forza Italia e consigliere circoscrizionale a Chiaia-



Teresa Russo

S. Ferdinando-Posillipo. La seconda lista che correrà per il CNSU è **Tempi Nuovi-Confederazione degli studenti**. Come anticipato da Ateneapoli, la lista è frutto dell'accordo tra Confederazione ed ampi settori dei giovani popolari, a cominciare dal coordinatore regionale **Stefano Graziano**, iscritto alla Seconda Università. Vicina a Graziano è infatti la candidata della lista espressa dall'Ateneo casertano: **Teresa Russo**. Altro candidato di lista in Campania è il leader di Confederazione degli Studenti **Francesco Borrelli**. A Salerno schierano **Tizia-**

no Mancino.

Studenti Uniti per il Diritto allo Studio, terza lista per il CNSU, è riconducibile ai Cattolici Popolari. Unico candidato, per la Campania, è **Stefano Falduti**.

Collettivi di **Sinistra in Movimento** candida due campani, entrambi afferenti ad Atenei napoletani. Il primo è **Francesco Locantore**, consigliere di amministrazione. Locantore milita in Rifondazione Comunista. La seconda candidata campana della lista è **Nunzia Lombardi**, espressa dal collettivo di Monte S. Angelo, neo eletta nel Consiglio degli Studenti di Ateneo alla Federico II.

Due candidati campani anche per la lista **Sinistra Universitaria - UDU**. Il primo è **Antonio Damiano**, militante della Sinistra Giovanile e studente di Scienze Politiche, consigliere di amministrazione alla Federico II, rieletto nella consultazione di ottobre. Il secondo è casertano: **Nando Diana**, espressione dell'Unione degli Universitari.

Queste sono dunque le candidature. C'è da aggiun-



Stefano Falduti

gere quella di **Angelo Colletta**, per i rappresentanti dei dottori di ricerca, in quota popolari. Non si è candidato, invece, **Marco Cantelmi**, nonostante alcune indiscrezioni in senso contrario. Lapidario il commento dello studente: "spesso si fanno troppe chiacchiere. Io non avevo alcuna intenzione di scendere in campo per il CNSU". Qualche cenno, infine, sul meccanismo elettorale. Il territorio nazionale è stato diviso in quattro distretti, ognuno dei quali dovrà esprimere sette studenti. La nostra regione fa

CONTINUA A PAGINA 3

**ABBONATEVI ad
ATENEAPOLI**
versando sul
**C.C. Postale
N° 40318800**
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti: **L. 33.000** studenti: **L. 30.000**

sostenitore ordinario: **L. 50.000** sostenitore straordinario: **L. 200.000**

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbx.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 19 marzo

ATENEAPOLI
NUMERO 4 ANNO XV
(N° 269 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 2 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**A CINEMA
CON LO SCONTO**

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico
ridotto **L. 8.000**

**MULTICINEMA
MODERNISSIMO**

sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

**CINEMA
VITTORIA**

via Piscicelli, 8/12
Vomero

**kiss kiss
NAPOLI** è un'iniziativa in esclusiva di
ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

**I SABATO
UNIVERSITARI**

al

NOTTINGHILL

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO

L. 5.000

(compreso di consumazione analcolica)

esibendo questo tagliando entro le ore 23:00

(vale: 6 - 13 e 20 marzo)

**I SABATO
UNIVERSITARI
DI ATENEAPOLI**

Con l'esaltante esibizione del **Bisca** il 27 febbraio conclusi gli appuntamenti di febbraio. Musica dal vivo e d.j. inglesi i piatti forte anche del mese di marzo. Questi i prossimi appuntamenti dei **Sabato Universitari** di Ateneapoli al **Notting Hill** di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. **Vadim D.J.**, disk jockey inglesi del Canale radiofonico Canal Ninja Tour, un gruppo che sta girando l'Europa **Sabato 6 marzo: un gruppo dal vivo** a sorpresa, ma di quelli forti per **Sabato 13 marzo**. Ancora d.j. inglesi il 20 marzo (**Kid Loop**). Ed a seguire selezione disco di **Fabio Sabath-ò** (allievo dell'uomo della notte **Enzo Casella**), fino alle 3.00 del mattino.

Ricordiamo che fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale si paga solo **£. 5.000** compreso di consumazione analcolica; per chi ne è sprovvisto ingresso **£. 15.000** con drink card.

- Elezioni Studenti -

CONTINUA DA PAGINA 2

parte del distretto Sud, che è particolarmente ampio. Si estende infatti dal Molise alle isole. I 28 eletti andranno a far parte del Consiglio Nazionale degli Studenti Uni-

le, nell'ambito del quale i rappresentanti hanno diritto di voto.

3 CANDIDATI alla presidenza del Cds

**Cantelmi, Granisso
e Palermo**

Venerdì 5 marzo (mentre Ateneapoli va in edicola, n.d.r) si riunisce inoltre il Consiglio degli Studenti di Ateneo. Quattro i punti all'ordine del giorno: votazione del regolamento, elezioni del presidente, votazioni del regolamento per la nomina dei consiglieri di amministrazione, dei senatori accademici e dei membri

della commissione didattica. Alla vigilia, i candidati alla presidenza sarebbero tre: **Felice Granisso** per la Sinistra, **Vincenzo Palermo** per Confederazione, e **Marco Cantelmi**, di area popolare, leader del gruppo "Insieme per gli studenti". Se si arrivasse a votazioni blindate, i numeri dicono Palermo, sia pure in terza battuta, quando per

za semplice. Lo studente conta infatti sui 15 di Confederazione. Granisso ha dalla sua i 12 voti della Sinistra; Cantelmi conterebbe sui sei del suo gruppo. Non è escluso che Granisso si avvalga del voto di **Lorenzo Altieri**, **Marcello Chinali** e **Lello Stingone**, componente di sinistra di Confederazione, la quale potrebbe avere qualche difficoltà a schierarsi con Palermo. Quanto a Cantelmi, un accordo con i Cattolici Popolari lo porterebbe a quota 11, mettendolo in condizione di giocarsi la partita. Lo studente di Architettura anticipa l'intenzione di uscire dall'aula, se si arrivasse al ballottaggio in terza votazione tra Granisso e Palermo. "Il mio gruppo uscirebbe e credo che lo stesso farebbero i Cattolici Popolari". Se la sinistra seguisse l'esempio - Antonio Damiano però lo esclude - verrebbe meno il numero legale. Granisso, da parte sua, gioca a tutto



Vincenzo Palermo

campo: "su di me potrebbero confluire tutti coloro che si riconoscono nel centrosinistra, al di là degli schieramenti". Infine Palermo: "mi aspetto che il gruppo si compatti attorno alla mia candidatura". Lo studente rifiuta di identificarsi esclusivamente con A.N., partito di cui è simpatizzante ed al quale è iscritto. "Sarebbe uno svilire il mio ruolo ed il voto dei ragazzi che in facoltà mi hanno appoggiato a livello personale, certo non come militante di partito".



Felice Granisso

versitari (CNSU). Nell'ambito di questo organismo, che ha poteri meramente consultivi, saranno poi nominati i sette studenti i quali andranno a sedere nel Consiglio Universitario Nazionale



Marco Cantelmi

essere eletto il presidente dovrà avere la maggioranza

+ METODO

- + RISULTATI
- + VELOCI
- + SICURI
- + ENTUSIASMO

NEGLI STUDI
NELLA VITA
NEL LAVORO



TOTALE: **SUCCESSO**

PRO MEMORIA organizza il

**14° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
METODOLOGIE DI STUDIO E LETTURA VELOCE**

- ✓ OLTRE 70 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI (E INTERVENENDO ALLA LEZIONE INTRODUTTIVA POTRAI PAGARNE SOLO 561)
- ✓ GARANZIA DI SODDISFAZIONE (PUOI INTERROMPERE IL MASTER QUANDO VUOI E PAGHI SOLO LE LEZIONI FREQUENTATE)
- ✓ COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI (per esempio: Modulo "Tecniche Avanzate di Memoria", durata 20 ore, S. 250.000)
- ✓ L'UNICA CON SEDE PERMANENTE A NAPOLI DAL 1993

LEZIONE INTRODUTTIVA

GRATUITA

martedì 9 oppure giovedì 11 marzo
o ancora

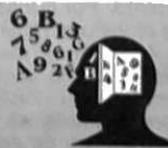
martedì 16 oppure giovedì 18 marzo
ore 16,30 (e in replica alle 18,30)

presso l'**Hotel Terminus**
(Piazza Garibaldi - Napoli)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**

☎ **081.588.85.47**



PRO MEMORIA

l'unica con sede PERMANENTE a Napoli dal 1993

Il nostro docente: **Rosario Prestieri**

8 anni di esperienza, oltre 4.000 ore di lezione,
ideatore dell'**ESCLUSIVA** didattica ProMemoria

Scioperano i Lettori

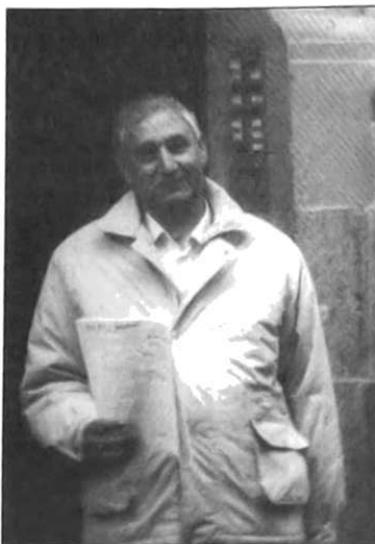
All'Orientale lavorano appena undici ore al mese.
Al Federico II sono costretti a restituire 40 milioni a testa.
Continua il braccio di ferro con gli Atenei

"Guadagno 1.200.000 lire lorde al mese ed ho due figli piccoli. Devo tenerli in un asilo, perchè sono fuori casa per la maggior parte della giornata. Ebbene, pagate le due rette all'asilo di 350.000 lire ciascuna, del mio stipendio resta ben poco". Cappella Pappacoda, Franca Gentilcore -lettrice di Inglese all'Orientale- racconta la sua condizione di precarietà, in occasione della giornata nazionale di sciopero indetta dai lettori il primo marzo. Prosegue: "undici ore mensili di lavoro sono una farsa; è impossibile svolgere adeguati corsi di lingua con un tetto massimo di 125 ore annue. Risultato: aumentano le bocciature agli esami e gli studenti dell'Orientale sono costretti a seguire onerosi corsi privati presso le scuole di lingua. Noi abbiamo offerto di lavorare altre cento ore: settanta con la paga attuale (125.000 lire all'ora, n.d.r) e trenta a titolo puramente gratuito. L'amministrazione non ci ha neanche risposto". Rincarà Caroline Peyron: "anzi, minacciano di bandire un nuovo concorso oppure di ricorrere a servizi esterni". I lettori dell'Orientale lavorano sotto sentenza pretorile e guadagnano 977.000 lire nette mensili. Hanno rifiutato di firmare un contratto di collaboratore linguistico, attraverso il quale l'Ateneo proponeva di barattare l'aumento di 300.000 lire con la perdita dello status di lettore.

Phil Sands riporta il disagio che serpeggia tra i lettori dell'Ateneo Federico II. "Dopo esserci rifiutati di sottoscrivere un contratto come collaboratori linguistici, siamo stati minacciati di licenziamento. Poi l'Università ci ha chiesto di restituire quasi 40 milioni a testa, in quanto il lavoro svolto continuamente, su ordine del Rettore, nei mesi da luglio a febbraio, per tre anni, sarebbe stato pagato per mero errore". Esperito il tentativo di conciliazione previsto per legge, ancora una volta i lettori trascineranno dunque in tribunale l'Ateneo. Il quale, nel frattempo, sta pagando una multa di circa 320 milioni per l'indebito licenziamento di alcuni lettori nel 1996. Allo sciopero del primo marzo hanno partecipato anche i lettori dell'Universi-

tà di Fisciano. A Salerno, dopo che il tribunale aveva riconosciuto loro una retribuzione equiparata all'associato, 14 lettori sono stati licenziati e non ancora reintegrati, nonostante una sentenza del TAR riconosca loro il tempo indeterminato. Quelli rimasti, a novembre, sono stati unilateralmente declassati a collaboratori linguistici. Chi tra loro non avesse accettato sarebbe stato cacciato e sostituito da nuovo personale, assunto tramite concorso.

Durante l'assemblea della Pappacoda i lettori hanno sottoscritto "La Dichiarazione di Milano", da sottoporre ai primi Ministri Schroeder, Blair, D'Alema e Jospin, convenuti a Milano in occasione del meeting socialista.



Il dott. Nadir, lettore prima licenziato e poi riassunto all'Orientale

La Pasqua Universitaria

Il condono del debito dei paesi poveri e la sospensione della pena di morte: sono i temi previsti per i due incontri della Pasqua Universitaria, organizzata presso la Facoltà di Lettere dalla Consulta diocesana per la Cultura e le Università. Il tutto si realizzerà con un'attenzione particolare all'approssimarsi del Giubileo del duemila. Il programma: **mercoledì 17 marzo**, ore 17.00, aula 7, piano terra Facoltà di Lettere, *Il Giubileo ebraico e il condono del debito estero dei paesi poveri*, "Dall'Antico Testamento una proposta di etica dell'economia?", intervengono i professori **Benedetto Carucci Viterbi** (Scuola Ebraica di Roma) e **Giuliana Martirani** (ordinario di Geografia dello sviluppo, Università Federico II); **martedì 23 marzo**, ore 17.00, aula

Energia elettrica, qualità e sicurezza Un convegno ad Ingegneria organizzato dagli studenti

"La qualità e la sicurezza nel mercato libero dell'energia", è il tema del convegno, il primo in Italia in materia, organizzato dall'Unione degli Universitari, dall'Associazione St.In Studenti di Ingegneria, dal Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, in collaborazione con altre realtà, che si terrà **lunedì 15 marzo**, dalle ore 9.00, presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria. In un regime di liberalizzazione del mercato (così come indicato da un Direttiva Europea del 1996) diviene fondamentale che la qualità dell'energia e la sicurezza siano centrali per garantire gli attuali livelli di fornitura e per consentire una reale competitività nel settore elettrico. Verterà proprio sull'analisi di questi fattori l'incontro di studio che sarà diviso in diverse sessioni. Dopo il saluto del Preside **Gennaro Volpicelli**, del prof. **Andrea Silvestri** (Associazione Elettrotecnica Italiana), dell'ing. **Antonio Sarnataro** (Presidente Aei, sezione di Napoli), dell'ing. **Giuseppe Carta** (Enel, Direttore corporate sviluppo sistema elettrico e rapporti con l'Autonomia), del prof. **Giancarlo Quagliarotti** (Direttore area di ricerca del Cnr), dell'ing. **Gino Vinci** (Presidente dell'Ordine degli Ingegneria della provincia di Napoli) e l'intervento introduttivo del prof. **Francesco Gagliardi**, docente di Affidabilità e diagnostica dei sistemi elettrici nonché Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica dell'Ateneo Federico II e del prof. **Francesco Santoni** (Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali), numerosi e qualificati relatori (tra gli altri il prof. **Federico Rossi**, consigliere per la formazione del Ministro del Lavoro e il prof. **Sergio Garriba**, Commissario dell'Autonomia per l'energia) discuteranno su *La qualità dell'energia e la garanzia della qualità; Il mercato; La distribuzione; La autoproduzione; La sicurezza; Formazione, lavoro, sicurezza e qualità.*

Part-time al Federico II, domande entro il 31 marzo

Gli studenti interessati a svolgere collaborazioni lavorative part-time presso le strutture della propria Facoltà, hanno tempo fino al **31 marzo** per inoltrare domanda presso l'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo Federico II (via Marchese Campodisola, palazzo Grimaldi).

Quest'anno sono **541 le collaborazioni previste**, distribuite in numero variabile per Facoltà (in considerazione del numero degli iscritti al 31 dicembre scorso), e cioè: **Agraria 15, Architettura 35, Economia 54, Farmacia 24, Giurisprudenza 133, Ingegneria 88, Lettere 53, Medicina 24, Veterinaria 16, Scienze 54, Scienze Politiche 23, Sociologia 22.**

Possono concorrere gli studenti che: siano cittadini italiani o appartenenti ai paesi in via di sviluppo; iscritti dal II anno in poi e non oltre il primo fuoricorso; abbiano superato entro la data di scadenza del bando almeno i due quinti degli esami previsti dal piano di studi; non si sono trovati più di una volta nella condizioni di ripetenti e fuoricorso; appartengano dalla prima alla settima fascia di contribuzione, relativamente alla ripartizione delle tasse d'iscrizione. Gli studenti selezionati dovranno prestare **150 ore di collaborazione**, 14 mila lire ad ora la retribuzione per un totale di **due milioni e 100 mila.**

Piovani Facoltà di Lettere: *Il Giubileo cristiano e la sospensione della pena di morte "Dall'esecuzione della Croce l'affermazione della vita"*, professori **Antonio Pitta** (Biblioteca, Pontifica Facoltà Teologica di Napoli), **Carlo Amirante** (Ordinario di Diritto Costituzionale, Università Federico II di Napoli); **mercoledì 24 marzo** ore 18.30, **celebrazione eucaristica** presso la Cappella Universitaria Chiesa di S. Pietro Martire al Corso Umberto, presieduta dal Cardinale **Michele Giordano**. Guiderà i canti il **Coro Polifonico universitario** diretto dal Maestro Joseph Grima.

□ **"Dal metodo agostiniano del dialogo alla proposta culturale del cristianesimo"**, il ciclo di seminari, valido come corso di aggiornamento per i professori di religione e per quelli di lettere e filosofia delle scuole superiori, organizzato dalla Fuci (Federazione Universitaria Cattolica) e dai Padri Agostiniani della Regione Napoletana. Prossimo incontro, il 9 marzo sul tema *"Il Cristianesimo e le religioni"*, relatore il prof. **Nello Cipriani** (ore 17.00 presso la sede della Fuci in via Mezzocannone 101).

Agenzia di comunicazione e pubblicità
cerca collaboratori part-time
per acquisizione e vendita di spazi pubblicitari.

Si richiede	Si offre
disponibilità ai contatti	- alte provvigioni
dinamismo	- rimborso spese o fisso mensile
serietà	(dopo periodo di prova)
impegno	- elenco iniziale di clienti da contattare nell'area del centro antico
	- possibilità di organizzazione del lavoro in compatibilità con lo studio senza impegno di giorni fissi e orari



Lasciare nominativo, età, indirizzo e numero di telefono
in segreteria al numero **081.5441921**
solo se realmente interessati.
Sarete richiamati per un appuntamento

Polo Scientifico, l'11 e 12 marzo si vota il Presidente

Luigi Nicolais, candidato unico, scrive agli elettori

L'11 ed il 12 marzo si elegge il presidente del **Polo delle Scienze e Tecnologie**, il primo a nascere dei tre previsti nell'ambito del decongestionamento della Federico II. Ne fanno parte le aree culturali di Ingegneria, Architettura, Scienze. Seguiranno entro sei mesi il **Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita** (vi afferiscono le aree culturali delle facoltà di Agraria, Farmacia, Medicina, Veterinaria) ed il **Polo delle Scienze Umane e Sociali** (aree culturali di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Sociologia). Il Polo che va a nascere, in cifre, è così composto: 741 professori di ruolo, 453 tra associati e ricercatori, 33.150 studenti. Saranno allestiti due seggi, per le votazioni del presidente: a Monte S. Angelo per i Dipartimenti dell'area di Fuorigrotta ed al centro, per i Dipartimenti di Scienze ed Architettura. Candidato unico alla presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie è **Luigi Nicolais**. Cinquantasette anni, già ricercatore del CNR, Direttore di Dipartimento nonché ex Presidente del Corso di laurea in Ingegneria dei Materiali, membro del Senato Accademico, presidente del Consorzio ARPA, il docente vanta anche esperienze di studio e di ricerca negli Stati Uniti (Università di Washington e del Connecticut, con le quali tuttora collabora). Ha inoltre trascorsi dirigenziali alla Montedison. Il 23 febbraio Nicolais ha inviato una lettera ai membri dei Consigli dei Dipartimenti, per spiegare loro la genesi della candidatura ed illustrare il programma. "Sono stato invitato da molti colleghi ad avanzare la mia candidatura anche per l'esigenza di garantire continuità rispetto alla fase costituente, che mi ha visto impegnato nel coordinamento dell'attività dei Direttori di Dipartimento dell'istituendo Polo. Riten-

go che già dal suo avviamento il Polo dovrà prioritariamente **promuovere meccanismi di interazione trasversale tra settori disciplinari diversi e la partecipazione di tutte le componenti docenti e tecnico amministrative ai processi di innovazione scientifica, organizzativa e didattica previsti dal nuovo quadro normativo**. Il lavoro richiederà l'entusiasmo e la dedizione di molti di noi". Sottolinea, nel programma, Nicolais, "il Polo dovrà costituire un ambiente idoneo a **valorizzare al tempo stesso la ricerca di base, la ricerca applicata e le attività di trasferimento tecnologico**". Secondo il presidente, dovrà pertanto perseguire: "la costituzione di Centri di eccellenza, nell'ambito di ricerche di frontiera a carattere trasversale e multidisciplinare; la promozione di processi di aggregazione di aree culturali omoge-



nee; l'avvio di iniziative per ampliare l'accesso delle strutture afferenti ai finanziamenti di ricerca nazionali ed internazionali; il coordinamento di **sistemi interattivi tra strutture di ricerca del Polo ed apparato produttivo**". Per quanto concerne l'offerta formativa: "occorre perseguire la ristrutturazione dei percorsi curriculari prevista dalle note di indirizzo del MURST e dagli imminenti decreti d'area. Il Polo dovrà attivare iniziative idonee nel campo della formazione post lauream e della formazione continua".

Cambia nome il Consorzio Napoli Ricerche

Cambia nome **Napoli Ricerche**, il Consorzio nato dalla collaborazione tra enti e università campane. La nuova denominazione: "**Consorzio Promos Ricerche**", dove per Promos si intende la contrazione delle parole Promozione e Sviluppo. La modifica - spiega l'ing. **Attilio Montefusco**, Direttore Generale del Consorzio - è diretta conseguenza dell'ampliamento territoriale della compagine e dell'operatività della struttura consortile, orientata a svilupparsi in un più vasto ambito geografico. L'Assemblea nella seduta del 25 febbraio, infatti, ha ulteriormente, esteso la componente universitaria del Consorzio a tutti gli atenei della Regione, deliberando l'ammissione dell'Università degli Studi del Sannio. Ricordiamo uno dei progetti più rilevanti curati da Promos Ricerche: una banca dati con informazioni relative ad oltre 5 mila laureati dell'ateneo Federico II e degli Istituti Universitari Navale ed Orientale dal 1997 ad oggi, consultata da Unione Industriale ed altri Enti, nell'ambito dell'**Osservatorio sulle carriere dei laureati e dei diplomati**, curato dal prof. **Tullio D'Aponte**, Preside della facoltà di Scienze Politiche. Sempre opera dal Consorzio, una banca dati sulla ricerca scientifica in Campania.

Stipendi di mille lire Il Rettore smentisce

Si è ridimensionata, almeno in parte, la rabbia dei dipendenti del Policlinico i quali, a fine febbraio, hanno denunciato pubblicamente di aver ricevuto in busta paga poche migliaia di lire, complice il conguaglio fiscale. A caldo, la vicenda aveva suscitato il panico tra i dipendenti, l'interessamento delle cronache dei quotidiani e dei TG nazionali ed aveva spinto il Rettore Tessitore a convocare in fretta e furia una conferenza stampa. "Il Rettore ha disposto la corresponsione in tempi brevi di anticipazioni stipendiali per compensare le trattenute risultate eccessive in conseguenza del conguaglio fiscale operato a termini di legge", recita il comunicato diffuso dalla Federico II. Segue un chiarimento: "in base al tabulato degli emolumenti netti percepiti dal personale nel febbraio '99 il Rettore precisa che nessun dipendente ha percepito -tra retribuzione netta statale e retribuizio-

ne netta Azienda Universitaria Policlinico- meno di £ 365.000 (un solo caso)". Aggiunge Tessitore: "tale situazione, certamente grave, risulta limitata a 108 unità di personale che hanno percepito una retribuzione netta complessiva inferiore ad un milione. Di questi 108 casi, 24 hanno percepito retribuzioni comprese tra £ 365.000 e £ 715.000; altri 39 casi hanno percepito retribuzioni nette complessive tra £ 715.000 e £ 900.000; i restanti 45 hanno percepito retribuzioni complessive tra £ 900.000 e un milione". In sede di conferenza stampa il Rettore ha ripreso l'argomento: "nessuno ha ricevuto soltanto mille o duemila lire. Abbiamo anche precisato che ci sarebbe stata una rateizzazione del conguaglio e che entro il 26 febbraio sarebbero state pagate le retribuzioni almeno al 90%".

Lutto a Medicina

Lutto a Medicina. E' scomparso a fine febbraio, il prof. **Bruno Angelillo**, decano della Facoltà, professore emerito di Igiene tra i padri fondatori della facoltà di Cappella Cangiani, uno studioso di rilevanza internazionale nel suo ambito disciplinare.

Stazione sciistica di Campitello Matese

40 km. di piste a due passi da casa

Martedì: giornata snowboard
ski-pass a 10.000 lire!

Mercoledì: gli studenti sciano tutto
il giorno con 10.000 lire!

Sabato e domenica: tutti i principianti
(qualsia età) sciano gratis!

INFOLINE INTUR: 0874.784225

INTUR - Iniziative Turistiche Molisane s.p.a.

2 / L'Edisu risponde sulla vicenda degli studenti fuorisede

Non saranno richiesti i contratti di fitto

Vicenda studenti fuorisede ed Edisu Napoli 1: l'Ente risponde ad alcuni quesiti posti da Ateneapoli (il testo è pervenuto il 18 febbraio, quando il precedente numero del giornale era già in stampa) nell'articolo dal titolo: "In Residenza o restituire i soldi" (pagg. 4 e 5).

◆◆◆

Gli studenti fuorisede, al momento della compilazione della domanda di partecipazione al bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio, hanno dovuto dichiarare (come richiesto al punto i del modello) di "aver preso alloggio in Napoli o Portici (se iscritti ad Agraria) in quanto abitualmente residenti in luogo distante dalla sede del corso frequentato", specificando anche l'indirizzo.

Ma è quasi impossibile per una matricola sapere già dai primi di settembre dove alloggerà. Facciamo l'esempio di uno studente alle prese con le prove di ammissione ad una Facoltà a numero chiuso, poniamo Medicina.

Lo studente può provvedere a fittare un posto letto- e questo comporta, nella maggior parte dei casi, il versamento di due mensilità anticipate nella zona collinare. Se non supera il test e si iscrive ad un altro Corso di Laurea ubicato nel centro storico, cosa fa? Delle due l'una: conserva l'alloggio al Vomero Alto sbarbarandosi anche il costo dei trasporti (per i fuorisede non sono previsti abbonamenti scontati) o si mette in cerca di un'altra sistemazione e perde le quote anticipate.

Non sono pochi gli studenti al primo anno che, impossibilitati ad indicare dove avevano preso alloggio a settembre, hanno lasciato in bianco i quadratini del modulo. Quale destino attende loro? Saranno declassati a studenti pendolari? Nel mese di novembre, alle prime contestazioni, alcuni furono invitati a produrre una dichiarazione aggiuntiva ma ora



La Casa dello studente Paolella

pare che di queste domande non vi sia più traccia. Cosa devono fare gli studenti in questa condizione?

1. "L'art. 2 comma 5 lett. c) del DPCM 30/4/97 ex art. 4 della legge n. 390/91 definisce "studente fuorisede" colui il quale, essendo residente in un luogo distante dalla sede del corso frequentato, prende alloggio nei pressi di tale sede, utilizzando strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti, condizione che dovrebbe essere comprovata dallo stesso studente all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti, comunque, per il concorso del corrente anno accademico, si è consentito di poter indicare la sede di alloggio anche dopo la presentazione della domanda e fino al termine ultimo per la presentazione dei ricorsi (cioè fino al 22 novembre '98, giorno precedente alla pubblicazione delle graduatorie definitive).

Stante l'attuale normativa in vigore, la procedura seguita costituiva il massimo sforzo consentito".

Nel bando (sempre al punto i) non viene fatta menzione al famoso contratto

regolarmente registrato che gli studenti devono dimostrare di possedere perché la loro condizione di occupanti di "alloggi a titolo oneroso" sia accertata (La nuova normativa in materia di affitti, inoltre, è in vigore dal '99, quindi è evidente che non può avere effetti retroattivi). Coloro che si trovassero oggi nella condizione di non poter esibire il contratto perderanno la quota maggiore della borsa?

2. "Nel bando delle borse di studio 1998/99 non è stata richiesta in alcun articolo l'esibizione del contratto di locazione.

Pertanto, sarà considerata valida ad ogni effetto la sola dichiarazione già resa dagli studenti.

Infatti, è grazie a tale dichiarazione che sono stati già pagati, al 50% degli importi spettanti e limitatamente ai fondi disponibili, i vincitori fuorisede inseriti nelle graduatorie definitive".

Distanza e merito

Perché -chiedono molti studenti- è stata eliminata la **tabella chilometrica** (distanza residenza-sede universitaria) che consentiva in maniera oggettiva di

stabilire chi poteva considerarsi fuorisede? Oggi anche uno studente dell'agro-giugianese, può dimostrare di alloggiare a Napoli ed essere ritenuto fuorisede, dicono.

3. "La delibera della Giunta della Regione Campania n. 0106 del 19/06/98 recante "Programmazione a.a. 98/99 - Indicazione agli E.D.I.S.U. sui criteri di merito e di reddito in applicazione del DPCM 30/04/97 ex art. 4 della legge n. 390/91" all'art. 8 indica esattamente i criteri da adottare per la individuazione dello studente "fuorisede". Vedere, dunque, quanto detto al punto 1".

Il bando è stato pubblicato a luglio. Rispetto all'anno precedente, sono **cambiati alcuni requisiti di merito per aspirare alla borsa**. Ad esempio: la quota di esami da superare al primo anno fuoricorso non è più il 50 per cento ma il 66 per cento. Impossibile programmare il ruolino di marcia degli esami mentre gli studenti -soprattutto quelli di alcune Facoltà- per non perdere la possibilità di ottenere la borsa, calcolano al bilancino le prove da sostenere e il voto (a volte per qualche centesimo si scende in graduatoria). Del resto 6 milioni e 600 mila per uno studente fuorisede non sono poca cosa; in qualche caso rappresentano l'unico strumento per continuare gli studi.

4. "Rispetto all'anno precedente non ci sono stati cambiamenti che interessino il requisito del merito per il semplice motivo che il bando di concorso relativo all'anno accademico 1997/98, approvato dal Consiglio di Amministrazione, aveva già anticipato i cambiamenti che il DPCM posticipava al corrente anno accademico. Comunque, nel bando non vi è riscontro della lamentata presunta variazione della percentuale del numero di esami dal 50% al 66% per gli studenti del primo anno fuori corso. Infatti, la percentuale fin dall'anno accademico

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

La Regione decide A casa i due subcommissari

"Un primo segnale lo abbiamo dato" afferma l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione **Emiddio Gallo** in riferimento al Commissariamento dell'Edisu Napoli 1. Nel corso della riunione di Giunta il 17 febbraio, si è deciso di sollevare i due sub commissari -**Amedeo Motolo** e **Giuseppe Simioli** (entrambi dipendenti regionali)- nominati insieme al Commissario **Oswaldo De Tullio** (magistrato in pensione della Corte dei Conti) dall'ex Presidente Rastrelli il 31 dicembre scorso, a Giunta sfiduciata. La motivazione: "sarebbe stata una Giunta Commissariale più che un Commissariamento. Successivamente affronteremo le altre questioni. Resto comunque dell'avviso che al più presto dovranno tornare organi democraticamente eletti", sostiene l'Assessore. Conferma anche per il Commissario dell'Ente per il diritto allo studio di Salerno: resta in carica la professoressa **Valentino**.

- Studenti Fuorisede -

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

1997/98 era stata fissata al 66% e tale è rimasta".

In arrivo 8 miliardi per ulteriori borse

Suor Orsola: per gli studenti fuorisede e per i pendolari è prevista una decurtazione di 800 mila lire in cambio di un pasto al giorno. Sarà decurtata la quota mensa (800 mila lire) anche dalle borse di studio degli studenti dell'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele sebbene questi possano beneficiare di appena 65 pasti al giorno (praticamente mangia solo chi arriva prima, i fortunati) presso il ristorante convenzionato?

Casi particolari: può essere monetizzato il servizio mensa quando uno studente per ragioni di salute (intolleranza alimentare, allergie, etc.) non può usufruire della struttura pubblica?

5. "La questione connessa al servizio ristorazione presso il Suor Orsola"



la Benincasa sarà sottoposta all'attenzione del Commissario Straordinario, appena si insedierà, perché possa valutarla complessivamente".

Gli studenti idonei e non vincitori di borsa di studio confermati nelle Residenze non sanno ancora quanto dovranno versare per il posto letto e se dovranno pagare in un'unica soluzione. E poi chiedono: dal momento che sono idonei e la borsa non viene pagata per esiguità di fondi, non si può estendere lo stesso principio applicato per la mensa, ossia la gratuità del servizio?.

6. "La preannunciata disponibilità di ulteriori finanziamenti per oltre 8.000.000.000 dovrebbe porre fine al problema del pagamento del posto alloggio da parte degli idonei in quanto questi, percependo la borsa di studio, diventano vincitori e come tali considerati ai fini del posto alloggio".

Residenze. Un telegramma inviato ad inizio febbraio informa alcuni studenti fuorisede di prepararsi ad un imminente trasloco (la decisione entro 7 giorni). I primi in graduatoria in quota maggiore possono preparare i bagagli per trovare sistemazione nelle Residenze; chi rinuncia retrocede in quota minore: non riceverà la seconda rata a saldo della borsa e dovrà rimborsare all'Ente 400 mila lire. Chiede una studentessa: perché costringerci al rimborso, non è meglio pensarci prima assegnando una quota inferiore, visto che non sono pochi gli studenti che hanno già investito la somma in libri o altri sussidi didattici ed ora devono chiedere aiuto alle famiglie? Lasciare l'alloggio a febbraio -aggiunge-

l'art. 2 del già citato DPCM entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie dev'essere garantita la disponibilità dei servizi abitativi. Il fatto che tantissimi studenti abbiano rinunciato a prendere alloggio nelle residenze ha attivato una procedura a catena che si è protratta nei mesi. Purtroppo, nonostante la tempestività dell'invito ad occupare detti posti letto (iniziata sin dalla metà di novembre), è venuta meno ripetutamente prima l'accettazione da parte degli studenti vincitori della graduatoria riservata agli immatricolati e poi quella degli studenti vincitori inseriti nelle graduatorie degli anni successivi. La procedura seguita è quella cui l'Ufficio è tenuto ad attenersi in applicazione dell'art. 8.3 del bando di concorso 98/99. Sarà, comunque, sottoposta al Commissario Straordinario anche tale situazione che va sanata".

Declassati a pendolari?

Se uno studente assegnatario di posto letto in Residenza completa prima di ottobre gli studi, gli verrà rimborsata l'equivalente quota decurtata dalla borsa?

8. "Allo studente alloggiato presso una Residenza sarà trattenuto l'importo dell'alloggio a far data dal giorno dell'ammissione".

Con quale criterio viene stabilita l'assegnazione nelle diverse Residenze?

Se uno studente rinuncia ad andare alla Casa Medici di Portici perde immediatamente il diritto alla quota maggiore della borsa o può chiedere di alloggiare in altra Residenza?

9. "L'assegnazione dei posti nelle Residenze segue il criterio della vicinanza della sede del corso di laurea alla residenza stessa".

Gli studenti che rinunciano al posto alloggio assegnato presso la Residenza G. Medici in Portici, se non iscritti alla Facoltà di Agraria, possono chiedere di alloggiare presso altre residenze, sempreché presso queste ultime vi siano posti ancora disponibili. Circa la perdita del diritto alla quota maggiore, anche in questo caso il problema sarà sottoposto alla valutazione del Commissario".



Ciro Borrelli

LE INIZIATIVE DEL CRAL

Un corso per aspiranti sommelier

In svolgimento tornei di calcio a 5 e tennis

Un **Corso di primo approccio al vino.** E' una delle tante iniziative organizzate dal Cral Federico II per i suoi soci. Il corso -ci anticipa **Ciro Borrelli**, responsabile del settore tennis, nonché Vice Presidente dell'Anciu (Associazione Nazionale dei Circoli Universitari)- sarà tenuto da qualificati sommelier e verterà sui vini campani. Si terrà nel mese di aprile presso le strutture centrali dell'università dopo l'orario di servizio e si articolerà in un modulo di cinque incontri. Se le iscrizioni dovessero essere numerose (il corso prevede un massimo di quindici partecipanti), probabile l'attivazione di un altro modulo al Policlinico di Cappella Cangiani.

In fase di avvio anche un'altra manifestazione: la terza edizione del **Torneo di tennis.** Da marzo fino a giugno, prevista una serie di incontri che si disputeranno presso gli impianti cusini di via Campegna ogni venerdì. La prima fase del Torneo prevede la suddivisione in gironi all'italiana; i primi qualificati accederanno, successivamente, al tabellone principale che sarà ad eliminazione diretta. Per gli altri un torneo consolatorio. Insomma si punta a far giocare tutti e il più possibile.

Sempre al Cus e sempre di venerdì -una sorta di "giornata del Cral"- è in svolgimento il **Torneo di Calcio a 5** giunto alla fase dei play off. Si contenderanno il titolo sei delle dodici squadre iscritte nei due gironi, ossia: Polo Centrale, Ortoserre, Ceda, AUP Partenufficio, Peditria, Alleanza I.T.B.. Il verdetto a maggio. Ma non oziarono le altre compagini escluse dalla corsa al vertice: per loro il torneo di consolazione.

UNAfamily

- UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
- UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
- UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO INA

Per informazioni:

INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Tra le Residenze, la più ambita è la Paoella; inagibili gli spazi comuni alla De Amicis; distante e poco confortevole quella di Portici

Piacciono le case dello studente

Rientro libero, gli estranei solo fino a mezzanotte. Cene collettive e feste animano le serate degli ospiti. A Fuorigrotta, sala computer, lettura, giochi, prestito Cd e videoregistratore

Residenza Paoella. In via Tansillo, alle spalle dello stadio S. Paolo, mattina del 25 febbraio. Consegnati i documenti al dipendente dell'Edisu che controlla la portineria, il visitatore esterno accede al pianterreno, dove sono ubicati anche alcuni uffici dell'Ente.

Al primo piano, ci si imbatte nella **sala informatica** (aperta dal lunedì al sabato, ore 9.30-18.30, l'utilizzazione della quale è riservata agli ospiti della residenza), nella **biblioteca** e nello **spazio lettura** dei quotidiani (*La Repubblica, Il Mattino, Panorama, Science*). Salita la prima rampa di scale, ecco le stanze degli studenti. Non si vede anima viva in giro: evidentemente sono tutti a studiare oppure in facoltà. Seconda rampa di scale ed ecco, seduti attorno ad un tavolino rotondo, di fronte alla **cucina di piano**, Simona - di Avellino, iscritta ad Economia - Milko - di Salerno, studia Scienze Geologiche - e Teresa - provincia di Chieti, iscritta ad Ingegneria Edile-. "Come si vive nella Paoella? Sostanzialmente bene - esordisce Simona - Siamo 84 studenti, collocati in stanze singole con bagno, ad eccezione di quattro o cinque doppie". A conferma delle sue parole, la studentessa apre la porta della sua stanza: ambiente accogliente, pulito ed ordinato. Ciascun piano ha una propria cucina, che teoricamente dovrebbe servire soltanto alla prima colazione, ma in realtà è utilizzata dagli studenti per cucinare e mangiare in compagnia. Racconta Milko: "a pranzo si mangia fuori, oppure a mensa, ma la sera si formano aggregazioni di 8-10-12 persone. Si fa la spesa insieme, si mettono in comune le provviste in frigorifero, si mangia in compagnia". Aggiunge Simona: "proprio ieri sera abbiamo festeggiato in 12 il mio superamento dell'esame di Storia dell'Economia con tagliatelle alla crema di zucca e tiramisù". Cosa fanno i ragazzi quando non studiano in camera oppure non mangiano? Risponde Milko: "la biblioteca ci offre la possibilità di consultare testi universitari, ma anche romanzi, saggi ed altri libri. Possiamo inoltre usufruire di un servizio prestiti CD e di un videoregistratore collegato alle televisioni presenti in camera. La sala giochi offre dama, dama cinese, scacchi, risiko ed uno stereo". E' stata invece eliminata - con notevole disappunto dei ragazzi - la palestra al pianterreno. Spiega Milko: "al suo posto andranno altri uffici dell'Edisu. E' un peccato perché c'erano sbarre, bilancieri



Ingresso della Paoella

e tavolo da ping-pong". Previa autorizzazione del direttore della struttura, la Paoella ha anche ospitato qualche festa fino a notte inoltrata. Raccontano i ragazzi: "ne abbiamo organizzato una prima di Natale; un'altra è stata fatta per raccogliere fondi per la Ronda del Cuore, un'associazione di solidarietà verso gli emarginati e gli esclusi che può contare su alcuni attivisti all'interno della residenza". In queste occasioni particolari gli esterni possono rimanere oltre l'orario massimo consentito: mezzanotte. Generalmente, invece, allo scoccare dell'ora fatica tutti gli estranei alla residenza devono uscire. Altre limitazioni gli studenti i quali vivono alla Paoella non ne subiscono, eccezione fatta per quelle del resto comuni ad ogni situazione di civile convivenza: non disturbare con schiamazzi e rumori molesti nel cuore della notte il sonno altrui; lavare le stoviglie utilizzate per mangiare; rispettare la privacy, il che vuol dire, per esempio, non irrompere senza preavviso nella stanza di un collega, ma bussare e, nel caso, entrare. Raccontano Simona e Milko: "ci svegliamo quando vogliamo e la sera non abbiamo la ritirata. Sui vincitori di borsa di studio che vivono alla Paoella non pagano nulla, poiché la cifra che dovrebbero versare, vale a dire 200.000 lire ogni mese, viene loro detratta direttamente dalla borsa. Gli idonei, invece, pagano 220 mila lire al mese. In cambio ricevono alloggio, lenzuola pulite ogni settimana, riscaldamento, i servizi di cui sopra. Sul capitolo soldi, peraltro, Milko ha un'osservazione da fare: "l'ultimo DPCM stabiliva un minimo ed un massimo, per gli

Edisu, compreso tra le 80.000 lire al mese e le 220.000. Purtroppo l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 si è adeguato al tetto massimo".

Tra le tre residenze messe a disposizione degli studenti, in ogni caso, quella di via Tansillo riscuote il maggior gradimento. La **Residenza Medici** di Portici è penalizzata dall'ubicazione ed è gradita quasi esclusivamente agli studenti di Agraria. Quanto alla **Casa dello studente De Amicis**, ubicata nella zona ospedaliera, "le regole sono identiche a quelle in vigore a Fuorigrotta - spiega Nunzia Cannovo - Anche da noi l'unico limite riguarda l'impossibilità di ospitare estranei dopo mezzanotte. Si mangia in comune, usufruendo delle cucine di piano e ci sono alcuni cuochi e cuochi molto gettonati. La specialità della casa sono gli spaghetti al pomodoro fresco: sono ottimi, rapidi e facili da cucinare, quindi ideali per le tavolate di molte persone". Il limite della residenza della zona ospedaliera - 84 posti letto, tutti occupati, come a Fuorigrotta - è quello dell'inagibilità della maggior parte degli spazi comuni. "La sala conferenze è chiusa; quella del computer inutilizzabile perché hanno tolto i personal. Idem per la stanza adibita all'ascolto della musica e per la sala Tv. Questo comporta che in stanza non soltanto si studi, ma ci si riunisca anche per socializzare e stare insieme. Poiché le pareti tra una camera e l'altra sono molto sottili, però, si finisce per disturbare il collega che magari è sotto esame e sta studiando intensamente". Prosegue la studentessa: "capita a volte che ci sia un po' di casino notturno. Quando non sei sotto esame è bello e divertente, ma quando hai le ore e le pagine con-

Borse di studio e Residenze ai fuorisede Una delegazione di studenti incontra l'Assessore Gallo

La questione degli studenti fuorisede obbligati al trasferimento coatto nella Residenza Medici di Portici (l'unica ad avere ancora posti disponibili) - molto distante (con l'eccezione di Agraria) dalle facoltà servite dall'Edisu - pena il declassamento alla condizione di pendolari, è arrivata sul tavolo dell'Assessore regionale all'istruzione **Emiddio Gallo**. A portarla, giovedì 25 febbraio, una delegazione di Giovani comunisti, guidata da **Enzo Sansone**, coordinatore regionale e studente di Fisica. L'Assessore ha offerto il suo impegno affinché almeno per quest'anno non ci sia né il trasferimento forzato né la perdita della metà della borsa di studio. Due le motivazioni che saranno alla base del provvedimento di indirizzo regionale: l'adeguatezza dei servizi offerti, in quanto la residenza di Portici pare denunciare carenze strutturali notevoli, e l'adeguatezza della distanza dal luogo di studio (prevista nello stesso d.p.c.m.).

"In totale noi studenti fuori sede - spiega **Mario Mastrocecco**, membro della delegazione - prendiamo una borsa di 6.600.000 lire, tra le più basse d'Italia, visto che il minimo fissato dalla legge è di 6.400.000. In compenso le detrazioni che ci vengono caricate sono quelle massime previste dalla legge. Quasi tutti i fuori sede non hanno accettato il trasferimento rischiando di essere declassati nella categoria dei pendolari, e i motivi mi sembrano piuttosto evidenti. Ma la politica dell'E.DI.SU. nei nostri confronti ha anche altre iniquità. Le **detrazioni annuali per la mensa** sono di 1.100.000 lire, una somma che prevede il consumo di pasti tutti i giorni feriali, cioè a prescindere dall'effettivo utilizzo, e senza considerare le vacanze accademiche. Per lo più al prezzo massimo previsto, cioè 4000 lire, mentre nostro diritto sarebbe quello di acquistarlo ad un prezzo minimo, cioè 2000 lire. Senza contare il fatto che in alcune facoltà è impossibile mangiare: al **Suor Orsola** per esempio i posti disponibili sono solo 65, e a **Monte Sant'Angelo** la mensa non c'è. Stavolta anche il direttore dell'ente, il dott. **Francesco Pasquino**, è stato d'accordo con noi: il trasferimento è improponibile".

tate e devi svegliarti il giorno dopo di buon'ora diventa secante". I prezzi della De Amicis sono identici a quella della Paoella.

Fabrizio Geremicca



Porto di Mare

Il pub che ti salva dalla tempesta delle altre birrerie!

Approda una sera al Porto di Mare: potrai giocare con i tuoi amici in un'atmosfera calda e accogliente, sorseggiando la nostra fantastica birra e gustando le sfizzicherie della casa.

APERTO dal mercoledì alla domenica dalle 20.00

10% di sconto presentando questo coupon!

PORTO DI MARE

APPROFITTA di queste eccezionali OFFERTE:

- il **MERCOLEDI'** vola al pub dopo il CINEMA presentando il biglietto del cinema avrai uno sconto del 10%;
- il **GIOVEDI'** ed il **VENERDI'** sconto per le coppie lei paga il 15% in meno;
- per chi beve soltanto, il servizio è **GRATUITO**.

le offerte non sono cumulabili e sono valide fino al 31 marzo escluso il sabato e la domenica

Si organizzano feste, pranzi e cene di lavoro, meeting.

Il pub è aperto anche a pranzo dal martedì al venerdì:

MENU FISSO (primo, contorno e bibita) £. 10.000!!!

NAPOLI - Vico Alabardieri, 7 (nei pressi del cinema Arlecchino) - tel. 081.414780

Laureati in Lettere fuori dai concorsi? Il Provveditorato agli Studi di Napoli risponde agli studenti universitari, ai laureati allarmati, ed allo speciale di tre pagine dedicato all'argomento sullo scorso numero di Ateneapoli. E risponde con uno dei suoi uomini di punta, il prof. **Alberto Bottino**, dirigente facente funzione, responsabile della sezione terza che ha competenza su tutto ciò che riguarda la scuola media e superiore (concorsi, carriere, presidi, docenti, nomine in ruolo, supplenze e quant'altro), in pratica decide su: 167 scuole di secondo grado e 271 medie inferiori, 300.000 alunni e 28.000 docenti attivi di ruolo più i precari; 30.000 supplenti più altri che attendono. Numeri che fanno del Provveditorato degli Studi di Napoli, attualmente, "la più grande industria del Mezzogiorno: con 2.500 - 3.000 assunzioni a tempo indeterminato e 2.500 - 3.000 a tempo determinato ogni anno" ci conferma il professore.

Professore, c'è allarme nell'università, molti studenti prossimi alla laurea temono di restare fuori dai concorsi a causa delle nuove norme. "Attenzione, i laureati fino all'anno 1999 non rischiano nulla, per i laureati dal 2001 iniziano i rischi. Gli iscritti con la vecchia normativa vivono ancora situazioni umane, vicine ai piani di studio in vigore. Certo, dopo il 2001/2 le norme saranno più pretenziose".

Quali i problemi che si stanno verificando o si potrebbero verificare?

"In genere nella laurea in Lettere mancano: l'esame di Geografia per insegnare Lettere; il secondo esame di Geografia per insegnare Geografia; il secondo esame di Latino per insegnare Latino nei licei e magistrali; a Sociologia con l'esame di Filosofia o di Storia della Filosofia si può insegnare Filosofia alle superiori ma non tutti lo sanno". E aggiunge: "a chi è prossimo alla laurea consiglio di laurearsi e poi integrare gli esami mancanti per alcuni raggruppamenti disciplinari. Così si è eventualmente fuori solo per una parte delle materie, non per tutte".

Per alcune materie, si dovrà tornare all'Università

La grande rivoluzione sarà dal 2002: maggiore selettività per poter insegnare ed obbligo di taluni esami sostenuti, in mancanza dei quali si andrà fuori da alcune classi di concorso. Oppure si dovrà integrare la laurea con il superamento di esami aggiuntivi. Ovvero: "il laureato dovrà tornare all'università e sostenere gli esami che mancano per poter insegnare alcune discipline". Se lo vorrà; altrimenti conserva solo le opzioni consentite dal suo piano di studi.

Difatti un decreto ministeriale. Istituzione (Berlinguer)

Una schiarita dal Provveditorato: se siete laureati partecipate ai concorsi e dopo integrate con altri esami universitari

Laureati in Lettere? "C'è posto per molti"

Le domande saranno per Regione, non più per Provincia. Dal Provveditorato uno sportello nell'Università

del 10 agosto 1998 n. 354 in pratica stabilisce che: "un laureato che possa essere impedito per alcune classi di concorsi perché mancante di taluni esami, può sostenerli successivamente. Al Federico II ed all'Orientale pare non siano ancora informati, ma al Suor Orsola già sono attrezzati a far sostenere gli esami aggiuntivi, ci dicono alcuni laureandi".

Come fare per risolvere per tempo questi problemi? "Ci sarebbe bisogno di una maggiore collaborazione tra Università e Ministero della Pubblica Istruzione in modo che l'università possa favorire gli studenti nella scelta lavorativa futura".

Come? "Ad esempio con uno sportello informativo nell'Università. Noi come Provveditorato siamo disponibili; per meglio servire il pubblico ed anticipare eventuali problemi successivi".

Problemi anche per i Bandi di Perfezionamento e la Specializzazione; "occorrerebbe spiegare più chiaramente ai laureati e laureandi, il corso, le caratteristiche, le norme che a

monte evidenziano il bando, e come è utilizzabile questo titolo una volta conseguito".

Insomma, sembra che i nodi siano tanti. "Guardi, lo ricevo il pubblico tutti i martedì, dalle 14.30 in poi fino a conclusione della lista d'attesa. Spesso anche fino alle 20.30-23.00, non c'è problema. E molti laureati e studenti universitari, anche ai primi anni sono preoccupati del loro futuro, e vengono a chiedere "con la tale laurea cosa potrò insegnare?". Anche perché non sanno, purtroppo, leggere le norme, i decreti, lasciano intendere presso l'ufficio URP, rapporti con il pubblico del Provveditorato. "Ci sarebbe bisogno di avviare questi studenti ad una comprensione più veloce. Esercitarli. È la dimostrazione che all'Università nessuno li aiuta in questo senso: nel fornire informazioni sugli sbocchi futuri".

Ma è vero che a breve ci saranno migliaia di posti a concorso? "Non in maniera spropositata, ma molti posti ci saranno di certo. Un esempio: nel gruppo Lettere, nell'anno scolastico '98/99 il Provveditorato di Napoli

ha assegnato 170 posti nella scuola media e 96 alle superiori; per lingue straniere 80; a Napoli abbiamo esaurito le graduatorie di latino, greco, matematica e fisica. Tutte assunzioni di ruolo. Addirittura abbiamo dei posti vuoti dati a supplenti per latino, greco, matematica e fisica". Tutte attinte dalle graduatorie di 5 anni fa.

A fine aprile i concorsi

I concorsi ordinari a cattedra con esami. Un miraggio per molti. Era da tempo che non uscivano: gli ultimi nel '90. Per le supplenze anche c'è tanta attesa: l'ultimo bando risale al '94, 5 anni fa.

Professore cosa si può consigliare ai prossimi laureati, pare siano 2.000 entro maggio? Sono preoccupati di non rientrare negli imminenti concorsi.

"Ce la faranno, questo è certo. I bandi saranno pubblicati non prima di aprile (se non oltre), poi ci sono 30 giorni di tempo



Il prof. Bottino

per le domande. Dunque ce la faranno. E - novità - non ci sarà più bisogno dei certificati grazie alla Bassanini. Occorreranno però dati precisi: nome, facoltà, voto, data di laurea tutti gli esami sostenuti".

Altra novità dei prossimi concorsi: "Non ci saranno più limiti geografici".

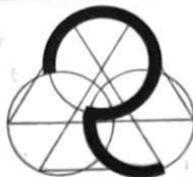
Il prossimo concorso sarà regionale e non più provinciale. "È meglio perché così i bravi vengono certamente reclusi" afferma Bottino. Prima invece potevano restare fuori dalle altre province nel caso fossero in molti ad orientarsi allo stesso capoluogo. In bocca al lupo ai laureati, dunque.

È per informazioni, rivolgersi all'Ufficio URP (Ufficio Rapporti con il Pubblico) del Provveditorato: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 13.00 e il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00. Oppure al prof. Bottino: ogni martedì dalle ore 14.30 in poi, fino ad esaurimento del pubblico. O, ancora, consultare decreti, Gazzette ufficiali, e il sito Internet del Ministero: www.istruzione.it.

Paolo Iannotti



FONDO SOCIALE EUROPEO



CONSORZIO
NAPOLI
RICERCHE



Ministero della Università
e della Ricerca Scientifica

Programma operativo 1994/99 "Ricerca, Sviluppo tecnologico ed Alta formazione"
Sottoprogramma 1 - Misura 1 Alta formazione

ESPERTI DI ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DEI SISTEMI EDUCATIVI

con il patrocinio della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Napoli

10 borse di studio per specializzazione post laurea - aprile 1999 - aprile 2001

Sedi di svolgimento: Regione Campania; stage anche fuori regione.

Beneficiari delle borse di studio: giovani disoccupati di età inferiore ai 28 anni in possesso del diploma di laurea.

Entità delle borse di studio: 24 milioni lordi annuali, spese di viaggio e soggiorno incluse.

Tipo di laurea: Discipline psicologiche (n. 4 borse); discipline filosofiche (n. 2 borse); discipline sociologiche (n. 2 borse); discipline economico-manageriali (n. 2 borse).

Finalità delle borse di studio: formazione di esperti di organizzazione e qualità dei sistemi educativi, un nuovo profilo professionale in grado di operare autonomamente sul mercato della formazione e come gestore del sistema scolastico. L'esperto di organizzazione e di qualità è un professionista in grado di facilitare i processi di interazione tra i gruppi all'interno del modello della "learning organization" presso strutture preposte alla formazione, in grado di organizzare la flessibilità aziendale e di sviluppare contemporaneamente, quei processi di apprendimento che permettano di gestire il deficit cognitivo di nuove professionalità.

Caratteristiche dei corsi: la durata complessiva dell'attività nel biennio è pari a 2.000 ore di cui 200 in contesto formativo, 400 in contesto lavorativo, 700 di ricerca sul campo e 700 di project work.

Ammissione: un primo screening dei partecipanti teso a valutare le competenze e le conoscenze di tipo psicologico, filosofico, sociologico e manageriale, sarà operato attraverso una selezione sui titoli che farà riferimento al voto di laurea, ad eventuali specializzazioni post laurea, a eventuali dottorati di ricerca, a eventuale alta formazione post laurea ed a eventuali pubblicazioni sul tema. I primi 45 classificati, 15 per le discipline psicologiche e 10 per ognuno degli altri raggruppamenti, saranno ammessi ad un colloquio orale teso ad accertare la preparazione e la motivazione dei candidati. La graduatoria finale, organizzata per ciascuno dei 4 raggruppamenti relativi al tipo di laurea, consentirà di assegnare le 10 borse di studio; in caso di mancanza di idonei nei raggruppamenti per tipo di laurea, sia nella fase di screening, sia in quella finale, si attingerà agli altri raggruppamenti.

Modalità di partecipazione: la domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice con allegato curriculum autocertificato e tutto quanto ritenuto valido dal candidato ai fini della valutazione, deve pervenire al Consorzio Napoli Ricerche, corso Meridionale, 58 - 80143 Napoli, entro, e non oltre, l'11 marzo 1999 ore 17.00. Non farà fede la data postale di spedizione. Le domande incomplete o pervenute dopo la data e l'ora indicate, non saranno considerate. Le graduatorie risultanti dallo screening, con l'indicazione del giorno e dell'ora di svolgimento del colloquio finale (fissato per i giorni 17 e 18 marzo presso la sede del Consorzio Napoli Ricerche, corso Meridionale, 58), saranno affisse presso la sede del Consorzio Napoli Ricerche a partire dal 15 marzo 1999. Nessuna ulteriore comunicazione sarà rivolta ai candidati ammessi al colloquio finale. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, rivolgersi presso il Consorzio Napoli Ricerche tel. 0815545013.

Ig Students alleva piccoli imprenditori

43 aziende create dai giovani

Al motto di 'Imparare facendo' quasi 500 studenti di scuole superiori e di università hanno dato vita ad imprese simulate



IG students

da e si occupa di pubblicità su Internet.

La ricetta del buon imprenditore

In tanti hanno portato il loro saluto agli imprenditori in erba. Li ha chiamati colleghi "perché al di là del fattore gioco, state realizzando esperienze di impresa", il dottor **Giuseppe Rocco**, Presidente dei Giovani Industriali. Mentre la professoressa **Mirella Migliaccio**, a no-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Agende in sughero e carta riciclata; poggiaocchiali da tavolo; vocabolari di politiche su Cd rom; supporti microchip per cellulari; apparecchi elettronici per giochi di pronostico; blocca ruote per motorini. Un caleidoscopio di idee originali. Idee che si stanno trasformando in progetti. Oltre 4 mila studenti del penultimo anno delle scuole superiori e delle università italiane hanno creato 363 imprese simulate che saranno gestite dagli stessi ragazzi in ambiente protetto. E' più che positivo il risultato della prima fase del programma di Ig Students, la divisione non-profit della Società per l'Imprenditorialità Giovanile, un progetto avviato in convenzione con i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Università, finanziato con 36 miliardi nella fase di start up dal Fondo Sociale Europeo.

Ig students, diretto da **Eduardo Marotti**, offre ai giovani la possibilità di creare e gestire imprese in ambiente protetto (la scuola o l'università) secondo il motto **Imparare facendo** condiviso dalla *Young Enterprise Europe*, organizzazione che associa enti non profit di 18 paesi europei impegnati a diffondere la cultura di impresa tra i giovani (500 mila ogni anno i giovani finora coinvolti in Europa). Il progetto è articolato in corsi annuali della durata di nove mesi ciascuno, durante i quali gli studenti hanno la possibilità non solo di apprendere nozioni inerenti l'attività imprenditoriale ma soprattutto di metterla in pratica. Sotto la supervisione di un tutor creano e gestiscono le proprie imprese, versando un capitale sociale minimo, assumendo le cariche sociali, realizzando e vendendo i loro prodotti e servizi.

Oggi le imprese sono una realtà: scelti i prodotti o i servizi da realizzare e immettere sul mercato, ai giovani coinvolti nel programma ora tocca organizzare i diversi aspetti dell'attività imprenditoriale (contabilità, controllo di gestione, sistemi informativi, marketing, organizzazione delle risorse umane, certificazione di qualità, sicurezza sul lavoro), sotto la supervisione del tutor.

Molto pronunciata la partecipazione napoletana al progetto (referenti **Gianfranco Orcioni** e **Maria Luisa Vacca** - dottore di ricerca a Giurisprudenza) che ha goduto fin dalla nascita del forte contributo della Provincia nelle persone del Presidente **Amato Lamberti** e dell'Assessore alle Politiche Formative **Raffaele Porta** e che oggi registra anche un protocollo di intesa con l'Assessore all'Innovazione e all'Impresa del Comune **Alessandra Bocchino** e con il Pre-



L'Assessore Porta

sidente del Gruppo Giovani Imprenditori **Giuseppe Rocco**. 43 le neo imprese - partorite in maggioranza nelle scuole superiori, due nella Facoltà di Economia -; 476 i gio-

vani impegnati. Accessori in rame, articoli da regalo, candele, giochi di società, oggettistica, prodotti editoriali e multimediali, prodotti elettronici, bigiotteria, abbigliamento, articoli sportivi, utensili, prodotti musicali, gioielli: i prodotti in vendita il 19 e 20 febbraio alla Mostra d'Oltremare nell'ambito della prima Fiera Regionale, la prova generale per le imprese in "laboratorio" in vista dell'imminente Fiera Nazionale che si terrà a Roma a marzo.

Le imprese, una dimostrazione della voglia dei giovani studenti di confrontarsi in un'esperienza concreta, da inserire nel proprio curriculum lavorativo, che li avvicini al mondo dell'impresa e fornisca loro gli strumenti per affrontare il futuro.

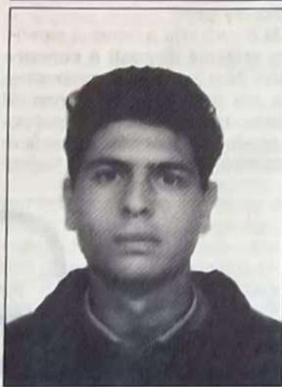
Ma rispecchiano anche, con i loro prodotti, le necessità commerciali, e non solo, della nuova generazione. Particolare attenzione è stata, infatti, rivolta ai servizi dedicati alle imprese (servizi informatici, tipografici, museali e convegnistica) e alle famiglie con organizzazione e animazione di feste ed assistenza ad anziani e bambini. Diciannove gli studenti universitari partecipanti. L'azienda **Yes**, coordinata da **Roberto Dentale** (primo fuoricorso ad Economia) si compone di sette studenti di Economia e uno di Conservazione dei Beni Culturali. Si occupa di servizi per i musei. Gli studenti hanno inventato un Cd con il quale è possibile visitare, al momento, il Museo di Palazzo Reale. L'altra impresa si chiama **Movi-**

Da qualche giorno a disposizione del visitatore uno strumento in più per apprezzare le meraviglie del Museo di Palazzo Reale. Un marsupio contenente un lettore Cd, un Cd (in italiano o in inglese), una brochure riprodotte una piantina, un volantino che racconta brevemente la storia del Palazzo, condurrà per mano il pubblico nella visita degli appartamenti storici. Il tutto ad un prezzo irrisorio: 5 mila lire. L'idea di produrre la guida audio è di un gruppo di giovani studenti universitari. Un'idea che si è trasformata in progetto imprenditoriale. La **Yes**, azienda nata in ambiente protetto sotto gli auspici di *Ig students*, è composta da **Roberto Dentale** (amministratore delegato), **Barbara De Stefano** (direttore finanziario), **Luigi Chinese** (direttore marketing), **Alessandro Ciccarelli** (direttore vendite), **Saverio Damato** (responsabile affari generali), **Flavio Morelli** (direttore di produzione), **Scilla Scardino** (direttore di qualità), **Catello Donnarumma** (direttore del personale). Tutti laureandi di Economia, tranne Donnarumma iscritto a Conservazione dei Beni Culturali al Suor Orsola Benincasa.

Roberto apprende qualche mese fa attraverso la rivista della Società per l'Imprenditorialità Giovanile di Borgomeo, del progetto Ig students. Decide di darsi da fare, incontra la disponibilità della facoltà (la concessione di una stanzetta) e quella del Dipartimento di Economia Aziendale. Pubblicità il progetto e riesce a contattare altri studenti interessati. Si formano tre gruppi - ma uno si perde per strada - che saranno seguiti dai tutor: la professoressa **Migliaccio** ed il pro-

Un Cd per visitare il Museo di Palazzo Reale

Yes, l'azienda di un gruppo di studenti di Economia



Roberto Dentale



Barbara De Stefano

fessor **Frassetto**. Ad ottobre cominciano le riunioni per decidere il settore e il prodotto su cui investire. Tra le tante idee imprenditoriali, quella del Cd ha la meglio. E così inizia lo studio di fattibilità e il business plan. "Ci siamo mossi con molto metodo, domandandoci cosa volevamo offrire e a chi". Studi statistici e un pellegrinaggio tra i vari musei cittadini per verificare la bontà del servizio, "abbiamo anche somministrato dei questionari ai visitatori per sondarne la risposta", ricorda **Barbara**. Accertata la disponibilità di Palazzo Reale, "abbiamo realizzato il testo scritto, composto da due professori di storia dell'arte, già guide, consigliati dalla Sovrintendenza per i Beni Architettonici". Poi il Cd è andato in sala di incisione con l'ausilio di una speaker. Il Cd che dura un'oretta (il tempo medio di permanenza dei visitatori nel-

le sale) è stato realizzato in italiano ed in inglese ma gli studenti si dicono pronti anche ad allargare l'offerta ad altre lingue, qualora vi sia richiesta.

Il kit (lettore più Cd) è noleggiabile presso un banchetto all'ingresso del Museo in tutti i giorni di apertura al pubblico (da domenica al venerdì ore 9.00-14.00, il sabato ore 9.00-19.00, mercoledì chiuso). Nella gestione dei banchetti, potrebbe occorrere aiuto: **gli studenti creano occasioni di lavoro per loro colleghi!** Insomma, **una azienda reale e non virtuale**.

Ma facciamo un passo indietro. Per avviare un'impresa occorrono fondi. A quanto ammonta il capitale sociale? "Ad un milione", ricorda **Roberto**. Molti hanno creduto nella bontà dell'iniziativa, tant'è che le azioni della nascente azienda sono andate a ruba (ogni azione quotata mille

lire, il massimo di azioni acquistabile ventimila lire). Ora sarà il mercato a dire la sua: il progetto durerà fino a luglio. Un periodo di tempo limitato ma significativo per i musei, se si pensa che l'80 per cento dei visitatori si concentra in primavera (per la concomitanza delle vacanze pasquali e di altre festività e per il maggio dei monumenti).

Una bella esperienza, "molto formativa" vissuta con grande entusiasmo; la possibilità di sperimentare sul campo quanto si apprende teoricamente, in più senza "la paura del rischio" (si opera in ambiente protetto). Ma non è detto che l'azienda successivamente non riesca a vivere sulle proprie gambe. Le premesse ci sono tutte. Innanzitutto la possibilità di estendere il servizio - sono già stati avviati i contatti con Capodimonte, il Museo Archeologico, il Monastero di S. Chiara. E poi "non escludiamo di chiedere i finanziamenti alla Ig". Buona anche l'accoglienza da parte di grandi gruppi industriali legati all'arte contattati grazie all'intercessione del professor **Raffaele Cercola**, molto attento ai segnali provenienti dagli studenti.

Intanto si pensa anche ad una cerimonia di inaugurazione ufficiale alla presenza del Sovrintendente ai Beni Architettonici, i docenti tutor, il Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, i coordinatori regionale e nazionale di Ig Students.

E chissà che **Yes**, vista la buona accoglienza ricevuta alla Mostra d'Oltremare, non si segnali alla Fiera Nazionale di Roma quando saranno a confronto le aziende protette di tutta Italia (il riconoscimento alla prima: una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica).

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

me anche del suo collega **Antonio Rosario Frassetto** e del Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale **Riccardo Mercurio**, ha ricordato il lavoro che si sta svolgendo in Facoltà "stage aziendali ed esperienze di impresa in azienda. Temi studiati da applicare poi praticamente". La dottoressa **Maria Luisa Vacca**, ritiene che la domanda ancora limitata dell'università, sia dovuta al fatto che "gli studenti universitari sono più lenti perché perfezionisti. Ma ci stanno arrivando molte richieste da Economia ed Ingegneria, soprattutto Gestionale. Auspichiamo più interesse dalle facoltà umanistiche, quelle che ne hanno maggiore bisogno". Entusiasta **Carlo Borgomeo**, Presidente della Ig S.p.A. "La situazione sta crescendo al di là di ogni previsione. Al punto che il responsabile del progetto di riferimento europeo, il **Ministro Bassolino**, ha deciso di lanciare ulteriormente Ig Students. E' stato deciso di prolungare il tutoraggio anche al dopo, a conclusione dell'esperienza di scuola e università". Aggiunge Borgomeo "noi abbiamo capito subito che si trattava di aziende vere, con le dinamiche tipiche dei rapporti commerciali tra aziende. Questi ragazzi vendono prodotti. Dunque dovranno anche pagare l'Iva, un'Iva che poi an-

drà ad un fondo che rifinanzia la Ig Students. In tutto ciò non c'è niente di virtuale, è tutto vero. Certo c'è anche una componente di gioco, di divertimento, di entusiasmo ma funziona. Siamo stati costretti a contenere le richieste. Addirittura chiederemo alla Guardia di Finanza di visitare queste aziende, perché è anche questo confronto; questo controllo, gli imprenditori del futuro dovranno imparare ad affrontare". E Borgomeo fornisce anche la ricetta del buon imprenditore. "Non tutti possono o sanno fare gli imprenditori, ma imprenditori si diventa. Quando si fa una invenzione vera, c'è risposta, le risorse arrivano. Se l'innovazione è coraggiosa, si vince. Ma bisogna avere: **voglia di lavorare, tempestività e capacità di decidere, leadership**". "Abbiamo sostenuto questa iniziativa fin dalla nascita -ha detto il Presidente dell'Amministrazione provinciale **Amato Lamberti**- cercheremo di ampliarla a tutta la provincia e fornirla anche di una sede stabile. Cercheremo anche noi di far crescere una cultura imprenditoriale -coprendo anche l'assistenza di servizi aggiuntivi-. Però occorre farla diventare formazione fissa nella cultura delle persone, deve entrare nel codice genetico dei nuovi giovani per incidere e trasformare nel profondo"...

L'università a Galassia Gutenberg

Robusta presenza delle università napoletane alla decima edizione della mostra mercato del libro Galassia Gutenberg che si è tenuta alla Mostra d'Oltremare dal 18 al 22 febbraio. L'Ateneo **Federico II** ha sfoderato il Progetto per l'Orientamento agli studi universitari, il Tutorato e l'Avviamento al lavoro (PORTA). Il progetto (finanziato per quindici miliardi da fondi europei gestiti dal Ministero per l'Università) punta ad orientare gli studenti in entrata all'università; in itinere -vale a dire durante il corso di studi; in uscita, nel postlaurea o nel postdiploma. Presso lo stand di **Porta**, distribuzione di guide dello studente, pieghevoli con le caratteristiche dei Corsi di Laurea ma anche indicazioni su come compilare un curriculum da inviare alle aziende. Presente anche **Arpa** -l'agenzia per la Ricerca e produzione avanzata dell'Ateneo- con in esposizione volumi della collana **Fridericiana**. Non potevano mancare felpe, tute e gadget con il marchio dell'Ateneo, prodotti da **College store** -la società partecipata di Arpa- che gestisce due punti vendita nell'Ateneo (Ingegneria ed Università centrale). Proprio all'ingresso di Galassia gli spazi espositivi del **Suor Orsola Benincasa** e dell'**Istituto Universitario Orientale**. Pubblicazioni varie e guide dello studente in distribuzione. Molto bello lo stand della **Seconda Università degli Studi di Napoli**, opera del Pro Rettore -nonché Preside di Architettura- **Alfonso Gambardella** e di alcuni docenti della Facoltà. Efficiente il servizio informativo sotto la supervisione della struttura -in fase di costituzione- che si occuperà di promuovere l'immagine dell'Ateneo, responsabile il prof. **Sergio Minucci**, docente di Biologia Applicata a Medicina, con l'ausilio del dott. **Renato D'Antonio Castillo** e

della dottoressa **Monica Tavernini** dell'ufficio di segreteria del Rettorato. Una veste grafica di tutto rispetto per le guide delle diverse facoltà e per le locandine illustrative delle cinque città sedi dell'Ateneo. Un capitolo a parte merita la Guida per lo studente straniero, realizzata dall'Ateneo con il contributo economico della Comunità Europea: un utile punto di riferimento per gli studenti Socrates/Erasmus. L'agile volume contiene informazioni (in inglese ed in italiano) sull'organizzazione didattica della facoltà, i nomi dei delegati Erasmus, ma anche numeri di telefono utili, un po' di storia della città, i mezzi di trasporto, i musei, le biblioteche, finanche i luoghi della notte.

Undicesima edizione di Euripe

Undicesima edizione di Euripe, la manifestazione di orientamento all'università ed alle professioni, organizzata dall'Ipe (Istituto per le attività educative). Si terrà il **15, 16 e 17 aprile** presso la Mostra d'Oltremare. Il tema di quest'anno "Nuove opportunità di incontro tra scuola-università e mondo del lavoro". Prevedibile la conferma della formula ormai collaudata -la scorsa edizione ha visto la presenza di circa ventimila visitatori: lo spazio espositivo Euripe con stand informativi di istituzioni culturali, corsi di laurea, agenzie per viaggi studio, scuole post diploma e post laurea; gli incontri di orientamento professionale; gli incontri di orientamento alla facoltà; seminari e tavole rotonde.

EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE CODICI SIMONE EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE

<http://www.simone.it>


I codici costituiscono un settore portante della Casa Editrice. Motivo di tale successo è da attribuire alla filosofia dei "CODICI SIMONE" che tende a:

- offrire con costante periodicità edizioni aggiornate;
- conservare un prezzo di copertina molto contenuto;
- soddisfare le esigenze di lettura, attraverso il ricorso ad una grafica leggibile, e quelle di maneggevolezza;
- scegliere le leggi complementari in base alle esigenze degli studenti universitari;
- corredare ogni codice di **indici analitici articolati** in modo da suggerire, a chi li consulta con attenzione, vere e proprie "scalette" per la stesura di temi;
- arricchire il testo del codice con **opportuni e mirati richiami suggerendo collegamenti logici che consentano di trarre spunti originali nella redazione di temi, pareri motivati, atti giudiziari.**



La collana "Codici Esplicati" inaugura un diverso e più moderno approccio con le materie, consentendo, contestualmente allo studio manualistico, un immediato confronto con le norme giuridiche. In tal modo studenti, avvocati, operatori giudiziari e cultori del diritto potranno familiarizzare immediatamente con le fonti normative, distaccandosi gradualmente dai manuali, per entrare subito nel lessico e nella sistematica di codici e leggi, strumenti primari di lavoro.

Gli apparati didattici del codice esplicato:

- **glossario** dei termini specialistici, articolo per articolo;
- **note esplicative** per facilitare la lettura delle singole disposizioni;
- **richiami essenziali** per un confronto sistematico tra le norme;
- **riquadro riassuntivo** degli articoli più importanti e significativi;
- **formule dei principali atti** riportate in appendice.

pp. 1824 • L. 50.000



VOLUMI DELLA COLLANA

E.1	• CODICE CIVILE ESPLICATO	L. 50.000
E.1/B	• CODICE DELLE LEGGI COMMERCIALI ESPICATE	L. 50.000
E.2	• CODICE DI PROCEDURA CIVILE ESPLICATO	L. 50.000
E.3	• CODICE PENALE ESPLICATO	L. 40.000
E.4	• CODICE DI PROCEDURA PENALE ESPLICATO	L. 50.000
E.5	• COSTITUZIONE ESPLICATA	L. 18.000
E.6	• T.U.I.R. ESPLICATO	L. 40.000
E.7	• CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO ESPLICATO	L. 20.000
E.8	• CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO ESPLICATO	L. 60.000
E.10	• CODICE PENITENZIARIO ESPLICATO	(in preparazione)
E.11	• CODICE ESPLICATO E COMMENTATO DELL'AVVOCATO	L. 28.000

Cinque laureati in Medicina alla Seconda Università degli Studi sono venuti in redazione per esprimere il loro sconcerto e la loro preoccupazione, all'indomani della pubblicazione delle graduatorie degli ammessi alla specializzazione. La delegazione di laureati pone due problemi: il primo è relativo all'impossibilità sostanziale, per chi resti fuori dalle graduatorie degli ammessi alle specializzazioni, di esercitare la professione medica; il secondo verte sulla trasparenza delle selezioni.

"I laureati dopo il '94 i quali non siano specializzati non possono fare guardie mediche, né attività come medici di base, né altro. Questa è una legge assurda, che non fa altro che esasperare la condizione di precarietà dei laureati". Propongono una soluzione concreta: "a questo punto sarebbe meglio aumentare il numero degli ammessi alle Specializzazioni, anche se non tutti retribuiti. Noi veniamo dalla provincia ed abbiamo fatto sacrifici personali ed economici, per la laurea ed anni di volontariato negli Istituti del Policlinico. Che fine devono fare tutti i laureati in Medicina esclusi dalle Specializzazioni?"

Il concorso di ammissione alle Specializzazioni della Seconda Università si è svolto a metà gennaio; i risultati sono stati pubblicati il 23 febbraio.

SECONDA UNIVERSITA'. Laureati in Medicina esclusi dalle Specializzazioni

"E noi cosa facciamo ora?"

Senza Specializzazione è quasi impossibile esercitare la professione

Incalzano i neo dottori: "la prova consiste sostanzialmente nello svolgimento di un tema, alla SUN. Alla Federico II, invece, gli aspiranti specializzandi devono risolvere i quiz. Lì ci sono più posti ed esercitandosi per un anno a risolvere i 24.000 quiz tra i quali saranno scelti quelli per la prova, alla fine si entra". Una delle strade aperte per i laureati in Medicina non specializzati sembrerebbe quella della medicina di base. Anche su questo punto, però, la delegazione di laureati dissente: "un corso retribuito mensilmente con un milione e mezzo dopo due anni abilita a fare i medici di base. E' gestito politicamente dalla Regione; ogni anno i posti disponibili per fare le guardie mediche ed il medico di base oscillano tra i 150 ed i 200". Emergono vicende particolari. "Io sono entrata nella graduatoria utile a Firenze. Sarò costretta ad andare lì ed a lasciare i miei affetti, che sono a Napoli. Lo scorso anno, per lavorare come guardia medica, sono sta-



ta costretta ad andare a Lecce, dove avevano esaurito le graduatorie e c'era spazio". Come detto in apertura, la seconda obiezione che i laureati in Medicina esclusi dalle graduatorie di Specializzazione avanzano riguarda la presunta scarsa trasparenza dei concorsi. Sarebbero sempre i figli, i nipoti e gli amici di... a passare. "A Scienza dell'Alimentazione c'era un posto: è andato alla figlia del profes-

sor Alberto Del Genio, direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica generale e Terapia Chirurgica. A Neurologia è passata la figlia del professor Gustavo Mita, di Biofisica Medica. La figlia del professor Enzo Durante Mangoni, docente di Medicina Legale, ha trovato anche lei posto in un'altra specializzazione". Certamente avranno nel loro patrimonio genetico già le potenzialità di partenza essendo

figli di professori universitari e masticando quotidianamente medicina anche in famiglia ma allora non sarebbe il caso di ampliare i posti in alcune scuole, almeno per evitare critiche di questo genere o possibili allusioni? Le accuse diventano progressivamente più dure: "nelle specializzazioni top -Pediatria, Ginecologia, Cardiologia, Oftalmologia- soltanto il docente veramente importante riesce a piazzare qualcuno. Addirittura, in queste aree disciplinari, la raccomandazione diventa uno strumento indispensabile perfino per ottenere la tesi". Francesco Lo Schiavo, ordinario di Chirurgia Generale, replica alle recriminazioni degli esclusi. "Cosa possono fare i laureati rimasti fuori dalle specializzazioni? Dottorati di ricerca, lavoro nelle Asl e tutte le altre attività ampiamente pubblicizzate in facoltà. Rispetto alla questione della trasparenza, chi ha motivo di dubitare faccia un esposto alla Magistratura. Il resto sono chiacchiere".

FUNZIONARI DI BIBLIOTECA RITORNANO NEI BANCHI A STOÀ

L'Università manda il suo personale ed i suoi funzionari addetti al servizio bibliotecario a scuola di multimedialità e di informatica. Accade a Stoà, dove il primo marzo è partito il corso su "Innovazione, sistemi di automazione bibliotecaria e gestione di ambienti multimediali in ambito bibliotecario". Il corso è stato inaugurato da un intervento dell'ingegner Ernesto Viceconte, di Stoà. A seguirlo ha preso la parola il dottor Michele Santoro, responsabile del servizio biblioteca all'università di Bologna. "Partecipano una decina di bibliotecari della Federico II, sei del Navale, sei dell'Oriente ed uno dell'Ateneo di Reggio Calabria -spiega Viceconte- L'8 marzo inizierà l'analogo corso dedicato ai bibliotecari del Comune di Napoli. I due corsi proseguiranno poi a settimane alterne".

Un'altra iniziativa partita recentemente a Stoà è quella dei corsi e dei seminari organizzati da Emily, l'associazione di donne impegnate in politica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende, nelle università, negli ordini professionali. A Stoà sono pervenute 80 domande di partecipazione; sono state selezionate quaranta allieve,



le quali hanno iniziato a seguire i corsi e le testimonianze. La prima è stata quella di Luisa Bossa, Sindaco di Ercolano. Bossa ha parlato del suo percorso, della genesi della sua candidatura, delle perplessità di altri, derivanti dal fatto che ad Ercolano la presenza della camorra è incombente. Il sindaco si è inoltre soffermato sui rapporti con la cittadinanza e sulla drammaticità di alcuni momenti, superati grazie al suo personale radicamento sul territorio. Seguiranno altre testimonianze: Rosa Russo Iervolino, Ministro degli Interni; Teresa Armato, Vicepresidente della Provincia; Antonella Spaggiari, Sindaco di Reggio Emilia, il comune d'Italia con il numero più alto di donne impegnate nei ruoli chiave della politica e dell'amministrazione. E'

previsto inoltre un incontro con il Sindaco-Ministro Antonio Bassolino. Chi fosse interessato ad acquisire informazioni su Emily e sulla sua attività può contattare la segreteria dell'associazione, presso Eva Luna in piazza Bellini, telefonando il lunedì ed il mercoledì, dalle 14 alle 17, al numero 081292372. Il riferimento di Emily a Stoà è invece la dottoressa Anna Pireddu, reperibile al numero 0817771290.

Testimonianze di prestigio ed interesse sono previste anche nell'ambito del Master in Business Administration che si sta svolgendo a Villa Campolieto. Spiega il coordinatore scientifico, professor Marcello Lando: "il 12 marzo l'ingegner Guido Vingiani, direttore generale della Clementoni Giocattoli, offrirà il suo contributo di conoscenze ed esperienza agli allievi del corso. Il primo marzo è intervenuto, invece, l'ingegner Ceriami, della Value Partners, una delle principali Consulting a livello internazionale. L'Opera della Olivetti sulla Telecom ha invece bloccato alla Consob Stefano Preda, costringendolo a rinviare la sua testimonianza a Stoà. Lui stesso ha promesso che verrà non appena possibile e ci ha chiesto di fissare un'altra da-

ta". La direzione del Master sta intanto prendendo contatti con le aziende presso le quali gli allievi effettueranno i project work di fine corso. Prosegue anche il Master in operatori allo Sviluppo del Mezzogiorno; quello in Tutela dei diritti umani, termi-

nato da qualche settimana, con ogni probabilità sarà riproposto a settembre. E' in pieno svolgimento anche il corso di Management sanitario. In preparazione, invece, il Congresso Nazionale dei Politologi che si svolgerà a Stoà.

ORSINI

per il
conseguimento della
LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI



Tel. 0823.327424
0823.441823 - 0823.442292
81100 - CASERTA
Corso Trieste, 291

ELEZIONI DEL PRESIDE. Giura non si ricandida, si apre la successione

Tanti candidati per una sola poltrona

I primi nomi: Giancarlo Guarino e Massimo Marrelli. Ma gli aziendalisti non stanno a guardare: Sciarelli, Mercurio o un outsider il candidato

La notizia è ormai certa, il prof. **Vincenzo Giura** non sarà il preside della facoltà di Economia nel prossimo triennio. Un periodo "molto nebuloso, in cui aspettiamo di vedere -dice lo stesso prof. Giura- come verrà attuata la riforma universitaria". Ferma la sua intenzione di non ricandidarsi. Si apre la successione.

Una altalenante lista di nomi gira per i corridoi della facoltà. Si muovono in molti, per scongiurare alcune ipotesi e proporre altre. Fra bisbigli e suggerimenti, talune voci sembrano avere tutti i crismi dell'attendibilità.

Al momento, una delle candidature più accreditate è quella del prof. **Giancarlo Guarino**, docente di Organizzazione internazionale. Figlio d'arte (il padre è stato un illustre studioso di diritto), stile posato e correttezza da gentleman, il prof. Guarino è da sempre molto attento ai problemi dell'università. "Credo che il futuro preside -dice rispondendo ad una nostra domanda- avrà di fronte delle questioni realmente decisive. L'adesione ai Poli, l'autonomia finanziaria e soprattutto la riforma universitaria, hanno a mio modo di vedere una portata tale che o la facoltà troverà una grandissima coesione ed unità di intenti, o rischierà di dare luogo ad una discussione devastante. Se si considera la drammatica mancanza di finanziamenti a tutti i livelli, si capisce che sarebbe un lusso che la facoltà non potrebbe assolutamente permettersi. Per questi motivi, più che la capacità e il senso della mediazione, il futuro preside dovrà essere l'espressione di una forte coesione".

Ma se da un lato il docente ha il vantaggio di avere l'appoggio iniziale del suo Dipartimento, quello di Diritto dell'Economia, numericamente molto forte, a tradire la sua candidatura potrebbero essere però proprio le sue qualità. Intanto una spiccata sensibilità, che spesso si traduce in attenzioni di tipo didattico: la sua formula ideale sarebbe un equilibrato mix di formazione e sviluppo della capacità critica, cui seguirebbe un periodo di specializzazione, perché poi gli studenti possano "effettivamente fare fronte alla flessibilità del mercato del lavoro".

Mai come in questa fase infatti (di profonda trasformazione, e quindi con la crisi sempre in agguato dietro l'angolo), la poltrona di preside è molto ambita. Il sovrapp-



Il prof. Guarino



Il prof. Marrelli



Il prof. Sciarelli

orsi di interessi di dipartimento, ambizioni personali e culture (cioè modi di vedere) divergenti, fanno sì che i giochi siano tutt'altro che fatti. Nient'affatto scontato, almeno attualmente, è l'appoggio all'ipotesi Guarino da parte dei Dipartimenti di Matematica e Statistica ed Economia Aziendale. Entrambi infatti rinuncerebbero malvolentieri all'idea di esprimere un candidato interno. E per di più fra i due se non proprio un feeling, in passato c'è stata almeno qualche affinità. Nelle ultime ore è ripresa a circolare la voce di una possibile

candidatura del prof. **Riccardo Mercurio**, docente di Organizzazione aziendale e attuale Direttore del Dipartimento. Se confermata peraltro verrebbe a cadere la congettura che vedrebbe il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e gestione delle imprese, futuro preside della facoltà: personalità decisamente da leader, il prof. Sciarelli non troverebbe facilmente l'appoggio dei suoi colleghi-rivali di Dipartimento (per sua natura fortemente "competitivo"), e in quanto aziendalista troverebbe più di un'ostilità altrove. "Si può

considerare questa riforma un punto di svolta -ci ha detto il docente- Cambieranno molte regole, diventa perciò inevitabile trovare punti di convergenza sugli elementi portanti di questa riforma. La figura del futuro preside? Dovrà avere la capacità di **coaugurare forze ed esigenze**, vista la necessità di un avvicinamento della facoltà al territorio e al mondo del lavoro". Proprio ad Economia aziendale, lunedì 22 febbraio c'è stata una riunione sul tema. "Più che sui nomi -ha precisato il prof. Mercurio- abbiamo avviato una discussione ed un'analisi per valutare attentamente le esigenze della facoltà in relazione al processo di cambiamento in atto. Da questa discussione si potranno poi trarre delle indicazioni utili sulle caratteristiche che la figura del futuro preside riteniamo debba avere". Ma c'è un candidato di Dipartimento? "Nella riunione nessun nome è saltato fuori. Diciamo che riteniamo che in questo momento sarebbe opportuno esprimere un candidato aziendalista, o in alternativa dare un contributo fattivo nell'orientare il futuro cammino della facoltà" la risposta del prof. Mercurio.

Altra ipotesi di candidatura quella del prof. **Carlo Natale Lauro**, docente di Statistica II, già direttore del Dipartimento e molto attivo anche come impegno scientifico in città e nei rapporti con gli enti locali. Qualche oppositore per il suo ruolo critico negli ultimi anni e una scarsa convinzione riguardo le sue attitudini di mediazione da parte di qualche collega per il ruolo che andrebbe a ricoprire, lo rendono attualmente un outsider di lusso.

Una candidatura contrapposta a quella del prof. Guarino potrebbe però avere l'effetto, attraverso lo strumento dei veti incrociati, di spianare la strada al prof. **Massimo Marrelli**, docente -serio e stimato, dicono i colleghi- di Scien-

za delle finanze. Da noi interpellato, è tra i pochi a non nascondersi dietro un dito.

"E' vero, diversi colleghi me l'hanno chiesto -ci dice- e proprio in questi giorni ho deciso di dare la mia disponibilità. Sono stato in dubbio per diverso tempo, perché personalmente forse preferirei continuare a dedicarmi alla ricerca". E' però vero anche che la riforma universitaria si basa sugli "indicatori di performance", che come tutti gli indicatori cosiddetti oggettivi possono dare luogo a degli effetti perversi. "Avendo studiato negli ultimi anni gli indicatori di efficienza nella pubblica amministrazione, probabilmente posso essere considerato un esperto, cioè una delle poche persone della facoltà in grado di affrontare questa fase transitoria con la competenza necessaria a far valere le ragioni della facoltà presso le sedi opportune, MURST e Ateneo in primo luogo. Per onestà intellettuale però bisogna anche dire che questo è solo uno degli aspetti importanti che il futuro preside dovrà affrontare: ce ne sono tanti altri ugualmente rilevanti, e non è detto che io abbia le qualità adatte per gestirli nel migliore dei modi. Il senso della mia candidatura resta quello di mettere la mia competenza al servizio della facoltà, magari solo per una fase transitoria. Senza dimenticare che potrei mettere la mia competenza a disposizione anche non da preside, e che se anche lo diventassi, una volta resomi conto di non avere le qualità adatte, non esiterei a dimettermi".

A sondare il terreno ha provato anche il prof. **Francesco Balletta**, ordinario di Storia economica. Ma il suo Dipartimento -Processi economico-produttivi, linguistici e territoriali-, altamente frazionato (e al contempo penalizzato fortemente dall'autonomia finanziaria), rende alla candidatura del vulcanico, passionale e centrista professore uno svantaggio difficile da colmare.

Nell'insieme, nel giugno prossimo Economia è chiamata oltre che ad eleggere un nuovo preside, a cercare un modo per portare la sfida al terzo millennio. Lo sa bene il prof. Giura, che con la signorilità di chi non ha rimpianti ci ha detto: "tutti i miei colleghi sono stimabilissimi e capacissimi di fare il preside meglio di me".

Gianni Aniello



Il prof. Mercurio



Il prof. Lauro



ATHENAEUM

Piazza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

**CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI**
(tutte le facoltà)

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

- STAFF DOCENTE QUALIFICATO

- LEZIONI INDIVIDUALI CON DISPENSE DI SUPPORTO

- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

Riforma degli studi: si apre il dibattito in Consiglio di Facoltà

Tempi duri per gli studenti: in Facoltà cinque ore al giorno compreso sabato e domenica!

Nel primo Consiglio di Facoltà del 1999, Economia si è interrogata sulla riforma. Lo ha fatto senza riserve, aprendo una serie di questioni che solo il tempo potrà chiarire.

Introdurre la discussione è toccato al preside, il prof. **Vincenzo Giura**, sollecitato peraltro da una lettera inviata dal prof. **Francesco La Saponara** nei giorni passati. La sua illustrazione ha preso spunto dalla relazione della Commissione d'Ateneo che, nominata dal Rettore, il prof. Fulvio Tessitore, ha al vaglio la riforma. Acclarato ormai che saranno tre le fasi di studio per le facoltà di Economia, una prima di tre anni, seguita da altre due di due anni ciascuna (la cosiddetta **3+2+2**), la prima di carattere generale, la seconda dedicata alla specializzazione e la terza alla ricerca, il Preside ha posto l'accento, sull'attuale mancanza di un preciso quadro di riferimento legislativo, sottolineando *"la scarsissima attenzione al regime transitorio, che dovrebbe durare circa dieci anni"* e le difficoltà a gestirlo derivanti dalla solita scarsità di risorse.

Se il prof. Giura ha relazionato, seguito poi dal prof. **Carmine Majello**, reduce dalla Conferenza dei presidi delle facoltà di Economia che si è tenuta a Roma, il quale ha essenzialmente precisato che i provvedimenti legislativi si articoleranno su tre livelli (un decreto di carattere generale, un decreto di area, e una regolamentazione specifica da parte dell'Ateneo) e che attualmente la bozza è ad uno stato poco più che embrionale, critiche anche

molto forti sono venute dal prof. La Saponara e dal prof. **Paolo Picone**. Il primo ha posto l'accento sulla necessità di *"riflettere e discutere una riforma che si rifà alla bozza Martinotti"*, seriamente contestata dallo stesso Preside in un incontro con Martinotti (si tenne alla facoltà di Giurisprudenza un anno fa, ndr), ma soprattutto su una tendenza in atto che, se fosse confermata, sarebbe davvero preoccupante. Da un lato infatti il docente ha parlato della *"riduzione di capacità formativa e di riflessione dei laureati"* che scaturirebbe dall'accorciamento del corso di laurea, aggravata non poco dalla esiguità di risorse derivanti dall'autonomia finanziaria, e dall'altro della creazione di *"centri specialistici eccellenti per formare dirigenti a livello internazionale"*: una vera e propria *"dicotomia in atto"*. Ha concluso quindi, il primo dei suoi interventi proponendo delle riunioni a cadenza regolare per istruire un dibattito sull'argomento. A seguire l'intervento del prof. Paolo Picone, che col suo abituale linguaggio, ironico e colorito, ha evidenziato tutte le contraddizioni attualmente visibili di una riforma che rischia di gettare in seria difficoltà l'ordinamento universitario. *"Un grido di dolore"* e *"particolarmente orripilante"*, sono stati i termini utilizzati dal docente per definire *"questo nuovo che appare"*. Puntuale è venuta poi la sua disamina: *"l'autonomia, che al di là della retorica delle parole si traduce in un progressivo essiccamento"*. Con l'attuale equazione docenti uguale costi, tutto il potenzia-

mento che la facoltà potrebbe permettersi sarebbe *"due ricercatori più una mucca Carolina"*. Per di più *"un localismo che viene contraddetto dalla vicenda dei tecnici laureati"*, imposti come nuove figure professionali alle facoltà, *"senza scrutinio di merito"* e *"solo per risparmiare un po' di soldi"*. E col risultato di mieterne come vittime i *"giovani ricercatori"* e di rendere inevitabili *"le migrazioni"*. Ma anche **gli studenti**, a suo modo di vedere hanno tutt'altro che da stare allegri. Come ha dichiarato ultimamente il ministro Zecchino, i crediti saranno articolati in relazione ad un monte di ore compreso fra le 1200 e le 1800: *"facendo un rapido calcolo viene una media giornaliera di 5 ore compresi i sabati e le domeniche; c'è da chiedersi cosa faranno in facoltà e dove staranno. Per evitare quest'esercizio di carattere sadico"* ha infine pregato la facoltà di organizzare *"con serialità alcune assemblee, per discutere un quadro frutto di generale stupidità o fraudolenza"*. Un assenso alla proposta, in forme leggermente diverse, è venuto da più parti. Così il prof. **Ernesto Briganti** proponeva di creare una commissione, la prof. **Liliana Báculo** una mobilitazione generale dei docenti, il prof. **Riccardo Mercurio** di istruire un dibattito attraverso lo scambio di informazioni con le facoltà che hanno chiesto di sperimentare, e via discorrendo. Alla fine il preside partendo dall'idea che *"non vale contestare il Ministero, perchè tanto non ci sta a sentire"*, invitava la facoltà a prendere un indirizzo

ben preciso, *"organizzandoci in modo diverso"*.

Un richiamo ai docenti "gli esami sono pubblici"

Lo stesso preside subito dopo operava un duro richiamo ai docenti in relazione ad un episodio avvenuto circa tre settimane fa, quando un docente della facoltà, fu scoperto a fare esami in forma privata (vale a dire nel suo studio a porte chiuse). *"Tutti gli esami sono pubblici a norma dell'articolo 43 del regolamento studenti"*, ha ribadito il prof. Giura, il quale fra l'altro ha inviato una lettera a tutti i colleghi affinché episodi del genere non si ripetano più. Sull'argomento è intervenuto anche il prof. La Saponara.

Da segnalare infine l'attivazione di un nuovo diploma di laurea da parte della facoltà, in **Gestione delle imprese non profit**: coordinatore è stato nominato il prof. **Francesco Balletta**.

Gianni Aniello

Cineforum in Facoltà

Prosegue il cineforum autogestito **CinemA8**. Proiezioni ogni martedì alle ore 20.00 nell'Aula A8 del Complesso Didattico A. In programmazione: il 9 marzo **La notte delle matite spezzate**, 1988 di H. Oliveira; il 16 marzo **Fog**, 1980 di J. Carpenter; il 23 marzo **Totò che visse due volte**, 1998, di Cipri e Maresco; il 30 marzo **Quattro giorni a settembre**, 1998, di B. Berreto.

Fisica, due appelli nei periodi finestra

L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea a Fisica ha discusso circa le modalità attraverso le quali calcolare gli esami modulari ai fini della media di laurea. Spiega il professor **Alberto Simoni**, Presidente di Corso di Laurea: *"a Fisica gli studenti possono sostenere da un minimo di due ad un massimo di quattro moduli. Ciascun modulo è un mezzo esame. Il problema che abbiamo affrontato era questo: ai fini della media base di laurea ciascun modulo va calcolato separatamente, oppure si deve prendere in considerazione il voto risultante dalla media dei due moduli? Il Consiglio si è pronunciato per la seconda ipotesi. Faccio un esempio: se uno studente avrà avuto 28 al primo modulo e 30 al secondo, ai fini della media si calcola un unico voto: 29. Se avrà avuto trenta al primo modulo e trenta al secondo, per la media base si calcola solo un trenta. Diciamo che è una soluzione che penalizza leggermente gli studenti: in seduta di laurea circa un punto e mezzo in meno".* La delibera si applicherà al Nuovo Ordinamento. Sempre in materia di didattica, il Consiglio ha rivolto un invito esplicito ai docenti, ai quali chiede di fissare **almeno due sedute di esame nei periodi finestra**, vale a dire in quelli nei quali i corsi sono sospesi. Il professor Simoni spiega il senso dell'iniziativa: *"si punta ad incentivare gli studenti a sostenere gli esami quando i corsi sono fermi, vale a dire dal 20 gennaio ai primi di marzo e da metà giugno a metà settembre. E' evidente che se chiediamo agli studenti un impegno del genere, dobbiamo mettere a loro disposizione almeno due sedute per finestra, per ogni singola disciplina di cui abbiano seguito il corso"*. Riforma del corso di laurea e proposte in merito hanno rappresentato un altro momento importante della discussione. *"Anche Fisica si accinge a passare al tre più due più due. Il Corso di Laurea ci sta lavorando da mesi"*. Presumibilmente il nuovo Corso di laurea di Fisica vedrà la luce a partire dall'anno accademico 2000-2001. Infine, Fisica della Federico II ha preso posizione **contro l'introduzione del cartellino segnaposto** per i ricercatori ed i docenti i quali lavorino all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. *"Come si fa a misurare l'attività di ricerca con il cartellino segnaposto?"*

Scienze Naturali si adegua alle riforme

La discussione sulla riarticolazione del Corso di Laurea alla luce delle riforme previste e dei decreti d'area tiene banco anche a Scienze Naturali. La parola al professor **Filippo Barattolo**, Presidente di Corso di Laurea: *"attualmente noi siamo organizzati su quattro anni, ma è probabile che adotteremo la formula della laurea di primo livello triennale e degli eventuali due anni del secondo livello. Contemporaneamente si potenzieranno gli aspetti del corso di laurea legati alle tematiche ambientali e museali"*.

Analfabetismo scientifico, la facoltà lancia un sos

Scienze lancia un'allarme circa il rischio di analfabetismo scientifico dei futuri maestri laureati, i quali insegneranno alle elementari. In occasione dell'ultima Giunta di facoltà a Scienze il professor **Roberto Tortora** ha fatto pervenire una copia di alcune pagine della guida dello studente del Suor Orsola Benincasa relative alla tabella del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria. Motivo dell'iniziativa del docente: evidenziare come in un Corso di Laurea destinato alla formazione dei futuri insegnanti l'area scientifica sia rappresentata in maniera assolutamente trascurabile, in contrasto con quanto è invece avvenuto in varie sedi universitarie e soprattutto con i contenuti dei programmi vigenti delle scuole materne ed elementari. *"Ciò è tanto più sorprendente -ha sottolineato il docente nel corso della seduta di Giunta- in quanto vige un accordo consortile tra gli Atenei della Campania, ad eccezione di quello di Salerno"*. La delibera approvata all'unanimità dalla Giunta recepisce sostanzialmente le osservazioni del docente. Questo il testo: *"Premesso che a partire dall'anno accademico 98/99 è stato attivato il I anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, presso il Suor Orsola, con un accordo consortile con le altre università campane, ad eccezione di Salerno; avendo constatato che nel piano di studio relativo a tale corso l'area scientifica non è affatto rappresentata, oppure è rappresentata in maniera trascurabile; avendo constatato che tale impostazione di studi è in stridente contrasto sia con le scelte operate dalla maggior parte delle sedi universitarie italiane, sia con i vigenti programmi nelle scuole materne ed elementari, nei quali è riconosciuta una significativa componente culturale scientifica; esprime la più viva preoccupazione per questo stato di cose, che prefigura una situazione di grave arretratezza della nostra regione per quanto riguarda la preparazione dei futuri insegnanti"*.



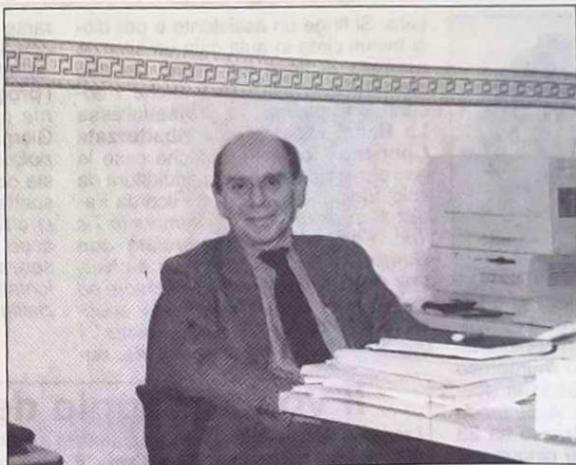
Due indirizzi di Biologia nell'area occidentale

Alla Mostra o nell'ex Palazzo Motta la localizzazione in attesa della struttura di Monte Sant'Angelo

Dal primo novembre '99 -ormai è ufficiale- gli indirizzi **Biomolecolare e Biologia cellulare dello sviluppo** del Corso di Laurea in Scienze Biologiche abbandoneranno il centro storico e si trasferiranno nell'area occidentale, già sede del Polo Scientifico Tecnologico. In attesa della costruzione dell'edificio che, a **Monte S. Angelo**, sarà destinato ad accogliere i due indirizzi, si pone il problema di trovare le sedi idonee ad ospitare in maniera dignitosa gli studenti ed i docenti. Le riflessioni del professor **Alberto Di Donato**, ordinario di Chimica Organica, partono da qui. "L'Università ha ricevuto 170 miliardi per attuare il piano di decongestionamento, nel cui ambito si realizza lo sdoppiamento dei corsi di Scienze Biologiche. Parte di questo finanziamento servirà a costruire l'edificio che ci ospiterà a Monte S. Angelo; l'Ateneo ha più volte palesato la sua disponibilità ad operare in tempi ragionevoli ed a metterci a disposizione tutti gli strumenti necessari ad attrezzare adeguatamente i due indirizzi. L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea ha rinnovato le richieste di cui sopra". Per quanto celermente si possa procedere, peraltro, trascorreranno almeno cinque anni, prima che la sede di Biologia a Monte S. Angelo sia pronta. Nel frattempo? "Una soluzione potrebbe essere offerta dai locali della **Mostra d'Oltremare** che attualmente ospitano Fisica, a sua volta in procinto di traslocare definitivamente a via Cinthia. Un'altra ipotesi sarebbe quella dell'ex **palazzo Motta**, a Fuorigrotta".

Riforme Si misura il carico didattico

Il professor Di Donato, in qualità di presidente della **Commissione per la realizzazione dell'innovazione didattica** istituita nell'ambito del Corso di Laurea, è anche la persona più indicata a delineare gli scenari futuri dell'organizzazione didattica di Scienze Biologiche. "Premessa: quando la commissione ha iniziato a riunirsi, ad ottobre, il contesto non era dei più



Il prof. Alberto Di Donato

chiari. Tuttora siamo in attesa dei **decreti d'area**, che stabiliranno i requisiti minimi comuni tra gli omologhi corsi di laurea. In pratica, planteranno i paletti grazie ai quali, sia pure nell'ambito dell'autonomia didattica dei singoli atenei, un laureato in Scienze Biologiche di Napoli non sarà tutt'altra cosa rispetto -poniamo- ad un laureato in Scienze Biologiche di Milano". La Commissione sta procedendo in questo modo: "ci siamo chiesti innanzitutto quali siano i **requisi-**

ti minimi necessari a fare un biologo. Abbiamo dunque interpellato le aree scientifico disciplinari di cui si compone Scienze Biologiche, per capire quali fossero i saperi minimi di quel settore scientifico. Perché minimi? Perché **nei tre anni della laurea di primo livello possiamo impartire i saperi generali**". La lettera di richiesta alle singole aree scientifico disciplinari sta partendo in questi giorni. "Una volta ricevute le risposte, lavoreremo per capire dove ci siano **sovrap-**

posizioni da limare e dove, invece, siano necessarie **eventuali nuove acquisizioni**. Quest'insieme di informazioni sarà poi articolato in corsi". Individuata la "lista" dei corsi, il passo successivo sarà quello di **organizzarli per moduli**. "Una disciplina può essere divisa in più moduli. Alcuni potrebbero essere ritenuti indispensabili al conseguimento di quei saperi minimi di base dei quali parlavo prima, e quindi inseriti nel triennio. Altri, eventualmente, collocati nel ciclo biennale di secondo livello. Per le discipline di base, che attualmente risultano particolarmente ostiche alle matricole di Scienze Biologiche, la modularità offre particolari vantaggi. Per esempio si potrebbe pensare a collocare al primo anno il primo modulo di Matematica, funzionale allo studio delle discipline chimiche e biologiche che lo studente incontra all'inizio del cammino universitario. Un altro modulo potrebbe andare al terzo anno, oppure addirittura nella laurea di secondo livello". L'introduzione dei crediti rientra in questa complessiva riorganizzazione del Corso di Laurea. "Ci siamo posti il problema

di interpretare il credito nel suo senso specifico di **misura del carico didattico**, piuttosto che come semplice trasposizione delle ore di lezione tenute dal docente. Il carico didattico è il risultato di **didattica assistita** - con i professori - **ore di laboratorio e didattica autonoma**, che poi è lo studio a casa del ragazzo. Come valutare per ogni disciplina l'equivalente in crediti? Abbiamo scelto un **campione di trecento studenti**, ai quali abbiamo chiesto di indicarci il numero di ore complessivo ed il tempo dedicato allo studio di venti esami. Ad eccezione di un paio di corsi, i risultati forniti dagli studenti sono omogenei, senza particolari discrepanze nelle risposte. Oltre ai crediti correlati alle aree disciplinari tipiche del nostro Corso di Laurea, dovremo inoltre pensare ad una serie di **crediti liberi**. Mi spiego: un nostro studente potrà, per esempio, sostenere l'esame di Teologia. Quanti crediti gli daremo? Dipende dalla valutazione della facoltà. Se ritiene che per un biologo l'attitudine speculativa sia importante, attribuirà a quell'esame dieci crediti. Se invece valuta che lo studente di Biologia appassionato di Teologia perda solo tempo, a quell'esame attribuirà un credito soltanto". I crediti opzionali costituiranno circa il 10 % del totale. "Poi ci saranno i **crediti professionalizzanti**. La riforma ci chiede, nell'ambito del primo triennio, di conferire allo studente saperi minimi, ma anche competenze professionali. Tra il 15 ed il 20 % dei crediti, nell'ambito della laurea di primo livello, saranno dunque **professionalizzanti**". Quali i tempi di attuazione della rivoluzione didattica? "Se dovessi azzardare una previsione -ribadita la necessità che siano emanati dal governo celermente i decreti d'area- direi che Scienze Biologiche partirà con il nuovo volto **dall'anno accademico 2000-2001**". In attesa dei decreti, peraltro, i paletti stanno cominciando a metterli il Corso di Laurea. "Va salvaguardato il carattere eminentemente sperimentale di Scienze Biologiche e la **laurea non deve essere ilcealizzata**".

Fabrizio Geremicca



University of La Verne

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

- **SPRING:** 15/03/99 - 28/05/99
L'iscrizione entro il 12 marzo 1999
- **Corsi Intensivi:** Int 1: 31/05/99 - 18/06/99
Int 2: 21/06/99 - 09/07/99
- **Preparazione TOEFL:** 09/03/99 - 07/05/99

- **Attività ricreative e scambi con la cultura Americana**
- **Escursioni**
- **Film in Lingua originale**
- **Viaggio Studio**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AI NUMERI:

081.762-2731 - 081.570-2992

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ore 9 - 17

Fabio e Giorgio, il duo più ludico della facoltà

Giuristi-cabarettisti, protagonisti di una divertente trasmissione televisiva. Le loro gag nascono anche nelle aule universitarie

"Lei oggi si sente più masterizzato o formattato?" "Ma se $2+2=4$ e $2x2=4$ e $3+3=6$, allora $3x3=6?$ " camminando per strada, potrebbe anche capitarvi di incontrare due baldi giovanotti armati di telecamera e microfono, i quali vi incalzeranno con le domande più strane, fino a farvi confondere ed "inzallanire". Se vi andrà particolarmente male, vi attorciglieranno con il filo del microfono, oppure vi metteranno insieme ad un'altra vittima per formare le coppie più strane. Niente paura, in ogni caso, i due sono un neolaureato ed un laureando in Giurisprudenza, protagonisti da due mesi di "Tale e Quale", trasmissione di cabaret che va in onda su Canale 10 il lunedì, mercoledì e venerdì alle 9.30 ed alle 23.15; il martedì, giovedì e sabato alle 19.45; la domenica alle 12.30. **Fabio Esposito** e **Giorgio Grasso**, questi i nomi dei giuristi con il pallino del cabaret, si sono incontrati in facoltà ed hanno costituito un duo particolarmente affiatato. A Fabio mancano cinque esami alla laurea; ha chiesto la **tesi in Diritto Amministrativo** con il professor **Giuseppe Di Palma** su "Le autorità indipendenti e le garanzie costituzionali". Giorgio si è laureato in **Diritto Internazionale** con il professor **Massimo Iovane**; argomento della tesi: "La privacy nell'ambito della convenzione europea dei diritti dell'uomo". Raccontano ad Ateneapoli: "sono cinque anni che facciamo cabaret. Le interviste dell'assurdo stanno andando bene; ci riempiono di fax in redazione". Ventiquattro anni a maggio, Esposito ha



frequentato per quattro anni il laboratorio teatrale del regista Antonio Raimondi ed ha recitato in numerose compagnie teatrali, mettendo in scena, tra l'altro: *Non ti pago*, *Aspettando Godot*, *Il Decamerone*. Grasso ha 23 anni ed ha frequentato per cinque anni il laboratorio teatrale Bardèfè, recitando, tra l'altro, in: *Non ti pago*, *Amerika Amerika*, *Lisistrata*, *Aspettando Godot*. Proseguono una tradizione di cabarettisti giuristi che ha nel duo Silvia e Marittello - "Non esiste proprio" - la punta di diamante. In facoltà, Giorgio e Fabio sono conosciuti per le loro irresistibili gag. Per esempio lo **stottò ai danni dello studente che si presenta all'esame in giacca, cravatta e mocassino**. "Lo sposo, lo sposo", esclamavano entrambi, tra l'ilarità generale. "Una volta il prof. De Luca Tamajo interruppe perfino l'esame", ricordano. Un'altra gag celebre i due l'hanno messa a segno a **Lettere**. A la piena; Giorgio entra vestito di tutto punto: giacca, cravatta e sguardo se-

vero. Si finge un assistente e per dieci minuti circa in aula cala un silenzio assoluto. A finire nel mirino del duo cabarettistico sono stati anche i docenti, per esempio la **professoressa La Rana**, rapidamente ribattezzata **Concetta Mobili**. In qualche caso la gag cabarettistica è nata addirittura da sola, indipendentemente. Ricorda Fabio: "Agl' esami io porto sempre le *Tic Tac*. **Ebbene, a Commerciale con Campobasso non ne avevo e chiesi una caramella a menta. Professore ed assistenti si misero alla ricerca; spuntò un tubetto di dentifricio a menta**". I due si sono conosciuti in facoltà, du-

rante le lezioni del **prof. Di Prisco**, il quale li definisce "la coppia più ludica dell'Università".

I progetti professionali divergono. "A me piacerebbe fare l'avvocato", dice Giorgio. "Io preferirei il commissario di polizia", sottolinea Fabio. L'occhio resta comunque puntato al mondo dello spettacolo. La TV, per esempio? "Se ci chiamano, ma senza impegno. Le cose che facciamo ci piacciono, ma senza obbligo e soprattutto stando lontani dalla volgarità e dalla demenzialità".

Fabrizio Geremicca

Il volantinaggio del Collettivo

I ragazzi del collettivo Giurisprudenza in lotta hanno effettuato negli ultimi dieci giorni un volantinaggio capillare. "E' nato il collettivo Giurisprudenza in lotta, dopo più di un anno di lotte tese a contrastare le proposte governative di controriforma universitaria". Il collettivo si riunisce ogni venerdì alle 16 nell'aula sita al piano terra di via Porta di Massa (facoltà nuova). Dispone inoltre del sito internet dei collettivi napoletani: <http://www.Geocities.Com/Hot-Spring/Sauna/2523>. Nel mirino degli studenti, in particolare, finiscono la bozza Martinotti sull'autonomia didattica, i disegni di legge Folena (introduce tra l'altro il limite del 102 per l'accesso agli esami di avvocatura, magistratura e notarile) e Mirone (riforma dell'avvocatura). Il neonato collettivo è per l'Università "pubblica, gratuita e governata dagli studenti, finanziata attraverso tasse ordinarie e senza chiedere agli studenti un contributo specifico". Espri-me una critica radicale nei confronti della rappresentanza studentesca, così come oggi è prevista all'interno degli organi collegiali. "Rifiutiamo quel ricettacolo di carriere rappresentato dagli organi collegiali che non hanno alcuna rappresentatività nella nostra facoltà, visto che sono stati votati da appena il 10% degli iscritti e che negli anni passati hanno contribuito, direttamente ed indirettamente, all'affermazione delle controriforme dell'Università". In alternativa, Giurisprudenza in lotta rivendica: "il governo studentesco". Recita il volantino: "studentesse e studenti devono rivendicare la maggioranza in tutti gli organismi che governano ed organizzano la vita universitaria".

lificata collaborazione tel. 081.66.12.22.

• Praticante avvocato, prepara al concorso di magistratura, impartisce lezioni di **Diritto Privato e Civile**. Tel. 081.742.90.20.

• Laureata con lode in Lettere Classiche prepara accurate lezioni a singoli o gruppi di massimo 3 studenti per l'esame di **Latino scritto**. Possibilità di lezioni a domicilio solo zona Vomero. Tel. 081.579.02.76.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• Preparazione agli esami universitari di **Analisi matematica e Statistica finanziaria**. Le lezioni sono personalizzate con riferimento alla Facoltà ed al programma d'esame a cui lo studente deve riferirsi. tel. 081.544.40.02.

• Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.

• Qualificata consulenza e collaborazione per **tesi**, preparazione **concorsi a cattedre** e, preparazione per esami. Tel. 081.894.53.14 oppure 0360/881886.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente** universitario impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea**. Tel. 081.66.79.35.

• Assistente universitaria, specializ-

zata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.

• Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081-7775205, ore pasti.

VENDO

• Vendo "Studi sul debito" di Vincenzo Giuffrè Il cattedra, Ed. Iovene, mai usato: £. 50.000. Tel. 081.741.06.52.

• Vendesi **riassunti** paragrafo per paragrafo della parte generale "Diritto Penale" Vol. 1 di Carlo Fiore. Tel. 081.866.29.70.

FITTO

• **Vomero cercasi** piccolo appartamento luminoso. Ogni forma di garanzia. Tel. 081/5096123.

• **Vomero, Chiaia, Posillipo, Avvocato e Montecalvario cercasi** piccolo appartamento dignitoso, anche locato. Soluzione immediata. Tel. 081/5096123

CERCO

• Cerchiamo **madrelingua inglese**. Telefonare allo 081.66.31.08.

• Sono Marcella adoro il **ballo liscio e latino americano**, vuoi fare coppia con me? Tel. 0347-5423035

LA BACHECA

081 44665A

Annunci gratuiti

LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081.29.57.16

• **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.66.12.22 ore serali.

• Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331.

• Si battono **tesi di laurea a computer**, stampa laser in soli 3 giorni. £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081.774.03.01.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie** offresi qua-

Per la
PUBBLICITA'
su ATENEAPOLI

telefona ai numeri

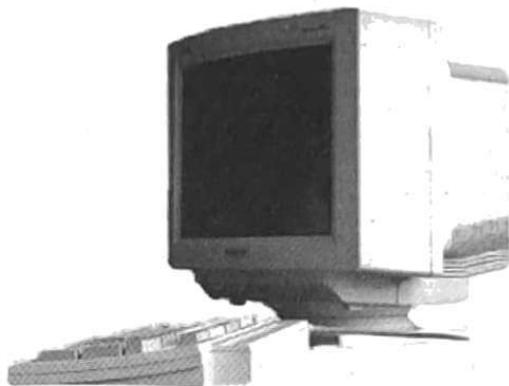
081.291166

081.291401

Parte il corso di Tecniche e metodologie informatiche

E' rivolto a cento studenti. Si articola in lezioni teoriche e pratiche

Giovedì 18 febbraio è partito a Giurisprudenza il corso di Tecniche e Metodologie informatiche nel settore giuridico. Per il secondo anno, dunque, la facoltà del Preside Labruna, attraverso una convenzione stipulata con il Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. e con l'Istituto per la Documentazione Giuridica, offre a cento studenti la possibilità di acquisire gli elementi di informatica che li renderanno capaci di effettuare, per esempio, una ricerca su Internet. Il corso si struttura in tre parti: lezioni teoriche, alfabetizzazione informatica; applicazioni in laboratorio delle conoscenze acquisite. Il 18 febbraio gli studenti hanno assistito alla prima lezione su "Storia, sviluppo e definizione dell'informatica giuridica", tenuta dal dottor **Giancarlo Taddei Elmi**, dell'Istituto per la Documentazione Giuridica del CNR di Firenze. "Esaurita la parte teorica - ha spiegato ai ragazzi la dottoressa **Carmen Cioffi**, del L.U.P.T., fino a fine marzo coloro di voi i quali siano



completamente a digiuno di computer potranno seguire presso i nostri laboratori, in via Toledo 402, un corso di alfabetizzazione. In trenta ore complessive, utilizzando un'aula di dieci postazioni, cercheremo di farvi acquisire l'abc necessario ad utilizzare un personal. Dall'8 aprile, fino al 4 giugno, si svolgeranno per tutti le le-

zioni pratiche, durante le quali sarete chiamati ad applicare le conoscenze accumulate. Vi divideremo in quattro gruppi da 25 studenti ciascuno. Il primo seguirà le lezioni il giovedì mattina, dalle 9 alle 13; il secondo nel pomeriggio, dalle 14 alle 19. Il venerdì mattina ed il venerdì pomeriggio frequenteranno gli altri due gruppi,

con lo stesso orario del giovedì. A fine corso riceverete un attestato, valido anche ai fini dei concorsi, direttamente dalle mani del professor **Labruna**". Richiamato altrove da impegni istituzionali, quest'ultimo non è potuto intervenire alla presentazione del corso, che richiede la frequenza obbligatoria da parte degli studenti. Alle parole della dottoressa **Cioffi** ha fatto seguito l'intervento del professor **Guglielmo Trupiano**, docente ad Architettura e direttore tecnico del L.U.P.T.: "Siamo un centro al quale afferiscono 35 docenti, la maggioranza relativa dei quali proviene da Architettura. In totale, comunque, al L.U.P.T. afferiscono professori di 12 diverse facoltà della Federico II. L'iniziativa del corso di Informatica Giuridica offerto in convenzione a Giurisprudenza parte dall'Area di Formazione Superiore del L.U.P.T. e dall'Istituto di Documentazione Giuridica del Centro Nazionale di Ricerche". Presso quest'ultimo lavora il dottor **Taddei**, il quale, prima di iniziare la le-

zione inaugurale, ha svolto alcune considerazioni di carattere generale. "Corsi sperimentali di Informatica giuridica si svolgono ormai da 25 anni; non sono ancora diventati corsi curriculari per problemi di tipo culturale. C'è ancora una certa diffidenza dell'umanista nei confronti della macchina ed inoltre il professionista-giurista fonda il suo prestigio anche sulla conoscenza esclusiva delle informazioni. Ebbene: se l'accesso alle informazioni è facilitato, come accade grazie all'informatica, la prima reazione degli operatori del diritto è di scorcio. Non è un caso che i primi esperimenti di informatica giuridica siano nati nell'ambito delle cattedre di Filosofia del Diritto, presso le quali sono meno impellenti le preoccupazioni di tipo professionale. Detto questo, sappiate che la conoscenza degli strumenti informatici è ormai imprescindibile, per coloro i quali nei prossimi anni si affacceranno alle professioni forensi".

Si insediano i rappresentanti

I primi appuntamenti fissati all'inizio di marzo ci hanno già dato ad intendere che questo sarà un mese gravido di avvenimenti per la facoltà di Giurisprudenza. Hanno fatto la loro prima apparizione ufficiale i nuovi rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Dopo l'avvenuta formalizzazione del mandato c'è stato dunque l'insediamento dei nuovi nove consiglieri: **Giuseppe D'Angelo**, **Francesco Esposito**, **Assunta Buonanno**, **Ciro Bonajuto**, **Vincenzo Mainolfi**, **Vittorio Pietropinto**, **Giuseppe Antonio Esposito**, **Margherita Interlandi** e **Mario Gaudieri**. Previsto mentre andiamo in stampa, un incontro informale con il Preside Labruna e in successione il loro primo Consiglio di Facoltà (tutto questo il 1° marzo). Gli aspetti operativi e funzionali connessi alla carica di consigliere, i tempi e modi dell'elezione del presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà - consultazione che dovrebbe avvenire entro il mese - il contenuto della chiacchierata. E poi il "battesimo" in Consiglio di Facoltà con all'ordine del giorno alcune questioni importanti, tra le altre: il conferimento al prof. **Abbamonte** del titolo di docente emerito della facoltà; l'attivazione del primo anno di corso all'Accademia Aeronautica Militare, una questione che, come ricorderemo, già al momento dell'approvazione della "convenzione" tra la facoltà di Giurisprudenza e l'Accademia sollevò polemiche abbastanza roventi in merito alla formazione del corpo docente che avrebbe dovuto far parte dei quadri dell'Istituto militare. Problemi di disponibilità, modalità di inserimento e, perché no, di remunerazione, furono alla base dei dissensi diffusi che emersero tra i docenti in Consiglio. Una scelta tuttavia andava operata, così a breve saranno ufficializzati i nominativi dei professori della facoltà che saranno "prestati" all'Accademia.

Troppi esami, esercitazioni sospese

A causa dello straordinario numero dei prenotati per gli appelli dei vari esami in programma nel mese di marzo (dal primo al 31), sono sospese tutte le esercitazioni. La regolare ripresa è prevista dopo le vacanze di Pasqua.

Part-time per 133 studenti

I ragazzi che sono interessati ad aggiudicarsi uno dei 133 posti di part-time messi a disposizione per la facoltà di Giurisprudenza devono presentare la propria domanda (fornita dei requisiti richiesti nel bando) a partire dal 1° e non oltre il 31 marzo.

Convegno sulla formazione del giurista

Si è svolto il 1° marzo (Aula Pessina) un convegno dal titolo "Formazione di giuristi in Europa e negli Stati Uniti: problemi e prospettive". Ha presieduto i lavori il preside Labruna e sono intervenuti i professori **Mazzacane** (Federico II, Storia del Diritto Italiano), **Durand** (Montpellier), **Stolleis** (Francoforte), **Stein** (Cambridge), **Salvador** (Barcellona), **Malyali** (Berkeley).

Erasmus, a breve il bando

Affisso in bacheca un depliant informativo sul programma Socrates-Erasmus. Si tratta di un opuscolo recante informazioni utili per concorrere all'assegnazione delle borse di studio offerte dall'Unione. Entro metà marzo sarà pubblicato il bando ufficiale di concorso dove saranno specificati i termini per la presentazione delle domande e la data di affissione delle tabelle con i nominativi dei vincitori (che dovrebbe avvenire entro la fine di maggio, come lo scorso anno).

Marco Merola

Con **ATENEAPOLI**
al CINEMA con lo sconto
ed in discoteca al Notting Hill
vedi pagina 2

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

SODDISFATTI o RIMBORSATI

80155 Napoli - P.zza Municipio, 84

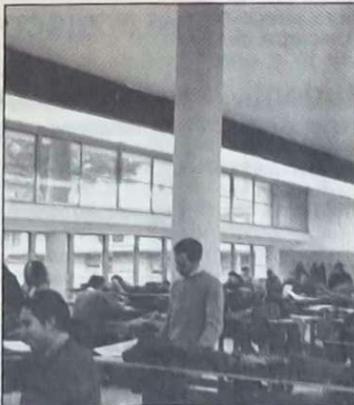
I docenti di Economia, Organizzazione e Gestione Aziendale presentano le discipline

Testimonianze aziendali e seminari durante i corsi

Punteggio tesi di laurea a Meccanica
Contano troppo gli esami del biennio

Tradizionalmente l'Aula 2 della facoltà di Ingegneria è quella in cui si studia, ci si incontra, ci si confronta. Uno spazio aperto, dunque, nel quale diventa possibile tastare il polso alla facoltà. Emergono i problemi, qualche recriminazione, i motivi di insoddisfazione degli studenti. Tra quelli del corso di laurea in Ingegneria Meccanica tiene ancora banco il capitolo tesi di laurea. **Ludovico Girardi**, iscritto al III anno, fa sentire le sue ragioni: "I miei primi due anni di carriera universitaria non sono stati brillantissimi, sotto il profilo dei voti conseguiti. Ho badato più a non restare indietro che a mettere insieme 28 e 30. Spero, nel prosieguo, di rialzare la media, ma il regolamento attuale mi penalizza, perché ai fini del calcolo della media di laurea sopravvaluta proprio gli esami del biennio". **Alessandro Capone**, un altro studente di Meccanica, pone una domanda: "che fine hanno fatto i più volte ventilati progetti di riforma del regolamento di attribuzione del punteggio di laurea? I nostri stessi rappresentanti hanno sottolineato quanto ingiusto sia questo criterio. Si parla da tempo di rivedere la materia, ma a quanto mi risulta non è stata mai discussa in Consiglio di Corso di Laurea". La parola a **Massimo Napolitano**, rappresentante in Consiglio degli Studenti eletto nelle file dell'Unione degli Universitari (UDU). "Il meccanismo attualmente in vigore per le tesi prevede che, alla media base riportata su tutti gli esami, si aggiungano da zero a quattro punti, calcolati sulla base della media riportata nei primi venti esami. Noi stiamo cercando di ottenere che questi punti aggiuntivi siano calcolati sulla media non dei primi venti, ma degli ultimi venti esami". Il problema, peraltro, nell'ambito delle profonde trasformazioni che stanno per investire il Corso di Laurea - decreti d'area, da un lato, nascita di Ingegneria Meccanica 2, dall'altro - potrebbe essere superato dai fatti già a partire dal prossimo anno accademico. "Oggi si riunisce la Commissione Didattica proprio per discutere della nascita di Ingegneria Meccanica 2 - antica Napolitano - Nell'ambito delle trasformazioni globali del corso di laurea sarà certamente più facile, in futuro, porre la questione del regolamento tesi".

per imparare a fare. Chi segue acquisisce competenze aggiuntive, preziose sia in sede di tesi di laurea - a Gestionale sono tutte sperimentali - sia in chiave di inserimento professionale". Questi i testi consigliati agli studenti: G. Bernardi - "Sistemi organizzativi aziendali", Edizioni Libreria Zolletto; R. Lamming - "Oltre la partnership", Edizioni CUEN. "Chi



ne ha bisogno prenoti subito questo libro - ha suggerito Raffa. La casa editrice sta esaurendo le scorte e sono previsti sconti del 50%. A partire dal 31 marzo saranno inoltre reperibili presso il centro fotocopie di Ingegneria appunti delle lezioni. **Sedute mensili di esame** sono naturalmente previste per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti.

"Gestione Aziendale è un insegnamento che va sostenuto dopo Economia ed Organizzazione Aziendale", ha raccomandato il professor Giuseppe Zollo, rivolgendosi agli studenti di Ingegneria Gestionale e di tutti gli altri corsi di laurea che prevedono ta-

l'esame. Iniziato lunedì 1 marzo, il corso proseguirà tutti i mercoledì, dalle 14.30 alle 17.30, nell'aula CSIF al Piano Terra di Piazzale Tecchio. Comprende lezioni coordinate dal professor Zollo - esercitazioni, seminari e testimonianze. Il programma è costituito da due moduli: Controllo di Gestione (34 ore); Analisi Strategica (40 ore). Le lezioni prevedono lo

Guide, a quota dieci

Alla data del 25 febbraio, quando il signor Fiorentino della presidenza di Ingegneria ha fornito gli ultimi aggiornamenti, erano state pubblicate dieci guide su tredici, con riferimento all'anno accademico iniziato ormai tanti mesi orsono. All'appello mancavano ancora le guide 1998/99 di Ingegneria Meccanica, Telecomunicazioni, Edile. "Non è colpa nostra, ma dei ritardi con i quali la tipografia ha stampato le guide", aveva riferito il signor Fiorentino telefonando in redazione alcuni giorni orsono. Pagano gli studenti, privati per buona parte dell'anno dell'indispensabile sussidio didattico.

svolgimento di esercizi e casi aziendali. "Sarete organizzati in gruppi di 4 o 5 persone al massimo", ha detto il professor Zollo agli studenti. "Alla fine dovrete aver appreso la teoria, ma anche la pratica. Vuole essere un corso professionalizzante. Parte integrante saranno le esercitazioni, lo studio di casi aziendali, l'applicazione del software". I testi consigliati sono: "Innovare il sistema di controllo di gestione", di G. Azzone, Etas Libri; "La gestione strategica dell'impresa", di A.C. Hax e N. Majluf, ESI. Saranno inoltre distribuiti e studiati appunti del corso e casi aziendali. Capitolo esame: per chi seguirà è prevista una prova intercorso che

sarà effettuata, salvo controindicazioni, il 16 aprile, al termine della prima parte del corso. Una seconda prova, sempre riservata a chi frequenta, sarà effettuata l'11 giugno, al termine del corso. Per tutti gli studenti sono inoltre previste sedute mensili di esame. Le date saranno ovviamente affisse in bacheca.

A valle dei due insegnamenti precedenti si colloca Gestione dell'innovazione e dei progetti. Nel corso di laurea in Gestionale è una disciplina del V anno, i Meccanici e gli Informatici lo affrontano al quarto ed al quinto. Il corso comprende lezioni, coordinate dal professor Eugenio Corti, esercitazioni, seminari e testimonianze. Iniziate nei giorni scorsi, le lezioni proseguiranno tutti i mercoledì, dalle 14.30 alle 16.30 nell'aula S. di piazzale Tecchio ed il giovedì, dalle 10.30 alle 13.30, nell'aula I di piazzale Tecchio. Il ricevimento studenti si effettua il mercoledì, al termine delle lezioni. Il corso è strutturato in sei moduli, ciascuno dei quali tratta una parte specifica del programma. Analogamente agli altri due, punta ad offrire agli studenti competenze teoriche e professionalità. Gli studenti prepareranno tesine riguardanti problematiche di gestione della tecnologia delle imprese, sviluppate sulla base di interviste effettuate agli imprenditori. Un altro argomento delle tesine sarà la **simulazione di creazione di piccole imprese**. Testo di riferimento: "La gestione dell'innovazione", di E. Corti, ESI. Per gli studenti i quali seguiranno il corso è prevista una prova di preappello. Anche per questo insegnamento i risultati degli anni precedenti evidenziano che coloro i quali seguono assiduamente il corso e studiano in parallelo superano con ottimi risultati la prova finale di preappello. Prove di esame mensili per tutti. Sono iniziati da poco anche i corsi di Economia ed Organizzazione Aziendale riservati a tutti gli ingegneri, ad eccezione dei Gestionali, dei Civili e degli Edili. E' tenuto dai docenti Guido Capaldo, **Antonio Marino** e **Roberto Onesti**. "Il corso è organizzato in quattro moduli ed il programma è completato da esercitazioni e seminari", ha spiegato in occasione della presentazione il professor Capaldo. Le modalità di svolgimento degli esami sono le stesse del corso di Economia ed Organizzazione Aziendale per Gestionale, Civile ed Edile. All'interno dei corsi citati sono inoltre previsti seminari e testimonianze aziendali. "In essi saranno approfondite e discusse alcune delle tematiche di Ingegneria Gestionale" - ha sottolineato il professor Raffa - Si svolgeranno di norma il mercoledì dalle 16.30 alle 18.00, presso l'Aula Magna della facoltà. Tra gli interventi previsti: **Alberigo Quaranta** - esperto di tecnologia e piccole imprese, **Maurizio Magnabosco**, responsabile nel settore gestione risorse umane alla Fiat.

Ingegneria da tempo è una delle facoltà più attive, sotto il profilo dell'informazione agli studenti e dell'orientamento in entrata, in itinere ed in uscita. Testimonianza ulteriore di questa sensibilità è stata la presentazione agli iscritti di alcuni insegnamenti, svoltasi il 26 febbraio in Aula Magna, davanti ad un centinaio di studenti. Il professor **Mario Raffa** ha fornito informazioni e distribuito materiale su **Economia ed Organizzazione Aziendale**, relativamente ai corsi di laurea in Ingegneria Gestionale - di cui è presidente -, Edile e Civile. Il suo collega **Mario Zollo** ha invece spiegato agli studenti le modalità di svolgimento del corso e degli esami di **Gestione Aziendale**, insegnamento comune a Gestionale e ad altri corsi di laurea della facoltà. **Gestione ed Innovazione dei progetti** è stato invece presentato da un collaboratore del professor **Eugenio Corti**. Infine, **Guido Capaldo** ha annunciato le modalità di svolgimento del corso di Economia ed Organizzazione Aziendale per tutti i corsi di laurea in Ingegneria, ad eccezione di Gestionale, Civile ed Edile. Quest'ultimo corso è iniziato il 3 marzo e comprende lezioni coordinate dai docenti Raffa e Capaldo, esercitazioni, seminari e testimonianze in cui interverranno docenti della facoltà di Ingegneria di Napoli, di altre facoltà e dirigenti di impresa. Proseguirà fino al 29 maggio. Le lezioni si tengono il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 ed il venerdì dalle 10.30 alle 13.30, nell'aula O di piazzale Tecchio; il ricevimento studenti si effettua ogni mercoledì, al termine delle lezioni. L'insegnamento si articola in due moduli: Organizzazione Aziendale, Bilancio. Costano ciascuno di 39 ore di lezione. La chiave per affrontare nel modo migliore la disciplina, ha sottolineato il professor Raffa in sede di presentazione, "è quella di seguire le lezioni". Per coloro che seguono è prevista una **prova intercorso**. Salvo controindicazioni, sarà effettuata sabato 17 aprile, al termine della prima parte del corso. Una seconda prova si effettuerà il 29 maggio, al termine della seconda parte del corso. Le prenotazioni a queste prove saranno raccolte in aula dal docente. Per coloro i quali avranno superato la prima prova intercorso, la seconda verterà soltanto sugli argomenti trattati nei successivi moduli didattici. Gli studenti i quali non avranno superato la prima prova intercorso, invece, nella seconda porteranno tutto il programma d'esame. Ai ragazzi intervenuti alla presentazione Raffa ha fornito due ottimi motivi per seguire. Il primo: "i risultati degli anni precedenti evidenziano che coloro i quali seguono il corso con assiduità, studiando in parallelo, superano con ottimi risultati sia la prova intercorso che quella finale". Il secondo: "Economia ed Organizzazione Aziendale è un corso strutturato anche

Da Ingegneria, satellite per Saturno

Ogni mattina **Sergio Vetrella** - ordinario di Impianti alla Seconda Università ed incaricato per la stessa disciplina alla Federico II - accende il suo calcolatore e riceve aggiornamenti in tempo reale sul percorso della macchina ultrasofisticata che ha contribuito a realizzare: il satellite **Cassini**. Vetrella è infatti uno dei due italiani i quali hanno collaborato alla progettazione del suddetto satellite; l'altro è il professor **Franco Posa**, dell'Università di Bari. "Il progetto va avanti da anni - spiega il docente - E' realizzato in collaborazione dalla NASA, dall'ESA (l'agenzia spaziale europea) e dal Giappone. Cassini, che procede in direzione Saturno, attualmente si trova a diversi anni luce dalla Terra. Durante il suo percorso di avvicinamento incontrerà un asteroide, sul quale sgancerà un satellite più piccolo, una sorta di figlio, capace di rimandare le immagini sulla terra. Poi andrà avanti fino alla meta finale. Una volta raggiunto Saturno, accenderemo gli strumenti e riusciremo a vederlo come mai era accaduto, prima d'ora. Questo perché nella realizzazione di Cassini abbiamo tenuto conto dell'ipotetica presenza sul pianeta di superfici di tipo liquido - le immagini di Saturno disponibili fino ad oggi sembrerebbero indicare masse in movimento - ed abbiamo dotato il satellite di una strumentazione idonea a monitorare anche questo tipo di superfici". Quanto costa complessivamente l'operazione Cassini? "Si consideri che solo da parte italiana sono stati investiti tra i 150 ed i 200 miliardi", risponde il professor Vetrella.



Un testo di Economia per gli studenti di Gestionale

"Gli studenti di Ingegneria sono molto bravi ed impegnati nell'impostare e nel risolvere con metodi analitici, logico/matematici, problemi professionali complessi e maturano perciò l'attitudine, che talvolta sfiora la deformazione, a semplificare, a ridurre, ad esaltare il punto di vista positivo e propositivo per ogni questione da affrontare. A noi è parso perciò opportuno introdurre nel mondo delle certezze che spesso sono tentati di costruirsi, qualche elemento di dubbio che poi è proprio delle scienze sociali", scrive il prof. **Mariano D'Antonio** - docente di Istituzioni di Economia presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli ed Economia dello Sviluppo presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tre - nella prefazione al manuale "Istituzioni di Economia", pubblicato per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane (L. 40.000), nella collana Ingegneria Economico-Gestionale diretta dal prof. **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale di Napoli. Il testo è diretto proprio agli studenti di questo Corso di Laurea ed a quanti vogliono farsi una prima cultura di economia e si contraddistinguono rispetto ad altri manuali per tre caratteristiche: contiene ampi riferimenti ai problemi economici dei nostri tempi; fa appello anche all'intuizione per spiegare i risultati ottenuti con gli strumenti propri dell'economista; pone a confronto diversi e contrastanti punti di vista sollecitando così lo spirito critico del lettore. Insomma un testo tagliato sulle esigenze degli studenti di Ingegneria Gestionale così come sono emerse nell'esperienza di insegnamento di D'Antonio e di **Margherita Scariato** - dottore di ricerca, autrice del *Glossario*, fatto di brevi monografie su argomenti appena accennati nel lavoro.

Consiglio degli Studenti di Facoltà Rinaldi o Panico al timone del parlamentino

Sta per essere convocato per la prima volta il Consiglio degli Studenti di Ingegneria, i cui componenti sono stati designati dalla tornata elettorale dello scorso autunno. La prima riunione sarà presieduta dal professor **Gennaro Volpicelli**, preside di Ingegneria. I 52 componenti del parlamentino studentesco dovranno approvare il regolamento ed eleggere il loro presidente. La maggioranza dei consiglieri è saldamente nelle mani di **Confederazione degli studenti**, forte di 31 eletti su 52. La **Sinistra** mette in campo 15 rappresentanti; i rimanenti sei appartengono ad **Ateneo Studenti**. Salvo spaccature interne al gruppo, dunque, Confederazione dovrebbe riuscire ad eleggere il presidente. Tra i papabili circolano i nomi di **Antonio Maria Rinaldi** e **Marianna Panico**.

SCIENZE POLITICHE

In arrivo quattro computer per gli studenti

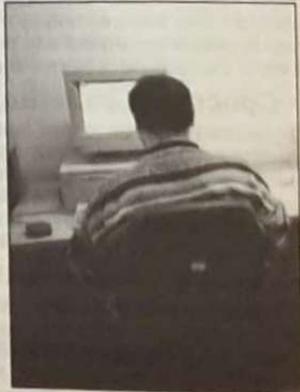
Scienze Politiche entra nell'era dell'informatica! L'immaginario strillone di un giornale dedicato alla facoltà titolerebbe probabilmente in questi termini l'acquisizione di quattro computer che la facoltà metterà a disposizione degli studenti. A chi non conosca i trascorsi della facoltà, per anni preda dell'immobilismo più assoluto, potrebbe sembrare anche una notizia non eccezionale. Le reazioni degli studenti testimoniano, invece, quanto importante, per lo-

ro, sia la consapevolezza che la facoltà sta compiendo sforzi per metterli nelle migliori condizioni di studiare. Sottolinea, ad esempio, **Emanuele La-staria**, rappresentante in Consiglio degli Studenti: "la decisione è significativa". Due dei computer saranno installati all'interno della sala studio della biblioteca; altri due saranno ospitati nelle aule studio oppure in quella che sta per essere assegnata ai rappresentanti, adiacente alla segreteria. La parola al preside **Tullio D'Apon-**

te: "gli studenti, quando vogliono criticarmi, dicono che sono un tecnocrate. Io invece dimostro loro che sono, semmai, un tecnologo. Mai, però, un burocrate. Riguardo ai computer il problema sarà quello di trovare un modo di utilizzazione che garantisca una adeguata turnazione ed eviti accaparramenti. Si potrebbe ricorrere ad una scheda a tempo, magari ritirabile previa consegna del documento d'identità. Scaduto il termine - per esempio un'ora - in quella giornata non ci sono altre richieste lo studente avrà la possibilità di tornare al computer. In caso contrario dovrà cedere la postazione ad un collega". Nel senso di una semplificazione delle procedure va anche la decisione del preside di consentire agli studenti di usufruire in Biblioteca di un prestito giornaliero. Gli utenti potranno ritirare un libro, previa consegna del documento, portarlo fuori e poi riconsegnarlo a fine giornata. Con questa opportuna decisione si ripristina una pratica adottata fino a sei o sette anni fa, ma che poi era stata soppiantata dal progressivo inasprimento ed irrigidimento del regolamento bibliotecario. La

semplificazione delle procedure di utenza della biblioteca rappresenta dunque uno degli obiettivi che la presidenza si pone. Il secondo è quello del potenziamento della stessa. **Cento milioni saranno infatti destinati all'ampliamento del parco libri.**

Queste le note positive, dunque, per quanto concerne la facoltà. In negativo, invece, va registrato che Scienze Politiche è il fanalino di coda, nell'ambito della Federico II, per quanto concerne le borse di studio erogate nell'ambito del progetto di mobilità studentesca **Socrates-Erasmus**. Sono pochissimi i ragazzi della facoltà i quali usufruiscono della possibilità di recarsi in altri paesi europei per compiere una parte del loro curriculum di studi. Il che, per una facoltà a vocazione internazionale, è davvero un paradosso. D'Aponte non nega il problema: "ho delegato alcuni colleghi, ma è necessario che si diano una mossa. E' vero che paghiamo anni di immobilismo e che il nostro corso di laurea contempla una serie di discipline difficilmente studiabili all'estero. E' altrettanto vero, però, che il progetto Erasmus



presuppone che i singoli docenti si attivino e stabiliscano contatti con i colleghi delle sedi degli altri paesi, aprendo così la strada agli studenti. Se questo non accade, Erasmus non decolla. Personalmente, in qualità di coordinatore napoletano del dottorato di ricerca in Geografia Politica, che si avvale anche del contributo delle università di Trieste e di Torino, ho preso contatti con La Sorbonne. E' chiaro che poi, una volta stabilito un collegamento, sarà più facile mandare gli studenti della disciplina in Francia ed accogliere a Scienze Politiche i francesi. Ripeto: per far funzionare Erasmus sono i singoli colleghi a doversi attivare".

Parte un Corso di Perfezionamento in Diritto delle assicurazioni private

Fiocco azzurro a Scienze Politiche. Parte per la prima volta il **Corso di Perfezionamento in Diritto e tecniche delle assicurazioni private**. Saranno ammessi **sedici laureati** in Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza, ritenuti idonei in base ad una graduatoria per titoli. I curricula dovranno essere inviati **entro il 30 marzo**: il bando è reperibile presso la segreteria studenti della Facoltà (via Rodinò, 30) e presso la segreteria del Dipartimento di Scienze dello Stato (via G. Sanfelice, 47, IV piano). Il Corso, diretto dal professor **Paolo Pollice**, avrà durata semestrale ed è suddiviso in otto moduli con lezioni su: l'impresa assicurativa, i rami di attività, ausiliari e brokers, co-assicurazione e riassicurazione, la valutazione del rischio assicurato, la responsabilità civile, il contratto di assicurazione, la valutazione del danno e gli strumenti di tutela dell'assicurato, gli aspetti penali in materia di assicurazione privata, analisi dei dati statistici in materia assicurativa, modelli probabilistici del rischio assicurativo. Alla fine del Corso, previo superamento di un colloquio finale, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Novità dal Consiglio di Facoltà

RIFORME.

Scuole post-laurea solo ai laureati di secondo livello! I Presidi non transigono

Il Preside informa il Consiglio di Facoltà che è stata insediata la commissione per la stesura dei decreti di area che modificheranno gli ordinamenti didattici. Si prospettano corsi universitari di primo livello (tre anni) e corsi di secondo livello (due anni). Polara ha sollevato un problema di particolare rilevanza per l'accesso alla scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti nella scuola media secondaria. Sulla questione è anche intervenuta la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, ribadendo la necessità che la scuola di specializzazione rimanga riservata a quegli studenti in possesso di una laurea di secondo livello, in analogia con quanto proposto nell'area giuridica per entrare alla relativa scuola di specializzazione per l'esercizio delle professioni forensi: avvocatura, magistratura, notariato. Il presidente Polara insieme ad altri presidi ha già dichiarato la volontà di dimettersi dalle rispettive cariche, qualora dovesse pervenire la decisione di consentire l'accesso alle scuole post laurea anche ai laureati di primo livello. Un'ipotesi gravissima perché andrebbe a sminuire il ruolo dell'insegnante, con la conseguente dequalificazione della laurea di secondo livello. Un punto sul quale convergono i professori **Giuseppe Cantillo** ed **Enrico Malato** che ribadiscono l'opportunità di un curriculum completo per entrare nel mondo della scuola.

• I fondi di spesa della Facoltà

Assegnazioni per le spese per l'anno accademico 1998-99. Il preside informa che è stato comunicato il budget di spesa per il funzionamento della Facoltà. Per la prima volta viene assegnato solo il venticinque per cento della somma prevista. I fondi vengono così distribuiti: settantasei milioni alla presidenza; oltre settantacinque milioni alla biblioteca centrale per le spese riguardanti alla didattica. A questi si aggiungono i fondi stanziati per i singoli dipartimenti.

• Concorsi a cattedra

Il preside Polara dà lettura della nota rettorale sull'utilizzazione di risorse finanziarie utili a bandire concorsi a cattedra. La comunicazione del Rettore fa seguito all'esiguità di budget di cui dispone la Facoltà. Una spesa che ha sfiorato il tetto complessivo dei fondi di oltre il novanta per cento dopo le chiamate di nuovi docenti avvenute nel '98.

• Borse di studio post-dottorato

È stata nominata la commissione per l'assegnazione di borse di studio post dottorato, ne fanno parte i professori **Giuseppe Cacciatori**, **Mario Del Treppo**, **Arturo De Vivo**, **Liliana Monti Sabia** (ordinari); **Nicola De Biasi**, **Arturo Fittipaldi**, **Adele Nunziante Casaro**, **Antonio Saccone**, **Marisa Tortorelli** (associati).

• Solidarietà per una bambina portoghese

Gara di solidarietà alla Facoltà di Lettere. Su invito del Rettore **Tessitore**, il Preside ha sollecitato i docenti a mandare un proprio biglietto da visita ad una bambina portoghese affetta da un male incurabile, che desidera passare alla storia per il libro dei primati. Il merito? Aver raccolto il più grande numero di biglietti scritti fino adesso.

• Un nuovo indirizzo per Storia

Con decreto rettorale n°11 del 13 gennaio del '99 è stato istituito l'indirizzo storico artistico del Corso di Laurea in Storia.

• Docenti, cariche e premi

Il professor **Alfonso Mele** è stato eletto Direttore del Centro Studi della Magna Grecia per il triennio 1998-2001. Lo ha comunicato il preside Polara nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà. La professoressa **Maria Elefante** è stata premiata dalla giuria internazionale del premio **Momsen** per l'edizione critica del commento delle Storie di Velleo Patercolo.

Il professor **Ettore Massarese** comunica al Consiglio di Facoltà, tramite una lettera, il proprio rammarico per non essere stato coinvolto nell'organizzazione del convegno su **Eduardo De Filippo**.

Elviro Di Meo

Spazi: dopo anni di sacrifici finalmente si respira

Lettere ora respira. Basta con le corse per accaparrarsi spazi decenti, basta con i prestiti offerti da altre Facoltà chiamate in aiuto nei giorni di piena; prestiti che, con il lungo andare, si sono rivelati insufficienti. È stato un mese tranquillo, sotto il profilo dell'organizzazione della didattica e dei corsi, quello che si è appena concluso. Per la prima volta, dopo anni, gli esami si sono svolti in un clima sereno. È quanto ha confermato la professoressa **Elda Morlicchio**, responsabile per la commissione spazi della Giunta di Presidenza.

Raggiunta al telefono, le abbiamo chiesto un breve commento sullo stato dei fatti e sui miglioramenti che si sono registrati in Facoltà in questi ultimi giorni. *"L'apertura al pubblico delle aule al di sotto del livello della Facoltà ha consentito un ritmo più calmo. A febbraio tutte le aule a piano terra sono state utilizzate per le sedute di esami e per le prove di dottorato di ricerca, che, con le nuove normative in atto, vanno sostenute tra gennaio e febbraio. Una*



sola volta abbiamo chiesto un'aula di via Mezzocannone 16 ed un'unica volta abbiamo interrotto i corsi per consentire lo svolgimento del concorso per dottorato, purtroppo non avevo altra possibilità, ma in fin dei conti si è trattato di un caso isolato. In linea di massima aggiunge tutte le attività si sono tenute in centrale, senza alcun tipo di intoppo o di interruzione. È un risultato che abbiamo raggiunto dopo anni di sacrifici."

Non solo, sono stati predisposti anche dei locali per consentire agli studenti di fruire di un proprio ambiente destinato allo studio. Una sala di lettura, con circa dieci posti disponibili, più un'aula polifunzionale che sarà attrezzata appena possibile. *"Il nostro desiderio è quello di cercare di conciliare tutte le esigenze della didattica e della ricerca con le giuste richieste degli studenti, avanzate dai loro rappresentanti. È un impegno che abbiamo assunto e che intendiamo rispettare negli interessi di una migliore gestione e funzionalità della Facoltà stessa."*

A Lettere il patrimonio librario del British Council

Settemila volumi donati dall'Istituto linguistico

Un grande sforzo. Un anno di mediazioni e di sottili diplomazie, dove un passo falso da entrambi le parti avrebbe fatto vacillare tutto quello costruito. Magari un errore di percorso. Così non è andata. Sarà, infatti, la **Federico II** ad ereditare il grande patrimonio librario del British Council di Napoli, di via Morghen, noto istituto di cultura e di tradizione inglese, costretto a ripiegare su una sede alternativa, a causa di inevitabili questioni di spazi di ridimensionamenti dei locali, che hanno un po' alla volta impoverito le scelte dell'istituto, puntando su strumenti di studio multimediali, mettendo da parte i supporti cartacei. Una ricca biblioteca composta da settemila volumi, che spaziano sull'intero arco della letteratura inglese, con particolare attenzione ai problemi del novecento, che va ad unirsi ai testi, alle riviste ai periodici già in possesso dell'Ateneo Federiciano. Il merito dell'iniziativa è tutto del professor **Stefano Manferlotti**, presidente del Corso di Laurea in Lingue, che ha avuto un grande ruolo nel gestire l'importante passaggio di consegne e il compito di mediare momenti non sempre favorevoli per l'università. *"La biblioteca del British ha corso il serio pericolo di essere smembrata e divisa tra gli Atenei che subito hanno fatto richiesta di acquisirne una buona parte"*. Si sono fatti avanti nel gioco delle trattative, l'Istituto Orientale, Suor Orsola Benincasa, insieme alla **Federico II**. *"Piuttosto che frantumare l'unità della biblioteca avrei pre-*

ferito che venisse ceduta per intero a qualche altro ente, mi sembrava la scelta più giusta", ci confida il professor **Manferlotti**, con una punta di comprensibile orgoglio. Alla fine il direttore dell'Istituto di via Morghen, **Andrew Glass**, insieme al segretario **Michele Mastronardi**, hanno ritenuto giusto consegnare l'intero archivio bibliografico all'Università di Napoli, non per altro per la tradizione e il prestigio, gli ottocento anni di storia, che contraddistinguono quest'ultima. La nuova acquisizione consentirà una fonte libraria che sarà messa a disposizione non solo per gli studenti ma per tutti gli interessati che ne facciano richiesta. Satisfazioni sono arrivate al professor **Manferlotti** dallo stesso Rettore, **Fulvio Tessitore** che ha espresso parole di stima nei confronti dei responsabili del British per la decisione in favore dell'Ateneo. Una decisione che rafforzerà ancora di più i legami tra le due prestigiose istituzioni culturali. Attualmente per ciò che concerne la letteratura inglese, questa importante donazione fa della Facoltà di Lettere la prima in Italia, sicuramente l'unica del Mezzogiorno. Intanto si lavora a tempo di record per sistemare i volumi. Una grossa parte di tutto il patrimonio è già disponibile presso la sede di Porta di Massa. Molti altri libri si aggiungeranno in questo scorcio di anno accademico, al massimo nel giro di sei mesi considerato lo sforzo di catalogazione e di archiviazione di tutti i testi ceduti.

**Classi concorsuali, ancora nessuna schiarita
Il Preside prepara un documento
Gli studenti un'assemblea dopo il 15**

Nessuna schiarita sulla questione concorsi, le nuove classi che consentono l'accesso al mondo della scuola in base al decreto del marzo '97, pubblicate poi sulla Gazzetta Ufficiale. Nessuna via d'uscita, dunque, ma non si possono, tuttavia, trascurare i segnali positivi che vengono dalla Presidenza, in special modo dal professor **Giovanni Polara** impegnato su due fronti, all'interno della Facoltà e all'esterno, sul piano nazionale dove la partita si gioca nell'ambito della Conferenza dei Presidi di Lettere e Filosofia, di cui Polara è presidente. E' pronto un documento in risposta alle modifiche introdotte dal decreto. Un'iniziativa che parte da Napoli per diventare uno strumento da traino per tutte le altre università italiane. Intanto si susseguono a ritmo serrato gli incontri tra i rappresentanti degli studenti per fare il punto della situazione e per non far cadere il silenzio su una questione tanto spinosa e anche, per alcuni aspetti, abbastanza controversa. Resta confermata l'assemblea generale, un confronto tra docenti e presidenti dei Corsi di Laurea, fissata dopo lunedì 15 marzo; data, questa, in cui sarà convocato il primo Consiglio degli Studenti. A darcene notizia è **Andrea Di Miele**, del gruppo *Indipendenti per Lettere*. "Le cose stanno andando un po' a rilente, ma forse è più giusto dire che ci si vuole muovere con i piedi di piombo. Il problema non è facile. Per adesso è importante che se ne stia parlando, e che ci sia grande attenzione non solo da parte di noi studenti. In un momento come questo ci fa comodo anche la polemica, quando è costruttiva s'intende". Stesso discorso pure per **Nazzario Malandrino**, ventiquattro anni, rappresentante nel Consiglio di Corso di Filosofia, sempre per la lista di *Indipendenti per Lettere*. "La bozza presentata dal preside dovrebbe dare una svolta decisiva all'intera questione considerato il peso di Polara sul piano nazionale. Non nascondo che nutriamo in lui grande fiducia e stima, così come ci aspettiamo tanto dall'assemblea che stiamo organizzando. In quella occasione sentiremo i pareri di tutti e sulla base di questi tireremo poi le somme. Speriamo che si possa



creare, al più presto possibile, una sorta di interfaccia informativa tra studenti e docenti. In fondo è stata proprio la scarsa informazione la causa di tutto questo. E noi di Filosofia sentiamo di più il problema, visto che le riforme ci toccano in prima persona. Non sappiamo ad esempio come vada a finire la storia dei piani di studio. Molti di quelli presentati rischiano di essere bocciati, oppure ci sarà una sanatoria. Chi può dirlo".

A Filosofia, una soluzione dalla riforma

Sul problema concorsi abbiamo sentito un parere autorevole: il professor **Giuseppe Cantillo**, vice presidente della Consulta Universitaria per gli Studi Filosofici. "Il decreto **Berlinguer** ha escluso i laureati in Filosofia da alcune classi di abilitazione. La Consulta, in tutta risposta, ha preso l'iniziativa di agire in prima persona, sia attraverso documenti di programma, sia mediante contatti diretti con la commissione del Senato, con il risultato di arrivare alla sospensione del decreto almeno per un anno. Questo perché la nuova normativa comportava un peso troppo forte per gli studenti interessati ad accedere alle varie classi di concorso. Addirittura veniva messo in discussione lo stesso insegnamento di Pedagogia, o di Scienze Umane con l'inevitabile biennializzazione". Per il professor Cantillo la soluzione conclusiva potrebbe arrivare soltanto dalla riforma didattica, tuttora in fase di attuazione. "Con il sistema dei crediti -afferma- un certo numero sarà ob-

bligatorio, mentre altri saranno lasciati alle autonomie locali, cioè ai corsi di laurea; in questo modo gli studenti che vogliono orientarsi anche verso il settore dell'insegnamento potranno ritagliarsi uno spazio nella pianificazione dei loro piani di studio. Non credo che ci sia altra scelta". E per quanto riguarda l'approvazione dei piani di studio aggiunge: "penso che lo studente possa operare qualche sostituzione tra gli insegnamenti presentati, magari riducendo quelli filosofici ed aumentando le materie pedagogiche, per non precludersi nessuna possibilità lavorativa, anche rispetto ai propri interessi culturali e alle proprie esigenze".

Elviro Di Meo

Storia, verso l'attivazione del corso di studi completo

Storia. E' ufficiale: dal prossimo anno il Corso di Laurea presieduto dal professor **Elio Lo Cascio** lavorerà a pieno regime, con l'attivazione del secondo, terzo e quarto anno di corso. Lo ha deciso il Consiglio di Corso di Laurea che sulla questione ha espresso parere unanime, in attesa che si pronunci anche il Consiglio di Facoltà. "Il nostro scopo -precisa il professor Lo Cascio- è offrire la più ampia offerta didattica possibile, tenendo conto del numero di studenti che, lo scorso novembre, hanno fatto richiesta di passare al nostro Corso. Per noi è una buona notizia che ci gratifica e premia tutti gli sforzi sinora fatti". Intanto il presidente prospetta un interessante bilancio. Se la facoltà di Lettere esce penalizzata dalle nuove norme che consentono l'accesso ai concorsi e dal riordino della didattica, non si può dire lo stesso per Storia che presenta ben poche variazioni

nella tabella degli sbocchi occupazionali, soprattutto per l'insegnamento. "Tuttavia -ha poi ribadito- è prematuro fare qualsiasi tipo di previsione. Come docenti ci muoviamo per ampliare anche di più le opportunità che vengono dal mondo del lavoro. Certo la situazione è molto confusa, in particolare per ciò che riguarda il mondo della scuola". Di tutte le riforme avviate dall'attuale Ministro della Pubblica Istruzione, **Luigi Berlinguer**, soltanto l'allungamento dell'obbligo scolastico è diventata esecutiva, anche se non lascia grandi speranze. "Aumentare la frequenza di un solo anno è poco cosa se si vuole incrementare il ruolo dell'insegnante nella scuola media superiore, con nuovi posti di lavoro. A mio avviso una riforma se ci deve essere dovrà essere radicale e non spezzettata; in questo modo si crea solo confusione".

Erasmus, ora si accede via Internet

E' stato bandito il nuovo concorso Erasmus che intende promuovere scambi di studio tra i paesi afferenti alla Comunità Europea, attraverso stage di formazione all'estero (Lettere, come sempre, è la Facoltà più attiva dell'Ateneo con 124 borse offerte). Adesso c'è un aiuto in più per chi intende partecipare al concorso dove viene richiesto, oltre ad una discreta media negli esami di profitto riportati, anche la conoscenza scritta ed orale della lingua della nazione scelta per il soggiorno universitario. D'ora in poi sarà possibile, per chi volesse saperne di più, accedere al sito internet (www.Ceda.Unina.it); sito gestito dall'Ufficio Rapporti Internazionali Mobilità Studenti, per Napoli a curarlo è la dottoressa D'Auria (telefono 081/5477300 - 5477323), che è a disposizione degli interessati per offrire qualsiasi tipo di informazione.

Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
 Agente **SPECIALISTI DI TRASPORTO**
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
NAPOLI: Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
 Tel. 081.5535919 PBX - TELEX 710557 - Fax 081.260322
MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:
 Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.3133761-2
 Agente corrispondente:
ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
 Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)
UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Lettere si prepara ad affrontare il dopo Polara

Cantillo e Nazzaro si candidano alla guida della Facoltà

Ha già dichiarato pubblicamente che non si ricandiderà alla guida della Facoltà per il prossimo triennio, il prof. Giovanni Polara. Una scelta di coerenza - ha fatto parte del Senato Accademico che ha riscritto lo statuto dell'Ateneo, la carta costituzionale fra i cui principi ispiratori c'è la limitazione dei mandati elettivi. Polara lascia dopo sei anni, anche se la normativa non lo impone, tra un coro di consensi. Soprattutto da parte degli stu-

dententi con i quali in più occasioni ha mostrato apertura e capacità di dialogare. Si apre dunque la successione. Due al momento i docenti pronti a raccogliere l'eredità di Polara: Giuseppe Cantillo e Antonio V. Nazzaro. Comincia il dibattito in Facoltà che terrà banco fino a giugno, o al massimo settembre, quando si andrà alle urne.

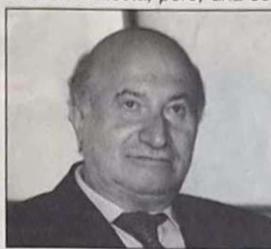
servizio di Elviro Di Meo

"Ecco perché mi candido"

Antonio Vincenzo Nazzaro presenta il suo programma

Una candidatura ponderata, avanzata sulla base di una lunga esperienza di docente, di uomo di cultura, ma soprattutto di persona che ha ricoperto molti incarichi nell'Ateneo. Un'esperienza consolidata nel tempo. Per sei anni Presidente del Corso di Laurea in Lettere; delegato per la firma del rettore agli atti amministrativi tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta; nel 1985 eletto membro del Consiglio Universitario Nazionale e per un triennio consigliere per l'attribuzione dei fondi del Cun, **Antonio Vincenzo Nazzaro**, attualmente di nuovo alla guida del Corso di Laurea in Lettere, è il primo candidato alla poltrona di preside. Nessuna paura del duro impegno che lo attenderà qualora dovesse essere eletto, anzi sottolinea: "penso di mettere a disposizione la mia esperienza per portare avanti un programma in linea con i tempi, con la cosiddetta laurea europea, ma che tiene nella giusta luce la grande tradizione letteraria della nostra Facoltà". Attualmente il professore è impegnato nella traduzione degli insegnamenti attivati a Lettere nei crediti ministeriali. "La Commissione di studio,

appositamente nominata, ha avuto una battuta d'arresto proprio perché non si riesce a capire quali sono le linee generali della laurea di primo livello. Una volta chiari gli obiettivi fondamentali si potrà operare secondo quanto ci viene richiesto dal Ministero. Resta, però, una se-



Il prof. Nazzaro

rie di punti che lo stesso legislatore non ha specificato". All'amico **Pino Cantillo**, altro candidato in lizza, con il quale si ripromette di incontrarsi nei prossimi giorni per definire le tappe di un primo confronto aperto a trecentosessanta gradi, risponde che una seconda, e perché no, anche una terza o una quarta candidatura non spaccano l'elettorato, anzi semmai lo aiuta-

no a decidere. "Il confronto dialettico non ha mai fatto male. Se questa competizione dovesse continuare a svolgersi in un clima sereno, senza accuse e ripicche personali come accadde in passato, non credo che un nome in più possa creare confusione. Dopotutto ci sono decine di colleghi di altrettanto prestigio e di grande spessore, ma anche di esperienza maturata nella partecipazione agli organi di governo, che per il solo fatto che non si presentino non significa che siano da meno. No, non penso assolutamente che tante candidature siano capaci di drammatizzare la competizione. Piuttosto sono portatrici di idee alternative". Ed aggiunge la sua ricetta per salire al piano nobile di Porta di Massa. "Alla guida di una facoltà bisogna saper dosare gli aspetti più propriamente manageriali con quelli culturali. I ruoli si completano a vicenda. Da parte mia, ritengo che il preside debba profondere molto delle sue energie sul piano dell'indirizzo da dare agli studi. Sarà questo il motivo conduttore del mio programma che continuerà nella stessa direzione tracciata da **Tessitore** e da **Polara**".

La parola al prof. Giuseppe Cantillo

"Guai a spaccare l'elettorato, se sarà il caso mi farò da parte"

"Ho dato la mia disponibilità nella precedente tornata elettorale, quando non era sicura la ricandidatura del professor **Polara**, dopo di che feci una dichiarazione pubblica, insieme al collega **Nazzaro**, in cui ritiravo il mio nome per dare spazio all'attuale preside, sul quale ci fu la convergenza di tutta la Facoltà. Ho partecipato attivamente alla sua presidenza e mi riconosco in molta parte del governo Polara. Adesso mi ripresento con lo stesso impegno di sempre, ma con la consapevolezza di andare incontro a grosse difficoltà che comportano una ristrutturazione dei curricula e degli stessi corsi di laurea. Insomma il lavoro non è di poco conto". Sono le parole del professor **Giuseppe Cantillo**, ordinario di Filosofia Morale, cinquantanove anni. Una lunga carriera spesa nel campo della ricerca e della didattica. Ha insegnato per molti anni, come supplente, Filosofia Teoretica, per poi subentrare alla cattedra di **Aldo Masullo**, suo grande maestro. Adesso ci riprova ad arrivare in cima alla vetta, ancora una volta. Ci riprova proprio quando la situazione è più complicata del solito, in un passaggio di grande instabilità. "Mai come questa volta c'è bisogno di mettere in piedi una squadra che sia appoggiata da tutto l'elettorato, con un consenso molto ampio, scaturito da una sostanziale convergenza sulla figura del preside che verrà fuori". Primo obiettivo evitare le spaccature interne al Consiglio di Facoltà. "In questa fase tanto delicata ammette Cantillo - non credo che sia utile quello che è, per altro un principio democratico estremamente importante e produttivo, cioè tra posizioni anche molto solitamente molto costrincenti ad una stica. E' prevece, con un programma su una sostanza il più questo parcaro amico al termine farò la mia il caso mi fa. Non vedo scontro tra persone che lo stesso cammino nell'Università. Escludo categoricamente qualsiasi tipo di competizione perché improduttiva". Fino adesso, comunque, forse perché davvero i problemi sono di ben altra natura, sono mancati momenti istituzionali per aprire un sereno dibattito sull'elezione del preside. Intanto il professor Cantillo sa, sorte permettendo, quale sarà il suo ruolo, proprio per le questioni che lui stesso ha individuato. Sa quali saranno i punti dolenti. "Ad esempio, tanto per affrontare una delle tante questioni, al preside che sarà eletto spetterà il compito di prospettare nuove figure lavorative per il laureato in Lettere e Filosofia. Il tentativo di non limitare tutto all'insegnamento, ma di incoraggiare i nuovi ambiti che si intravedono nel settore dei beni culturali, dell'editoria, o nel campo delle relazioni industriali. E' l'occasione di allargare l'orizzonte delle opportunità".



Il prof. Cantillo

Il Preside che vorrebbero gli studenti

"Per noi, uno come Polara"

Un preside che continui il dialogo con gli studenti; quel clima di trasparenza che si respira tra le mura dell'ex Convento di San Pietro Martire. Ma anche un professionista che sappia traghettare la facoltà in questo momento di grosse trasformazioni e di cambiamenti che rischiano di travolgerla; che punti al riassetto della didattica; che continui, così come si sta già facendo, il rilancio del ruolo del laureato in Lettere nel panorama culturale italiano, individuando nuovi sbocchi di lavoro. In una sola parola, un preside come **Polara**. E' quanto hanno risposto i rappresentanti degli studenti alla domanda: che tipo di preside vi aspettate dalle prossime elezioni di giugno. Parla senza nessuna esitazione **Andrea Di Miele**, gruppo **Indipendenti per Lettere**, eletto nel Consiglio di Facoltà. "Mi aspetto un docente che sia facilmente raggiungibile, se non direttamente, almeno attraverso le gerarchie universitarie. Non è stato sempre così, specialmente nei momenti di crisi: ultima la questione dei concorsi. Probabilmente è il segnale che occorre una maggiore chiarezza tra professori e studenti. Capire l'importanza di muoverci in sintonia, sulla stessa frequenza, ma con competenze diverse". Commento positivo sulla presidenza Polara: "si è sempre dimostrata una persona molto disponibile a rivedere posizioni magari consolidate, accettando le nostre esigenze. Non è mai mancato il suo contributo a qualsiasi forma di dibattito". **Francesco Nicodemo**, di **Indipendenti per Lettere**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Lettere, vent'anni, afferma "Polara è stato un buon preside. Con noi studenti ha sempre avuto buoni rapporti, ed è la stessa cosa che mi aspetto dal suo successore, visto che ha deciso di non ripresentarsi, e quindi ci sarà un inevitabile cambio. Il nuovo Preside dovrebbe impegnarsi a ridurre il distacco delle facoltà umanistiche con quelle scientifiche,

che hanno più fondi e persino più importanza sul piano poi lavorativo". Bocca cucita, invece, sui nomi che circolano in Facoltà. Francesco non si sbilancia più di tanto. "Cantillo e Nazzaro sono due professori di grande cultura e di grande rispetto. Però prima di dover esprimere una preferenza preferirei leggere i programmi. Ascoltare un dibattito, vederli confrontarsi sui temi principali che dividono la Facoltà, poi, forse, sarò in grado di esprimere la mia opinione". **Rino Savanelli** di **Sinistra Universitaria**, afferma: "Per fortuna la nostra Facoltà ha una collocazione ben precisa sul piano nazionale, per questo il nuovo preside potrebbe cercare di indirizzare al meglio la riforma universitaria. Ma, nello stesso tempo, dovrà dare un segnale forte per quello che riguarda il diritto allo studio, garantendolo a tutti, nell'ambito dei vari corsi laurea". Un segnale di cambiamento che Rino auspica anche all'interno, offrendo una facoltà più vivibile in termini di strutture e di qualità dello spazio. "E' interessante capire che cosa pensano i candidati che si sono fatti avanti sulla nuova organizzazione della didattica, qual è il loro punto di vista, ad esempio sulla stessa questione dei concorsi di cui si parla tanto in questi giorni. Vogliamo un indirizzo chiaro e preciso e non indicazioni generali che, in fin dei conti, non servono a niente". Altra caratteristica, l'essere neutrali rispetto alle logiche di potere che coesistono nella Facoltà, spesso "controllata da un vero e proprio esercito di baroni capaci di affossare qualsiasi tipo di dialogo". Per **Luigi Napolitano**, **Indipendenti per Lettere**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Ateneo: "se il preside che verrà riuscirà a continuare l'opera di Polara, cioè essere mediatore tra l'istituzione universitaria e gli studenti, secondo me è già tanto. Il nome è relativo, l'importante è che il prossimo preside mantenga questo ruolo. E' un impegno che in altre facoltà non abbiamo ancora riscontrato".

Un preside in grado di gestire la svolta epocale della riforma: il parere dei docenti

"Una via di mezzo tra il manager e lo studioso"

La regola generale è non parlare, o al massimo parlare poco. Giusto qualche parola per non spegnere il dibattito sul nascere. "Siamo già arrivati alle elezioni del preside? Mi dispiace proprio non ho idea di chi sia il successore di Polara. E poi non voglio fare nessun commento", taglia corto **Francesco Barbagallo**, Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche. "Che cosa mi aspetto io? Esattamente quello che ha saputo dare alla facoltà il professor Polara. L'ha guidata in maniera efficace, con grande esperienza e conoscenza dei problemi, non a caso è stato eletto presidente della Conferenza dei Presidi": è il giudizio di **Elio Lo Cascio**, Presidente del Corso di Laurea in Storia, il quale aggiunge: "spero che il prossimo preside sappia affrontare al meglio i problemi sul tappeto che sono gravissimi. Siamo in una fase di svolta per la vita universitaria. Alla vigilia di radicali trasformazioni soprattutto per le facoltà umanistiche, dove non è chiaro quale sarà il futuro. Altra cosa è la gestione economica delle risorse finanziarie di cui gli atenei dispongono, e questo, a mio avviso è un aspetto fondamentale". Allora spera in un preside che



Il prof. Varvaro

si comporti come un manager? "Perché mi vuole fare usare per forza questa brutta parola? Un manager darebbe subito l'idea di un preside che dovrebbe operare in una certa direzione, che deve considerare l'Università come una grande azienda, al pari di quelle che producono scarpe o computer. Direi, piuttosto, un preside che sia attento alle novità che si profilano sul piano della legislazione, e, nello stesso tempo, molto attento a garantire la serietà degli studi e dell'insegnamento".

"L'impegno che attende a chi succederà a Polara è davvero

enorme, senza precedenti - osserva il professor **Alberto Varvaro**, già Pro Rettore e presidente del comitato ordinatore della Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli - Dovrà essere in grado di affrontare l'attuazione della riforma universitaria, a cui il ministro sta lavorando in queste settimane. Un cambiamento che si rifletterà sulle abitudini dei professori, dei ricercatori, delle segreterie, degli studenti. Il che significa organizzare un lavoro complicatissimo perché doppio". Da un lato l'esigenza di risolvere il problema: dare un indirizzo culturale ai vari corsi; dall'altro la capacità di fare accettare, di spiegare, di illustrare la soluzione e convincere tutte le fasce della docenza e del mondo studentesco. "Mai un'elezione del preside è stata tanto rischiosa come in questo momento. Non dubito, però, che ci siano dei professori in grado di poter far fronte al tipo di lavoro prospettato". I nomi? Meglio aspettare prima di esprimere un commento, almeno fino a quando i candidati (**Cantillo, Nazzaro**, le voci più accreditate) non escano allo scoperto. Il preside ideale, comunque, dovrebbe sommare le capacità di un manager alla coscienza di

uno studioso, alla sua tradizione culturale. Questo è il profilo indicato dai docenti ascoltati in questo primo giro di interviste. Un punto sul quale è convenuto anche **Stefano Manferlotti**, Presidente del Corso di Laurea in Lingue. Su un aspetto, tuttavia, non si discute: "il preside dovrà avere chiara la visione dell'insieme e delle differenti componenti della Facoltà. Le varie anime che vivono all'interno dello stesso organismo. Con il professor Polara questo c'è stato e mi auguro che continui. E' stato capace di gestire l'occupazione studentesca, difficile da controllare, stabilendo un ottimo rapporto con gli studenti. Che cosa mi aspetto per il prossimo triennio? Una persona valida, magari un volto nuovo, anche una scelta alternativa dai nomi circolanti (si parla con insistenza di una terza candidatura, al momento assolutamente riservata, ndr) che sappia navigare controcorrente, salvaguardare la nostra facoltà fortemente umanistica. Temo che con tutte queste riforme e cambi di direzione l'Università si trasformi in un super liceo, dove tutto è scandito da crediti e moduli rigorosamente ripartiti".

"Ma con tutto quello che gli aspetta c'è veramente qualcu-

no che ha l'interesse e la forza di volontà di fare il preside?", ironizza la professoressa **Eida Morlicchio**, attuale responsabile per gli spazi per la Giunta di Presidenza. "Mi auguro solo che sia un preside presente e che viva a pieno la vita della Facoltà. E visto che siamo di fronte ad un momento delicato, non chiedo l'impossibile. Certo dovrà dimostrare di essere al di sopra delle parti, tenendo in considerazione le esigenze di tutti, dal singolo studente al professore ordinario, fino all'ultimo dipendente. E' l'augurio che io mi faccio. Del resto sarà già difficile gestire questo passaggio, che è impensabile ipotizzare altre progettualità. In passato c'è stato bisogno di intervenire con idee nuove, perché si trattava di una situazione stagnante e, in qualche modo, andava animato il dibattito. Adesso le cose sono cambiate e di molto pure". Per **Gennaro Luongo**, responsabile della didattica, sempre per la Giunta di Presidenza, il nuovo preside può farcela solo se possiede intelligenza, lucidità e capacità organizzativa altrimenti a farne le spese sarà la facoltà stessa. "Un errore che non possiamo permetterci, almeno non ora".

ARCHITETTURA. Il totoproroga

Sbarramento per gli studenti del secondo anno

Ultimo anno di proroga per gli altri, avverte il Preside

Sono giorni di ansia, quelli che separano gli studenti di Architettura a rischio sbarramento dalla data fatidica del 31 marzo. Tutti gli iscritti al **secondo anno** i quali non avranno sostenuto entro quella scadenza gli esami necessari a scavalcare il blocco, infatti, resteranno al palo. Significa che dovranno iscriversi nuovamente al secondo anno e **non potranno sostenere fino a marzo 2000 gli esami del terzo**. Gli studenti in debito degli esami necessari a scavalcare lo sbarramento tra il **quarto ed il quinto anno**, invece, usufruiranno di una proroga fino al **30 aprile**. Se riusciranno a sostenere entro quella data gli esami previsti per aggirare l'ostacolo, potranno iscriversi al quinto anno, invece che al quarto ripetenti. In ogni caso, sarà l'ultima proroga della serie, come anticipa il professor **Arcangelo Cesarano**, preside della facoltà. "Gli studenti sanno da almeno dodici mesi che non ci sarebbe stata nessuna proroga per il blocco tra secondo e terzo anno, perché la decisione assunta in merito dal Senato Accademico data marzo '98. Anticipo sin d'ora, a beneficio dei ragazzi, che la proroga concessa per superare lo sbarramento tra quarto e quinto anno è l'ultima che concediamo". A fine febbraio (mentre il giornale va in stampa, n.d.r.) il barometro segna tempesta, dunque, per coloro i quali sono ancora in debi-

to degli esami antisbarramento previsti tra il secondo ed il terzo

Piano regolatore, l'Assessore lo presenta alla Facoltà

Il 18 marzo, su invito della facoltà di Architettura, l'assessore **Rocco Papa** presenterà agli studenti ed ai docenti la variante al Piano regolatore, presso il cinema Adriano.

Laureato in cerca di pergamena rimandato a casa due volte

"Si faccia gli affaracci suoi!" Sarebbe stata questa, secondo **Pasquale Petruzzio**, la risposta tutt'altro che cortese ed urbana profferita nei suoi confronti dalla dottoressa **Gallo**, in servizio presso la segreteria della facoltà. La parola allo studente. "Casualmente ho assistito, il 24 febbraio, alle peripezie di un laureato originario di Matera, il quale si era presentato per la seconda volta in segreteria nella speranza di ritirare la pergamena e per la seconda volta aveva trovato chiuso lo sportello a ciò destinato. Senza perdersi d'animo si era allora rivolto all'impiegata dell'unico sportello aperto al pubblico, la quale ha detto di non essere lei la responsabile addetta al servizio. Il laureato stava andando via piuttosto depresso, quando gli ho consigliato di rivolgersi alla capufficchio, al secondo piano. Lei l'ha fatto aspettare mezz'ora, poi è scesa dicendo che aveva cercato di mettersi in contatto con l'addetto al servizio pergamena, ma che quest'ultimo non rispondeva. ha aggiunto di attendere le tredici, oppure di tornare un'altra volta. Sono intervenuto chiedendo chi fosse l'incaricato al rilascio delle pergamene, ma per tutta risposta la dottoressa mi si è rivolta in quel modo scostumato e mi ha chiuso la porta in faccia". La vicenda ha però avuto un seguito: "siamo andati a parlare con il Rettore, il quale mi ha invitato a redigere un esposto scritto".

che da un anno bisogna pur cominciare". Guarnaccia, come detto, vive il problema in prima persona. "Sono ancora in debito di Costruzioni; se lo supero entro il 31 marzo me la cavo, altrimenti, per un singolo esame, sarò costretto a ripetere il secondo anno". La studentessa non contesta tanto il merito della decisione negativa della facoltà, quanto piuttosto il metodo. "Visto che nei precedenti

quattro anni la proroga c'è sempre stata, sarebbe stato corretto che ci avvertissero in tempo utile, circa i cambiamenti in corso". Il problema peraltro è anche strutturale: "la facoltà è disorganizzata; noi non abbiamo un calendario di esame annuale e neanche semestrale; capita che un docente di Urbanistica fissi l'esame ad un dato giorno, poi lo sposti con ventiquattr'ore di tempo e subito dopo lo rimetta". Guarnaccia, dunque, si pone un problema: "dateci gli strumenti idonei ad acquisire competenze professionali e diventare buoni architetti. La facoltà ha molti iscritti, ma la selezione fanno le capacità professionali. Non sono gli sbarramenti fatti per tagliare le gambe agli studenti che risolvono il problema". Alessia cita un esempio tratto dalla sua esperienza per rafforzare le tesi di cui sopra. "Come detto, devo dare Scienza delle Costruzioni, perché altrimenti resto al palo. Ebbene, io adesso sto studiando un progetto di Renzo Piano del '95, ma in biblioteca non ho potuto trovare nessun riferimento, perché i testi non sono aggiornati. Risultato: ho dovuto comprare il libro, che costa 110.000 lire. Per me sono tre serate da baby sitter, ma per un ragazzo di famiglia economicamente disagiata è un problema ancora più grave".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

Erasmus, l'avvilente esperienza di Roberto

Spende 4 milioni per andare in Norvegia e ritorna a mani vuote



Progetto Erasmus: l'avvilente esperienza di uno studente di Sociologia partito per la Norvegia senza mai poter iniziare il programma di studio all'estero. È la storia di **Roberto Colonna**, iscritto al quarto anno della facoltà di Sociologia, vincitore di una borsa di studio messa a disposizione dall'Unione Europea della durata di tre mesi con destinazione Trondheim, Norvegia. "Sono arrivato a Trondheim il 24 agosto, ma recatomi all'Università mi hanno subito comunicato che le iscrizioni al corso che intendevo frequentare erano già chiuse e che il corso era ormai pieno" ci ha spiegato Roberto, che aveva scelto di seguire il corso di Scienza della politica internazionale, perché l'unico in lingua inglese. Sconcertato dalla notizia Roberto si è recato all'ufficio amministrativo dell'università norvegese per incontrare il coordinatore del programma Erasmus per l'Italia. "Allora ho scoperto che si trattava di un impiegato e non di un docente referente, come avviene in quasi tutti i paesi europei. Un impiegato che mi ha ribadito quello che già sapevo: non avrei svolto il progetto Erasmus". E bene fare qualche passo indietro nella cronologia del racconto per capire qual è stato il lavoro svolto dalle docenti coordinatrici del progetto a Sociologia, la prof.ssa Gabriella Gribaudo, le dottoresse **Antonella Spanò** e **Mirella Giannini**. "Prima che Roberto partisse abbiamo contattato più volte l'Università di Trondheim soprattutto per sapere quale corso egli avrebbe potuto frequentare lì, visto che le lezioni erano quasi tutte in norvegese" ha specificato la prof.ssa Gribaudo. "È stata la prof.ssa Spanò, che parla inglese, a telefonare ed inviare fax ricevendo sempre risposte positive alla partecipazione dello studente italiano ai loro corsi". Il problema è nato perché nessuna docente era al corrente della rigidità formale nella richiesta di iscrizione al corso, essendo Roberto il primo studente di Sociologia a recarsi a Trondheim. La burocrazia norvegese batte quella italiana a quanto pare: "il fatto è che qui in Italia il sistema di scambio è più flessibile, noi docenti siamo più disponibili a far fronte ad eventuali esigenze degli studenti" spiega la prof.ssa Gribaudo. In passato noi abbiamo ospitato molti studenti norvegesi, tra cui Bettina, una studentessa a cui abbiamo dato la possibilità di sostenere esami alla facoltà di Scienze politiche per accontentare le sue richieste". In Norvegia non esiste una facoltà di Sociologia e il dipartimento di riferimento per Sociologia è quello di Scienze Politiche. Anche Roberto da parte sua prima di partire aveva contattato più volte l'Università scandinava

attraverso Internet: "il sito dell'Università di Trondheim è molto dettagliato. Ho trovato informazioni sull'organizzazione didattica dei corsi, sul contenuto dei programmi, perfino sugli alloggi, ma senza trovare menzione della scadenza del termine di iscrizione". La causa del fallimento del progetto Erasmus per Roberto e la Gribaudo sarebbe da attribuire ad una serie di disguidi, ma anche alla carenza di una precisa regolamentazione degli scambi previsti dal progetto. Il caso di Roberto è un caso limite, ma ogni studente Erasmus è costretto ad affrontare incertezze relative agli esami da so-

stenere all'estero, la convalida degli stessi nel proprio paese, la loro differente valutazione. La prof.ssa Gribaudo ha offerto la possibilità a Roberto di usufruire di una borsa di studio Erasmus per una delle destinazioni del nuovo anno accademico, da cui è esclusa la Norvegia. "Con la Norvegia abbiamo chiuso dopo l'esperienza di Roberto. Un altro studente che sarebbe dovuto partire per la Norvegia non l'ha fatto", ha dichiarato la Gribaudo. Ma Roberto ha rifiutato l'offerta: "non voglio più perdere altro tempo e laurearmi in fretta". Uno dei lati più tragici della vicenda di Roberto rimane quello economico: "ho chiesto all'Università scandinava che mi rimborsasse un certificato per poter ottenere almeno un rimborso spese in Italia, ma anche questo mi è stato negato. Mi hanno detto che non potevo certificare quella che era una mancanza dell'ufficio italiano", ci ha spiegato lo studente ormai

rassegnato. "Anche all'Ufficio Relazioni Internazionali mi hanno detto che non è possibile ottenere risarcimento". Roberto ha deciso di trattenerci un mese in Norvegia, visto che aveva già acquistato biglietto aereo e prenotato alloggio. "In tutto ho speso quattro milioni. La Norvegia è molto cara e non avendo la carta studente non ho potuto beneficiare degli sconti su mezzi di trasporto, musei, mensa e così via". Anche se con l'amaro in bocca Roberto ha vissuto comunque un'esperienza culturale importante. Ha potuto per primo confrontare l'università italiana con quella norvegese: "l'organizzazione didattica in Norvegia è completamente diversa dalla nostra, esiste già il sistema dei crediti formativi, così come prevede la riforma Martinotti per l'Università Italiana per adeguarsi alla normativa europea. Non esistono veri e propri esami finali, e già durante il corso si sostengono varie prove. È un'università fatta per gli studenti, a differenze di quella italiana. L'obiettivo primo è la cultura". Roberto ha diviso l'appartamento con due ragazzi norvegesi ed un somalo: "ho incontrato più ragazzi africani e asiatici che norvegesi, molti di loro beneficiano delle bor-

se di studio per i Paesi in via di sviluppo, anche per completare l'intero corso di studi". Le borse di studio da destinare a Roberto e all'altro studente mai partito sono state cambiate in due borse per Parigi. "Siamo riusciti a far partire due studentesse per Parigi senza problemi. I francesi sono stati molto disponibili" ha continuato la docente responsabile del programma a Sociologia. Intanto sono già state stabilite le destinazioni per il nuovo anno accademico. Sono ben dieci, di cui sei new entry: Helsinki, Nantes, Ruan, Leipzig, Madrid, Lisbona. In particolare: una borsa della durata di 12 mesi per l'Università Denis Diderot di Parigi; due borse di 12 mesi ognuna per Helsinki; due borse di 9 mesi ciascuna per Nantes; una borsa di 12 mesi per Parigi-Nanterre; una borsa della durata di 12 mesi per Ruan; una borsa di 12 mesi per Leipzig; due borse di 12 mesi ognuna per Madrid; tre borse di 6 mesi ognuna per Barcellona; una borsa per Lisbona di 12 mesi e due borse di 9 mesi ognuna per East London. Ulteriori informazioni relative al bando di concorso Erasmus sono disponibili sul sito Internet dell'Ateneo: www.ceda.unina.it oppure presso l'ufficio Programmi internazionali in via Mezzocannone 16, telefono: 081/5477300. L'orario di apertura al pubblico è fissato per il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 ed il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16.30.

Doriana Garofalo

IN BREVE

TESI. La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea ha fissato il calendario degli incontri (ore 12.00 in facoltà) dei prossimi mesi: 13 aprile, 18 maggio, 22 giugno, 6 luglio.

BIBLIOTECA. I locali della biblioteca sono chiusi al pubblico dal 10 febbraio per attività connesse alle operazioni di trasloco e sistemazione del materiale librario. Dal 22 febbraio sono però disponibili alla consultazione i testi di riferimento per gli esami presso l'ex biblioteca in Largo S. Marcellino. L'orario di accesso è fissato dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00.

INFORMATICA. Nono corso di alfabetizzazione informatica organizzato dal dott. **Aldo Eramo**. Inizia il 9 marzo presso il Laboratorio didattico-informatico. Diciotto sono gli studenti prenotati. Gli studenti interessati a frequentare il prossimo corso possono già presentare la loro adesione presso il Punto di Calcolo del Dipartimento.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE. E' ripreso il corso di Sociologia industriale con la dottoressa **Maria Giannini**. Il primo ciclo tematico affrontato a partire dal 23 febbraio ha riguardato *L'evoluzione dell'impresa nella fase post-industriale*. I prossimi incontri si ispireranno al tema *Lavoro femminile nella società terziaria* e sono fissati per martedì 9 marzo alle ore 14.00 e mercoledì 10 marzo alle ore 10.00 presso l'Aula T1 del piano terra della Facoltà. La lezione del lunedì, non ancora programmata, sarà invece dedicata alla discussione delle tesine che costituiscono esclusivo oggetto di valutazione per l'esame, così come concordato con gli studenti frequentanti. Perché possano cominciare gli appuntamenti del lunedì, è necessario concordare con la docente l'elenco degli studenti e delle tematiche che essi vogliono affrontare.

SOCIOLOGIA II. Seminario per i biennalisti della cattedra di Sociologia II organizzato dal prof. **Enzo Bartocci**. E' iniziato il 22 febbraio e prosegue ogni lunedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 presso l'aula T6 della facoltà di Sociologia.

STORIA DEL GIORNALISMO. Riprese il 25 febbraio le lezioni di Storia del giornalismo con un nuovo docente, il prof. **Pasquale Iaccio** che sostituisce il prof. **Pietro Cavallo**. Il corso prosegue ogni giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00 ed il venerdì dalle ore 12.00 alle 14.00 presso l'aula I12 della facoltà. Il ricevimento studenti è fissato per il giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00 nell'aula I12, al termine della lezione. I testisti che avevano iniziato la ricerca con il prof. Cavallo possono rivolgersi al prof. Iaccio. Confermate invece le date d'esame della sessione estiva.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO. Cattedra di Storia del pensiero sociologico con il prof. **Oriando Lentini**. Dal mese di febbraio il dott. **Mauro Di Meglio** svolge delle esercitazioni nell'ambito del corso, su *Il Capitale*. Il giorno previsto per gli incontri è il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 presso l'aula T3.

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI. Cattedra di Storia delle tradizioni popolari con il prof. **Raffaello Mazzacane**: mercoledì 24 febbraio si è tenuto il primo incontro con gli studenti che intendono biennalizzare l'esame.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO. Modifica del programma d'esame di Istituzioni di diritto pubblico con il prof. **Agostino Carrino**. Diversamente da quanto riportato sulla Guida dello studente, i testi che saranno integralmente oggetto di colloquio in sede di esame, sono i seguenti: Caretti, De Siervo, *Istituzioni di Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione; Gordon, *Storie critiche del diritto*, Napoli, Esi, 1992; Carrino, *Sovranità e Costituzione*, Torino, Giappichelli, 1998.

DOTTORATI. Quattro sono i candidati ammessi alla prova orale del concorso pubblico per un posto di dottorato di ricerca in Sociologia dei processi di innovazione nel Mezzogiorno. Si tratta di **Mattia Vitiello**, **Carmela Castiello**, **Gennaro Piccolo** e **Esmeralda Castronuovo**. La Commissione giudicatrice è formata dai professori **Enrico Pugliese**, **Enrica Amato** e **Gabriella Pinnarò**.

(D.G.)

Destinato ai laureandi - ma non solo- il laboratorio di scrittura argomentativa curato dai professori Giaveri e Placella



Atelier di scrittura all'Orientale

Insegnerà a strutturare un testo, a correggere insicurezze sintattiche e stilistiche, a capire i punti deboli del proprio processo di scrittura.

Sono previsti anche incontri con editori, scrittori, giornalisti

Il 15 marzo parte l'Atelier di scrittura coordinato dai professori **Maria Teresa Giaveri** e **Vittorio Placella**. Milanese, la prima insegna Letteratura Comparata presso la facoltà di Lettere dell'Orientale. Il secondo, presso la stessa facoltà, è invece docente di Letteratura italiana. "Il laboratorio di scrittura argomentativa si rivolge in primo luogo agli studenti dell'Orientale" riferisce il professor Placella. "I ragazzi incontrano notevoli difficoltà al momento di scrivere la tesi, questo è incontestabile. In parte dipende dal fatto che l'Università disabitua i ragazzi a scrivere; in parte influiscono carenze pregresse, in parte i laureandi risentono di un generale appiattimento ed impoverimento del lessico originato dal diffondersi del linguaggio televisivo. Il risultato di questi fattori concomitanti è che c'è da mettersi le mani nei capelli, nel leggere alcune tesi di laurea scritte dagli studenti".

Il laboratorio si propone dunque di insegnare a strutturare un testo, a correggere le proprie insicurezze sintattiche e stilistiche, a conoscere ed usare i giusti strumenti d'informazione linguistica, a capire quali siano i punti for-

ESAMI A SCIENZE POLITICHE.

Entro il 12 marzo saranno affisse le date dell'appello riservato al fuoricorso di Scienze Politiche. Gli esami si svolgeranno tra il 22 marzo ed il 30 aprile.

PIANI DI STUDIO A LINGUE.

Lavorano a ritmo serrato, a Lingue e letterature straniere, le commissioni deputate ad esaminare i piani di studio che sono stati presentati dagli studenti entro il 31 dicembre. La presidenza sta contattando telefonicamente gli studenti nel piano di studio dei quali siano state riscontrate anomalie. Dovranno presentarsi in data ed orario comunicati loro, per apportare le modifiche indispensabili all'approvazione.

ti e deboli del proprio processo di scrittura. Maria Teresa Giaveri spiega come si strutturerà l'iniziativa. "Avremo il laboratorio propriamente

detto, vale a dire un incontro a settimana di tre ore, durante il quale gli allievi, divisi in gruppi di quindici, massimo venti persone, lavoreranno

Mensa: verso la riapertura

"Scusi, sa per caso quando aprirà la mensa"? Prima risposta, da parte di uno dei tecnici impegnati a tarare le apparecchiature elettroniche sul voltaggio della cabina principale, nell'edificio adiacente a palazzo Giusso che ospiterà a pranzo gli studenti: "sicuramente dopo Pasqua". Seconda risposta, da parte di un suo collega: "potrebbe anche darsi che si riesca a partire prima, a fine marzo". La scena risale a giovedì 18 febbraio. La stessa domanda, rivolta il 22 febbraio al subcommissario dell'Edisu Napoli 2 **Luigi Serra**, suscita la seguente risposta: "oggi iniziano le pulizie; abbiamo avuto la corrente. Salvo ritardi nei collaudi da parte dei Vigili del fuoco e della Asl, la mensa diventerà operativa prima di Pasqua, probabilmente a fine marzo. Stiamo già ordinando le derrate alimentari". Settimana più o settimana meno, comunque, ancora una volta sono state confermate le previsioni dei rappresentanti studenteschi, i quali agli inizi di febbraio avevano paventato l'ipotesi di ulteriore slittamento, rispetto ai tempi annunciati all'epoca dall'Edisu (fine febbraio). La speranza è che questo ritardo, l'ennesimo, sia anche l'ultimo.

sotto la guida di un coordinatore. Ogni incontro di questo tipo consisterà nella discussione, correzione e trasformazione di brevi testi scritti dagli stessi studenti. E' un genere di lavoro sperimentato per la prima volta nelle università francesi, da cui il titolo: Atelier di scrittura. Accanto a questa attività specifica - 30 ore di lavoro in aula per ciascun gruppo, al quale si deve poi aggiungere il lavoro a casa - abbiamo organizzato una serie di incontri con persone le quali possano parlare dei problemi del mondo della scrittura". La docente cita qualche nome, a titolo di esempio: **Rosetta Lol** e **Giancarlo Pontiggia**, i quali tratteranno il tema della scrittura creativa; **Renata Colonna** - direttrice della collana *Meridian* della Mondadori; **Esa Marchi**, editor di Adelphi; uno o due giornalisti. Quella del laboratorio di scrittura argomentativa - che si avvale del sostegno economico dell'Edisu Napoli 2 - è una esperienza estremamente innovativa, per quanto concerne l'ex Collegio dei Cinesi. La Giaveri, però, non è nuova a lavori del genere. "Dieci anni fa ho curato per la Fabbri un corso pratico di Lingua italiana, in 80 fascicoli, che ha suscitato molto



interesse. Ho inoltre svolto un corso di scrittura argomentativa presso la Casa della Cultura, a Milano. L'elemento curioso di entrambe le esperienze è rappresentato dal fatto che la maggioranza del pubblico non era costituito dagli studenti universitari, ma da persone in cerca di lavoro o che già lavoravano ma avevano la necessità di riposizionarsi nel proprio lavoro". Non è un caso, dunque, che il laboratorio di scrittura argomentativa organizzato a Lettere sia aperto anche a chi studente universitario non lo è più, o magari non lo è mai stato. A differenza dei ragazzi iscritti all'Orientale, per i quali l'Atelier di scrittura è gratuito, gli altri allievi dovranno versare un contributo di € 200.000, sul conto corrente postale numero 173807 intestato all'Istituto Universitario Orientale, specificando nella causale del versamento: contributo Atelier di scrittura. Venerdì 12 marzo saranno formati i gruppi. Ciascun gruppo avrà un coordinatore; in maggioranza questi saranno docenti, ma qualcuno proverà anche da ambienti diversi, come il giornalista **Marco Lombardi**, il quale circa due anni fa ha curato protempore le relazioni esterne dell'Uo. Quanti saranno i gruppi ed i relativi coordinatori? Risponde Maria Teresa Giaveri: "dipenderà dalle domande di partecipazione che ci saranno pervenute". Ci si iscrive presso la Presidenza di Lettere e Filologia, in via Loggia dei Pisani 25. Le lezioni si terranno a palazzo Corigliano, aula B pianterreno, orientativamente dalle 15 alle 18. Conclude il professor Placella: "la frequentazione del laboratorio rappresenta un'occasione, ma non è l'unico strumento a disposizione dei ragazzi. Ai testisti ricordo il metodo di Benedetto Croce il quale lavorava sempre con il vocabolario a portata di mano. Soprattutto - questo vale per tutti, ma a maggior ragione per gli studenti universitari - ricorda che la lettura di buoni libri, particolarmente dei classici, è un'ottima palestra per imparare a scrivere decentemente, oltre che una fonte di ricchezza culturale e spirituale".

Fabrizio Geremicca

Alla scoperta della città con gli studenti Erasmus ed i fuorisede

Sembrerà strano, ma molti degli studenti fuorisede i quali studiano a Napoli conoscono poco della città. A seconda della facoltà di appartenenza, conoscono l'area di Fuorigrotta, la zona ospedaliera oppure il centro storico. In una di queste tre zone spesso risiedono; la sera finiscono per ritrovarsi inesorabilmente nei quattro o cinque chilometri che racchiudono piazza del Gesù -va per la maggiore Lazzarella- e piazza Bellini con i suoi locali. Capita dunque che dopo aver vissuto a Napoli quattro, cinque o sei anni tornino a casa senza avere mai messo piede, per esempio, a Posillipo, oppure nell'area flegrea, sul Vesuvio, in costiera sorrentina. Discorso in parte analogo per i ragazzi che approdano in città nell'ambito del progetto europeo di mobilità studentesca Socrates-Erasmus.

Nel loro caso, il rischio di sciupare l'occasione di conoscere a fondo Napoli e dintorni è acuito dalla relativa brevità del soggiorno: sei mesi. Partendo da queste considerazioni, nel 1997, l'associazione Pangea, ed in particolare la Commissione Erasmus costituitasi al suo interno, organizzò una serie di gite a Napoli e dintorni, destinate in particolare modo agli studenti Erasmus ed ai fuorisede. Quest'anno l'iniziativa si ripeterà, a partire dalla fine di marzo. Anticipa **Ileana Sodano**, una delle socie di Pangea: "da aprile a giugno sono previste alcune passeggiate domenicali. Il calendario ancora non è stato approntato, ma sicuramente si svolgeranno la domenica, come nel '97". All'epoca, le mete previste da Pangea furono: Posillipo, Vomero, Baia e Bacoli, Sessa Aurunca, Vesuvio, lun-

go il percorso che da Ercolano conduce fino a Torre Annunziata. "Ricordo che la partecipazione degli studenti fu discreta - prosegue Ileana - i più presenti erano gli spagnoli, seguiti dai portoghesi e dagli inglesi. Rispetto all'esperienza di due anni fa, questa volta cercheremo di pubblicizzare meglio l'iniziativa". La commissione Erasmus di Pangea si occupa, tra l'altro, di assistere gli studenti europei che vengono all'Orientale, fornendo loro informazioni, momenti di incontro, corsi di italiano. "Inizialmente l'Orientale finiva per delegare tutto a Pangea - ricorda **Daniilo Di Francia** - Adesso la situazione è cambiata in meglio". Da dove vengono, in maggioranza, i ragazzi europei i quali compiono una parte del loro corso di laurea all'Orientale? "Prevalgono gli spagnoli" - risponde Daniilo - con una particolare presenza di studenti di Tenerife, la capitale delle Canarie. Sono ben rappresentate, comunque, anche l'Inghilterra, la Francia ed il Portogallo". Uno dei problemi principali degli studenti degli atenei napole-

tani i quali si recano all'estero a studiare è sicuramente rappresentato dall'esiguità della borsa messa a loro disposizione: meno di 300.000 lire, va meglio ai loro colleghi stranieri, i quali approdano all'Orientale. "Mi risulta che l'Ateneo offre un'integrazione alla borsa di circa 250.000 lire", riferisce Daniilo. In attesa dell'euro, il cambio favorevole o sfavorevole, rispetto alla lira, continua ad influire in maniera determinante sul portafoglio degli ospiti europei dell'ex Collegio dei Cinesi. Lo sottolinea Ileana: "naturalmente la situazione è diversa a seconda della nazionalità di origine". Conclude Daniilo: "tra i ragazzi Erasmus incontrati in Ateneo, comunque, non mi è mai capitato il caso disperato, quello di chi ha difficoltà a mettere insieme pranzo, cena e colazione. Ultimamente, però, una collega spagnola si è lamentata del fatto che a Napoli uscire la sera costa troppo. In Spagna - ci sono stato per Erasmus - se vai in un bar ed ordini una birra, paghi tremila lire. Da noi, invece, almeno il doppio".



25 studenti-scrittori

25 racconti, autori gli studenti, raccolti nel libro "Dall'asilo dell'invisibile". L'iniziativa scaturisce dal laboratorio di scrittura di 33, 3 periodico e dall'esperienza avviata dalla cattedra di Storia delle religioni

"Questi racconti sono ora in marcia, uno dietro l'altro, uno davanti all'altro, con l'unico scopo di raccontarsi e con la speranza che qualcuno, da qualche parte, abbia ancora voglia di raccontarli". L'augurio più bello agli studenti ed ex studenti dell'Orientale autori dei 25 racconti pubblicati nel libro "Dall'asilo dell'invisibile" è forse quello che conclude la prefazione di Paola D'Agostino, curatrice della raccolta ed ella stessa autrice di due racconti. Il libro - stampato in circa 250 copie dal desktop dell'Orientale - è stato presentato il 23 febbraio nella sala convegni del Teatro Mercadante. L'attrice Anna Troise ha letto alla presenza di circa cinquanta persone brani scelti di ciascun racconto, accompagnata al sassofono dal giovane Cristiano Stocchetti.

"Il libro è anche un modo di conoscersi attraverso quello che si pensa, di comunicare", sottolinea la curatrice. Ma come nasce "Dall'asilo dell'invisibile"? Nell'anno accademico 1997/98 l'associazione culturale e politica 33,3 periodico ha organizzato un laboratorio di scrittura che ha coinvolto, con la sua attività, molti studenti dell'Orientale. Nel frattempo presso il corso di Storia delle Religioni della



facoltà di Lettere dell'ex Collegio dei Cinesi si discuteva talvolta, al termine delle lezioni, di problemi di scrittura. Venivano inoltre letti e commentati testi narrativi e poetici. Ad un certo punto le attività dei due gruppi si sono saldate ed hanno dato luogo al collettivo di scrittura e di riflessione sulla scrittura: il volume presentato al Mercadante deriva appunto da quell'esperienza. "Ci sono pervenuti in totale una cinquantina di testi, tra racconti e poesie. Per pubblicare queste ultime stiamo pensando ad un'eventuale seconda edizione". I 25 racconti stampati

dall'Orientale sono stati suddivisi in quattro sezioni: *Reincarnazioni, Del perturbante, Tra terra e cielo, Sospensioni*. Alla presentazione, che rientra tra le iniziative culturali studentesche finanziate per il periodo febbraio-aprile, sono intervenuti due docenti dell'Orientale - Laura Donadio e Giovanni La Guardia - ed un professore di Fisciano, Angelo Cocco. In attesa e nella speranza che qualche casa editrice si faccia viva, gli studenti-scrittori distribuiscono "Dall'asilo dell'invisibile" presso la sede dell'associazione, previa sottoscrizione di £ 5.000.

Un Centro della Facoltà di Studi Islamici a Maddaloni

Si comincia ad aprile

Intenso il programma di attività. Lezioni gratuite per gli studenti

Presso il Centro di formazione ed informazione sul Mediterraneo, sull'Africa e sull'Islam attivato dalla Facoltà di Studi islamici a Maddaloni, in provincia di Caserta, è tempo di conto alla rovescia. Incontri, seminari e lezioni partiranno dal prossimo aprile. Il Preside Luigi Serra sceglie la cornice dell'Aula Consiliare della Provincia di Napoli -dove è previsto un suo intervento nell'ambito dell'appello per la pace in Algeria lanciato dalla federazione dei Verdi- per anticipare il programma. "Ci muoveremo lungo tre direttrici: *Diritto ed istituzioni dei paesi islamici; Islam, genti e luoghi; Popoli, culture e lingue dell'Africa mediterranea*. Oltre alle lezioni inerenti a queste grandi aree tematiche, la facoltà ha previsto dieci incontri su argomenti specifici". Il primo di essi verterà su: *Il processo di pace, problemi e prospettive*. Seguiranno, tra gli altri: *Il problema curdo, un nuovo capitolo nell'emigrazione; La crescita del fondamentalismo, con particolare riferimento all'area vicino-orientale; Il caso Iraq, petrolio e conflittualità internazionale; Euro, Europa e debolezza energetica; La fine dell'Unione Sovietica ed i riflessi nei paesi arabo-islamici*. Prosegue Serra: "Le lezioni ed i seminari saranno tenuti da docenti in forza all'Orientale, ma anche da colleghi di altre università e da esperti del mondo islamico. Per l'Orientale l'iniziativa della facoltà di Studi islamici è importante, perché conferisce prestigio e valore aggiunto". Quanto agli studenti, secondo il professor Serra, avranno l'occasione di approfondire

tematiche e saperi di estrema attualità. "L'Italia, dato il suo ruolo di ponte verso il Mediterraneo, necessita di una classe dirigente preparata ed istruita ad affrontare le nuove problematiche dell'immigrazione. E' vero che siamo in Europa, ma non possiamo rivolgerci verso il Mediterraneo con le stesse categorie interpretative degli svedesi! La conoscenza approfondita dell'area islamica è dunque una carta che i nostri laureati potranno spendere anche in un'ottica lavorativa". Per gli studenti la frequentazione delle lezioni organizzate dal Centro di formazione ed informazione organizzato dalla facoltà di Studi Islamici è gratuita. "Chiederemo invece un contributo alle associazioni ed agli enti interessati alla riqualificazione del proprio personale", sottolinea il Preside. L'iniziativa che partirà ad aprile è frutto della collaborazione della facoltà con l'Ente Provincia di Caserta, che ha offerto in comodato una sede settecentesca di prestigio, ubicata nel comune di Maddaloni. Nelle intenzioni di Serra è chiamata a rappresentare il fiore all'occhiello della facoltà, nata due anni orsono a coronamento dell'esperienza pluriennale della Scuola di Studi Islamici. "Siamo in crescita -sottolinea il docente- i nostri iscritti, oggi circa quaranta, si sono quintuplicati rispetto all'esordio. I docenti sono di assoluto prestigio. Mancano ancora gli spazi adeguati, ma l'amministrazione ha già assicurato che terrà conto delle nostre legittime aspettative, in sede di assegnazione degli spazi didattici di palazzo Fimoper".

Gli autori

"Dall'asilo dell'invisibile" è un libro scritto a più mani, nel senso che lo compongono una serie di racconti brevi. Questi sono i nomi degli autori: Roberto Acerra, Lucio Iaccarino, Massimiliano Bozza, Raffaele Nocera, Morella de Lorenzo, Luciano Zaami, Davide de Stran, Costantino Pes, Giorgio Di Dio, Ettore Accella, Davide Diodato, Fabio dell'Aversano, Diego Lazzarich, Paola D'Agostino, Licia Pizzi, Alberta Paramico, Paola Pes.

Consiglio degli studenti di Ateneo Una griffe anche per l'Orientale? Esami di inglese a porte chiuse

"Che fine ha fatto il Consiglio degli Studenti"? La domanda, che sottende una critica, è espressa dalla minoranza di Confederazione. Sottolinea Fabrizio Sebastiano: "la maggioranza appartenente al collettivo Sinistra in Movimento non si decide a riconvocare il Consiglio. Si è determinata una frattura sul regolamento, laddove noi auspichiamo che sia prevista la presenza dei due terzi dei consiglieri per dare validità alle sedute. Su questo punto la maggioranza, che pure sarebbe in grado da sola di raggiungere la quota prevista, non vuole cedere. Risultato: il presidente lascia che il tempo passi, ma non convoca le riunioni. Le questioni da discutere non mancano. Per esempio vorrei sottoporre ai colleghi del Consiglio l'idea di commercializzare il marchio dell'Orientale, così come è stato fatto dalla Federico II. Si potrebbero vendere gadget e capi di abbigliamento. I soldi ricavati dall'operazione permetterebbero, almeno in parte, di non far ricadere sulle spalle degli studenti, sotto forma di aumento delle tasse, le entrate aggiuntive messe in bilancio dal Consiglio di Amministrazione". Circa la prossima convocazione del Consiglio degli Studenti, ecco cosa riferisce Daria Macor, presidente dell'assemblea: "ci riuniremo all'inizio di marzo. All'ordine del giorno porrò sicuramente l'approvazione del regolamento e la questione del caro tasse, visto che a fine marzo scadono i termini di pagamento della II rata. Spero che si riesca anche a discutere della situazione determinatasi negli esami di Inglese. Ad Inglese 2 le sedute si svolgono a porte chiuse: gli studenti restano fuori. Ad Inglese tre gli studenti non sono stati interrogati sulla lingua dai lettori, con i quali hanno seguito il corso".

Aula Cipc: il pomo della discordia

Il tentativo dell'amministrazione dell'Orientale di chiudere l'aula Cipc di palazzo Giusso, rioccupata circa due mesi orsono dai ragazzi del collettivo Giap, ha dovuto fare i conti con la mobilitazione messa in campo dagli studenti, i quali hanno distribuito circa 800 volantini, in collaborazione con i loro colleghi dei collettivi di Fisica, Giurisprudenza, Monte S. Angelo e Sinistra in Movimento. Sull'aula in questione e sulla sua più idonea destinazione, peraltro, le opinioni restano divise. Ecco quella di Fabrizio Sebastiano, rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione eletto nelle fila di Confederazione degli Studenti: "andrebbe ripristinata la legalità, per destinare l'aula a spazio studio". Sebastiano lancia anche un'accusa precisa: "purtroppo nell'aula entrano estranei a spacciarla". Dura la replica di uno degli occupanti: "è la solita falsa litania alla quale si ricorre ogni volta che si parla di spazi occupati. La riapertura della Cipc restituisce vivibilità all'aula; i problemi richiamati adesso in maniera strumentale erano invece legati alla sua chiusura. D'altronde l'università non è uno spazio isolato dal contesto: i ragazzi del collettivo di Lettere della Federico II, due anni fa, raccolsero decine di siringhe all'interno dei bagni". Circa la possibilità di utilizzare la Cipc in maniera più proficua, i toni degli occupanti sono altrettanto decisi: "l'aula è stata occupata prima del '68 ed adesso viene gente che non sa nulla di quelle vicende a dirci quale sia il modo migliore di utilizzarla. Più di tutto, in Ateneo, occorre uno spazio all'interno del quale gli studenti possano esprimere liberamente, in maniera critica e non regolamentata la propria individualità".

Trasloca il rettorato dell'Orientale

Dal 24 marzo l'Ateneo prende possesso di Palazzo Du Mesnil in via Partenope

A partire dal 24 marzo il rettorato dell'Orientale sarà ubicato a palazzo Du Mesnil, in via Partenope, già sede dell'Ente Provinciale per il Turismo. L'anticipazione è stata fornita dal Rettore Mario Agrimi in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione svoltasi il 24 febbraio. È stato in quella occasione approvato il contratto definitivo di compravendita del palazzo, stipulato dall'Ateneo e dalla Italgrani

di Franco Ambrosio. Prezzo definitivo dell'operazione: 24 miliardi e 500 milioni. La delibera è stata approvata con il voto contrario di Francesco Locantore, contrario al trasferimento del rettorato in via Partenope, e con le astensioni di Fabrizio Sebastiano, l'altro rappresentante degli studenti, e del prof. Luciano Martone. Il docente già in occasione di altri consigli aveva manifestato le sue perplessità a riguardo

dell'operazione Du Mesnil. Questa volta ha sollevato dubbi circa la mancanza del parere dell'Ufficio Tecnico Erariale sul prezzo definitivo. La delibera approvata rimanda infatti ad una fase successiva l'acquisizione del parere di cui sopra. Un altro motivo di perplessità è stato espresso da Locantore, il quale ha ricordato che il Consiglio ha completamente ignorato una precedente delibera, la quale subordinava la stipula defini-



Scienze Politiche spegne 25 candeline

Per celebrare il venticinquennale della facoltà, Scienze Politiche dell'Orientale ha organizzato una serie di giornate di studio. Il filo rosso che lega le iniziative in programma è l'Asia, esaminata nei suoi molteplici aspetti. La prima di queste giornate di studio si è svolta lo scorso 23 febbraio ed ha attirato un consistente numero di docenti, studenti ed esperti, i quali hanno gremito l'aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. Tema della tavola rotonda: "La politica estera italiana e l'Asia". Hanno partecipato alla giornata di studio: il Senatore Valentino Martelli, Sottosegretario agli Affari Esteri; il Ministro Plenipotenziario Gabriele Menegatti, coordinatore Asia ed Oceania per gli Affari Esteri; il professor Franco Mazzei, preside della facoltà; il professor Umberto Di Giorgi, dell'Università degli Studi Roma

III; il dottor Marco Peronaci, il quale per il Ministero degli Affari Esteri si occupa della Direzione Generale Affari Politici; il senatore Gilberto Bonalumi, presidente dell'IPALMO; il dottor Carlo Addis, del Dipartimento Promozione e Cooperazione ICE. Erano inoltre presenti e sono intervenuti i due ex rettori Gherardo Gnoli ed Adriano Rossi, oltre al professor Mario Agrimi, attualmente al timone dell'Ateneo. Il Dipartimento di Scienze Sociali dell'I.U.O era rappresentato dal professor Massimo Gallupi; quello di Studi Asiatici dal dottor Giorgio Manti. Coordinatore della tavola rotonda: il dottor Marco Panara, inviato di "la Repubblica" dall'Estremo Oriente. Nel corso della giornata è stato presentato il numero monografico della rivista dell'IPALMO dedicato alla politica internazionale.

tiva per Du Mesnil a quella del contratto di acquisto di palazzo Fimoper. Quest'ultimo -attualmente ancora in via di costruzione- sarà a disposizione dell'Orientale non prima dell'autunno, nella migliore delle ipotesi, e sarà destinato ad attività didattica. Legata alla politica edilizia era anche la seconda questione di cui si è occupato il C.d.A., vale a dire il mutuo di settanta miliardi attraverso i quali finanziare l'operazione. La delibera del Consiglio ha approvato la stipula di un mutuo con il Banco di Napoli a condizioni più favorevoli, rispetto a quanto era stato deciso nella preceden-

te riunione. Il tasso d'interesse praticato dall'Istituto di Credito all'Orientale scende, infatti, dal 4,40% al 4,35%. Il professor Martone si è astenuto.

Infine, è stata portata in Consiglio la proposta di affidare un incarico retribuito di consulenza giuridica all'Avvocato dello Stato Angelo D'Amico, il quale ha recentemente patrocinato l'amministrazione dell'Orientale nel reclamo -peraltro respinto- contro la decisione del Pretore del Lavoro il quale ha reintegrato il lettore Mohammed Nadir. La discussione della delibera è stata rinviata.



Il preside Craveri

SUOR ORSOLA. Intervista al Preside di Lettere Piero Craveri Formare ma anche professionalizzare Tra due anni anche il Diploma Interpreti e Traduttori

IL CURRICULUM DEL PRESIDE. Sessantuno anni, torinese, Piero Craveri si è laureato a Roma in Giurisprudenza con 110 e lode. Ordinario dal 1984, è attualmente titolare a Lettere di Storia Contemporanea ed a Giurisprudenza di Storia del diritto italiano, presso il Suor Orsola, del cui Consiglio di Amministrazione è membro. In precedenza ha insegnato a Genova, Messina, Napoli Orientale, Napoli Federico II. Autore di numerose pubblicazioni, nel 1982 è stato membro, con diritto di voto, del Fondo sociale europeo presso la Commissione della Comunità europea, a Bruxelles. Tra gli altri incarichi, ogni anno tiene un seminario presso l'Institut des études politiques di Parigi. Ha collaborato negli ultimi anni ai maggiori quotidiani e settimanali italiani.

"Il futuro della facoltà si gioca sulla capacità di adeguare le strutture e di potenziare i servizi". Piero Craveri, da novembre Preside di Lettere al Suor Orsola Benincasa, traccia un primo bilancio. "Le facoltà umanistiche devono sempre più assomigliare a quelle scientifiche, per quanto riguarda gli strumenti didattici. L'insegnamento di pura teoria ex cathedra non ha più senso. Ai nostri studenti dobbiamo essere in grado di impartire da un lato una solida formazione generale, dall'altro un insegnamento di tipo professionalizzante". Le prospettive sono buone, secondo Craveri, per la facoltà di Lettere: "Il restauro e l'utilizzazione della struttura di S.Caterina ci offriranno la possibilità di acquisire ulteriori spazi. Potranno essere allestiti meglio il Centro Stampa, il Laboratorio Linguistico per il Corso di Lingue, la sala di proiezioni di video e film, il Laboratorio informatico. La Biblioteca va allargata e dobbiamo mettere a disposizio-

ne degli studenti più spazi all'interno dei quali studiare".

Gli studenti della Facoltà sono attualmente circa 4500. Oltre ai Corsi di Laurea in Lingue e Letterature straniere ed in Conservazione dei Beni Culturali, ad essa afferiscono una Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte ed un Diploma in Operatore dei Beni Culturali attivato in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco. A partire dall'anno accademico 2000-2001, inoltre, dovrebbe essere attivato il Diploma di traduttori ed interpreti. Il nucleo forte attorno al quale potenziare le strutture resta, naturalmente, quello costituito dai docenti. "Abbiamo più di 110 insegnamenti -precisa Craveri- tutti egregiamente coperti. Il nostro corpo insegnante cerca di lavorare con strumenti didattici nuovi e di ampliare il più possibile le occasioni di apprendimento non tradizionale da parte degli studenti, laddove ciò sia possibile. Per esempio: uno dei problemi centrali nel mio

settore disciplinare, quello storico, è affiancare alla didattica tradizionale lo studio diretto dei documenti, per esempio quelli di carattere audiovisivo. Ebbene, il prossimo autunno organizzeremo un convegno con l'Istituto Luce -che è in possesso dei filmati del ventennio fascista- e spero anche con l'Archivio Storico della Rai. Gli studenti avranno la possibilità di prendere visione dei materiali e di usufruire di una didattica meno tradizionale, ma efficace". Infine, come si sta verificando ormai nella maggior parte delle facoltà degli atenei campani, quella di Craveri non sfugge alla riflessione sugli imminenti sconvolgimenti dell'organizzazione didattica introdotti dalla riforma ministeriale. "Ci adegueremo al tre più due più due, ma circa i tempi ed i modi è in atto una riflessione comune con le altre facoltà del Suor Orsola. La chiusura del cerchio credo che si avrà tra un paio d'anni".

Elezioni, si vota il 24 e 25 marzo

La parola agli studenti candidati nei vari organi collegiali del Navale

Quattro le liste in corsa per il rinnovo delle rappresentanze studentesche al Navale per il biennio 1998/2000. Ben 46 candidati per ricoprire 37 cariche.

Più di diecimila gli aventi diritto al voto, tutti gli studenti regolarmente iscritti al 31 dicembre scorso più i fuoricorso. Le votazioni si svolgeranno il 24 (ore 9.00-19.00) e 25 (ore 9.00-14.00) marzo prossimo, i seggi saranno allestiti presso la sede centrale in via Acton, 38. Consultazione che avviene in contemporanea alle elezioni dei componenti del Consiglio Nazionale degli studenti.

Le candidature presentate il 22 febbraio scorso, mentre andiamo in stampa, non hanno ancora ricevuto il placet della commissione elettorale. Tre le liste in corsa per il **Consiglio di Amministrazione**: "Uno fisso: il Cost" e "Tempi nuovi Confederazione degli studenti" e "Scienza Ambiente e Scienze Nautiche" (lista di Scienze Nautiche).

"Una lista comune perché comuni sono i problemi da affrontare per i corsi entrambi scientifici: laboratori, aree didattiche, aula studio" spiega **Pietro Sparacino**, primo fuori corso rappresentante uscente al Corso di Laurea di Scienze Nautiche, e ora candidato di **Scienza Ambiente e Scienze Nautiche** - speriamo, in questo modo, di portare in Consiglio di Amministrazione anche la voce di Scienze Nautiche. Alcuni nostri candidati sono ai primi anni, una scelta voluta perché a loro spetterà il compito di continuare il lavoro e sensibilizzare i colleghi, in generale disattenti alle questioni istituzionali". Rappresentanti per rappresentare gli studenti questo il motto della lista per **Angelo Puggillo** consigliere uscente in Consiglio di Amministrazione "una candidatura che vuole continuare il lavoro intrapreso in questi ultimi due anni, reso possibile grazie alla presenza della nostra voce in tutti i tavoli istituzionali. Occorre impegnarsi ancora, molte sono le questioni irrisolte: i laboratori scientifici, l'acquisizione e la gestione di



nuovi spazi. Novità sono in cantiere come l'informaticizzazione degli uffici. Particolare attenzione verrà rivolta anche all'Europa, per attivare i rapporti di scambio, le opportunità di crescita culturale e di lavoro".

Rosario Visone, Carmela Ciamillo (consigliere uscente), **Raffaele Silvestri** e **Antonio Carolla** sono i quattro candidati della lista **Uno Fisso il COST** che rappresenta gli studenti del Coordinamento studentesco presente ed operanti da circa due anni all'interno del Navale. Loro la vittoria per l'istituzione degli appelli

nei mesi di aprile ed ottobre, il box informaticizzato, il recupero dell'aula autogestita come aula studio punto di riferimento e distribuzione del materiale didattico, e la revisione della metodologia di svolgimento degli esami scritti dell'Istituto di Studi Aziendali (la possibilità di sostenere l'orale indipendentemente dal voto con cui si è superato lo scritto).

Carlo Ceparano, Valerio Giacobbe, Mattia dell'Ormo i candidati della lista **Tempi nuovi Confederazione degli studenti** per il Consiglio di Amministrazione. **Marco Motta** e **Armando Cirillo** sono inve-

ce i candidati di Confederazione al **Senato Accademico**, dove sono solo due liste in corsa. "Voglia di essere all'interno della facoltà, di interessarsi ai suoi problemi di far sentire la voce dei suoi studenti" questa la molla per la candidatura ci spiega **Marco Motta**, studente di Economia Aziendale, che dice "occorre reperire aule, suddividere i corsi più affollati come Economia politica o Matematica per seguire meglio le lezioni, aumentare gli appelli, dare vita ad attività extrauniversitarie che rappresentino momento di aggregazione e di crescita culturale per gli studenti". Due i candidati per la seconda lista in lizza per il Senato Accademico, **Marcello Parlato**, studente di Economia Aziendale e **Vincenzo Maria Falcone** (consigliere uscente), studente di Scienze Ambientali. Una lista unica denominata **Uno Fisso il COST, Scienza e Ambiente e Scienze Nautiche** per sottolineare "la volontà e l'esigenza di collaborare per ottenere fini comuni - ci dice **Marcello** - "è frequentando costantemente l'U-

niversità che ti rendi conto dei problemi perché li vivi in prima persona. Conoscevo già il COST, il lavoro svolto e sarò contento se potrò collaborare in modo ancora più diretto. Le problematiche da affrontare sono numerose: la rotazione delle cattedre, i punti tesi, prenotazione manuale degli esami, lungaggini burocratiche. Ma soprattutto occorre che la crescita numerica dell'Ateneo vada di pari passo con la reperibilità delle infrastrutture e degli spazi".

Tre le liste in corsa per il **Consiglio degli studenti**, 14 i candidati per 5 posti disponibili. **Massimiliano Gambardella, Nicola Varone, Marco Giocondo** detto Mito, **Vincenzo Esposito** e **Giuseppe De Carli** i candidati della lista **Uno Fisso il COST**. **Simona Rossi**, studentessa di Scienze Ambientali, **Ernesto Battaglia, Fabrizio Lignano, Nunzio Napolitano**, tutti studenti di Scienze Nautiche, i candidati di Scienza e Ambiente e Scienze Nautiche. **Armando Cirillo, Elio Pu-**

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

I CANDIDATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Uno fisso: il Cost

Rosario Visone
Carmela Ciamillo
Raffaele Silvestri
Antonio Carolla
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Carlo Ceparano
Valerio Giacobbe
Mattia Dell'Ormo
Scienza Ambiente e Scienze Nautiche
Angelo Puggillo
Pietro Sparacino

SENATO

ACCADEMICO

Cost, Scienza e Ambiente, Scienze Nautiche
Vincenzo Maria Falcione
Marcello Parlato
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Marco Motta
Armando Cirillo

CONSIGLIO

DEGLI STUDENTI

Uno fisso: il Cost
Massimiliano Gambardella

Nicola Varone
Marco Giocondo detto Mito
Vincenzo Esposito
Giuseppe De Carli
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Armando Cirillo
Elio Pucar
Chiara Salading
Luigi Andolfi
Ettore Pirozzi
Scienza Ambiente e Scienze Nautiche
Simona Rossi
Ernesto Battaglia
Fabrizio Lignano
Nunzio Napolitano

CUS

Uno fisso: il Cost
Mario Berenzone
Giovanna Belfiore
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Ettore Pirozzi
Scienze Ambiente e Scienze Nautiche
Filippo Silvestre

CONSIGLI DI FACOLTA'

Economia
Uno fisso: il Cost

Fabio Bergamo
Pierino Boccarusso
Erberto Camerlingo
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Roy Capasso
Valter Rizzo
Gianni Iovine

Scienze Nautiche

Scienze Nautiche
Pasquale Pistillo
Scienze e Ambiente
Simone Colella

CONSIGLI DI

CORSO DI LAUREA

Economia Aziendale
Uno fisso: il Cost
Marcello De Dominicis
Nicola Varone
Economia e Commercio
Uno fisso: il Cost
Giuseppe De Carli

Rosario Visone
Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari

Uno fisso: il Cost
Vincenzo Esposito
Tempi nuovi Confederazione degli Studenti
Alessio Carreras

Economia e Commercio
Adus Unione Universitaria

Ciro Fiengo
Scienze Ambientali

Scienza Ambiente
Pierpaolo Franzese

Roberto Sabia

Scienze Nautiche

Scienze Nautiche

Nunzio Napolitano

Marzia Cuoco

Marco D'Andrea

Tommaso Cozzolino

Salvatore Gaglione

Pietro Sparacino

ISTITUTO
ORSINI
per il
conseguimento
del
DIPLOMA

Perito Industriale - Geometri - Ragionieri

CASERTA: Corso trieste, 59 Tel. 0823.355673

- Cronaca dagli Atenei -

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

car, Chiara Saldino, Luigi Andolfi, Ettore Pirozzi sono i nomi di Confederazione. "Agire in collaborazione con gli altri, creando un certo direttivo di cui ognuno di noi è l'esecutore per essere efficaci efficienti" questa la linea di condotta che illustra Luigi Andolfi, e ancora "promuovere momenti di aggregazione tra gli studenti che rendono l'università anche un luogo di crescita sociale e non solo culturale".

Sempre per la lista Confederazione si candida al **Comitato per il potenziamento delle attività sportive** Ettore Pirozzi, Filippo Silvestre di Scienze Ambientali è invece il candidato di Scienza e Ambiente, Scienze Nautiche. Mario Berenzone e Giovanna Belfiore sono i candidati di Uno Fisso il COST. È del Cost la proposta di far sottoscrivere a tutti i rappresentanti eletti, una dichiarazione di impegno a dimettersi qualora si superino un tetto fissato di assenze nei consigli, al fine di garantire la continuità del lavoro dei rappresentanti e gli studenti stessi.

Consigli di Facoltà. Due liste per quello di Economia e due per Scienze Nautiche. "Voglia di chiarezza, di far capire che noi siamo quelli che "giocano in casa" perché "siamo di casa", frequentiamo assiduamente l'università vivendola in prima persona, e siamo sempre reperibili presso l'aula autogestita" spiega Fabio Bergamo, candidato con Pierino Boccarusso, Erberto Camerlingo con il COST ad Economia. "Finalmente non più una sola lista in corsa ma più liste che danno agli studenti potere di scelta in un libero mercato di libera concorrenza" sottolinea Roy Capasso di Confederazione "così il Navale è al passo con le altre università italiane, e non una università di secondo piano. La nostra sarà un'attività coordinata da un'associazione che si occupa non solo del Navale ma anche della Federico II e delle altre università campane". Con Roy, si candidano Walter Rizzo e Gianni Iovine. A Scienze Nautiche si candidano Pasquale Pistillo di Scienze Nautiche e Simone Colella di Scienze Ambientali.



Tanti anche gli studenti che proveranno a farsi eleggere nei **Consigli di Corso di Laurea.** "Il consiglio di corso di laurea è senza dubbio l'organo più vicino alla realtà degli studenti, i problemi concernenti la didattica, le aule, i piani di studio, etc..." con queste parole spiega Pierpaolo Franzese (consigliere uscente di Facoltà) la sua candidatura in quest'organo. L'altro candidato, sempre per Scienze Ambientali, Roberto Sabia.

Bisogno di informazione,

di rispetto dell'identità, occorre "affrontare problemi storici del corso di laurea in Scienze Nautiche, ma anche prepararsi a fronteggiarne dei nuovi come l'apertura qui al Navale di Ingegneria delle telecomunicazioni, che porterà sicuramente ad un conflitto di competenze" spiega Nunzio Napolitano candidato con Marzia Cuoco, Marco D'Andrea, Tommaso Cozzolino, Salvatore Gaglione, Pietro Sparacino. "E' necessario differenziarci, mantenere le qualifiche

per le quali il laureato in Scienze Nautiche è differente da altri ed è unico". "Occorre lavorare ora, insieme, ma purtroppo la partecipazione degli studenti è molto scarsa: interviene Marzia Cuoco sembra non si comprenda che l'università è fatta dagli stessi studenti e che se non è possibile e vantaggioso delegare ad altri i propri doveri, figuriamoci i propri diritti. Bisogna essere più attivi all'interno dell'università, partecipare alle assemblee lavorare con i rappresentanti per il bene comune".

Folta anche la partecipazione ai Corsi di Laurea di Economia. **Ciro Fiengo** è il candidato per Economia e commercio, l'unico in ateneo della lista Adus Unione Universitaria, causa il "non radicamento dell'Adus all'interno del Navale abbiamo preferito puntare tutto su di un unico candidato ad un unico organo" spiega Antonio Donato Bottiglieri presidente dell'Adus -per iniziare da lì una battaglia, che se il nostro consiglier-

re sarà eletto si promette molto stimolante". Un programma ad ampio raggio quello dell'Adus, che spazia dal "potenziamento delle cattedre, al parcheggio per gli studenti aprendo il cortile interno con riserva di 10 posti agli studenti disabili, alloggi per studenti fuorisede attraverso la stipula di convenzioni con pensioni site in zona". E' mirata a "lavorare a migliorare l'approccio degli studenti con la facoltà analizzando i problemi ed affrontandoli con la guida del comitato generale" la candidatura di **Alessio Carrera** (Economia del Commercio internazionale e dei mercati valutari), lista Confederazione. Tre i Corsi di Laurea in cui la lista Cost propone i suoi candidati: **Marcello De Dominicis** e **Nicola Varone** (Economia Aziendale); **Giuseppe De Carli** e **Rosario Visone** (Economia e Commercio); **Vincenzo Esposito** (Economia del Commercio Internazionale e mercati valutari).

Grazia Di Prisco

Part-time per 20 studenti

Le domande entro il 6 aprile

Venti gli studenti che potranno svolgere all'interno del Navale l'attività di lavoro part-time. È stata infatti indetta la selezione per titoli che permetterà ai fortunati prescelti di collaborare con la propria università guadagnando un po' di soldi. La durata di ciascuna collaborazione è fissata in 150 ore con una retribuzione di lire 14.000 ad ora; il corrispettivo verrà liquidato al termine della collaborazione. Gli studenti vincitori saranno chiamati a svolgere attività di collaborazione per i servizi informativi e di supporto agli uffici ed alla biblioteca. Possono partecipare al bando tutti gli studenti iscritti dal 2° anno in poi fino al primo fuori corso ad uno dei corsi di laurea o di diploma del Navale, a condizione che nella loro carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o di ripetente per più di una volta. Per partecipare alla selezione occorre inoltre avere i requisiti di merito e di reddito indicati dal bando. Sono esclusi gli studenti già laureati e coloro che hanno già usufruito dello stesso tipo di collaborazione. Le domande dovranno essere consegnate all'Ufficio Affari Generali entro le ore 12.00 del 6 aprile. La graduatoria dei vincitori, stilata da una commissione nominata ad hoc, sarà successivamente affissa all'albo della segreteria studenti e delle presidenze.

Il restauro di Villa D'Oria D'Angri

È stato approvato e comunicato alla Regione nello scorso Consiglio di Amministrazione l'esito di gara per il restauro del Complesso di Villa D'Oria D'Angri. I lavori, curati dal Provveditorato sotto la direzione tecnica della Soprintendenza ai Beni artistici e ambientali, dovrebbero concludersi entro due anni.

Nuove Facoltà, due Comitati

Sono stati istituiti in Senato Accademico i Comitati tecnici-ordinatori delle due nuove facoltà Giurisprudenza ed Ingegneria, che verranno presto attivati al Navale. I Comitati, cui spetta il compito di pianificare tutte le procedure per l'attivazione delle due facoltà, sono formati: per la Facoltà di Ingegneria i professori Paolo Corona (Presidente), Alessandro Petriccione, Antonio Pugliano, Lorenzo Turturici, Giancarlo Spezie, Claudio Quintano, Adriana Calvelli; per la Facoltà di Giurisprudenza i professori Salvatore Vinci (Presidente), Paolo Tesoro, Vincenzo Patalano, Giovan-



ni Quadri, Cesare Mario Moschetti, Ugo Mario Jaccarino, Gennaro Ferrara.

Associazioni studentesche

Riprendono a marzo le attività del **Cost Coordinamento studentesco**. Attuali obiettivi: proseguire la raccolta di firme per l'abolizione del regolamento sull'assegnazione e valutazione delle tesi di laurea ad Economia. Gli studenti chiedono un aumento dei punti assegnati e una regolamentazione dell'assegnazione delle tesi.

Aisa Napoli. È in fase di progettazione un concorso sui temi ambientali, organizzato dalla AISA.NA (Associazione Italiana Scienze Ambientali di Napoli). "Un'idea pratica, per impegnare i residui di fondi della nostra associazione" spiega Angelo Puggillo. "L'intento è quello di riproporre l'attualità dei temi ambientali, applicati alla vita di tutti i giorni, stimolando la creatività degli studenti". Il concorso è aperto a tutti gli studenti, in particolare gli iscritti a Scienze Ambientali. "I lavori più belli, le idee più singolari saranno valutate a fine marzo e votate in un'assemblea generale" aggiunge Angelo. Per informazioni rivolgersi alla sede AISA.NA in biblioteca.

Riprendono i corsi ad Economia

Riprenderanno lunedì 8 marzo i corsi del secondo semestre della Facoltà di Economia. Al primo anno i corsi di Economia Politica I, Istituzioni di Diritto Pubblico e Matematica generale saranno ancora divisi in cattedre: i gruppi A-D e O-Z, faranno lezione al cinema Fiamma ed Arlecchino; il gruppo E-N in Aula Magna. Gli studenti dei Diplomi seguiranno nel solo cinema Fiamma. Anche alcune discipline più affollate del II anno saranno divise in cattedra. Statistica: il gruppo H-Z seguirà all'Arlecchino, così come Economia e Gestione delle imprese. Gli orari dettagliati dei corsi, verranno affissi nelle bacheche in Via Acton e in via De Gasperi entro i primi di marzo.

Grazia Di Prisco

Una serata in musica al Navale organizzata dal Cral

PINO DE MAIO IN CONCERTO

Una serata di cabaret e di indimenticabile buona musica al Navale organizzata dal Cral presieduto dal dott. **Angelo De Dominicis** (segretario) il dott. **Scognamiglio**. Oltre un centinaio i presenti nell'Aula Magna del Navale, recentemente ristrutturata; tra gli altri il Direttore Amministrativo dell'Ateneo dott. **Michele Orefice**, assente perché trattenuto da impegni fuori Napoli il Rettore Genaro Ferrara. A rimarcare la pax che vige tra il personale del Navale, la presenza anche di soci dell'Adu, una associazione dei dipendenti parallela al Cral.

Ha aperto la serata di sabato 27 febbraio, impeccabile come sempre, il "bravo presentatore" questa volta anche nelle vesti di eccellente cabarettista,

Bruno Mirabile -nella vita di tutti i giorni vice economo dell'ateneo, nonché capo del cerimoniale in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico o di importanti iniziative convegnistiche dell'ateneo-. Il soggetto, lo sa chi lo conosce almeno un pò, è poliedrico; così la sua performance si è arricchita di battute, gag sulla famiglia "primo nucleo naturale di produzione cabarettistica". Poi sul palco, l'eccellente interprete della canzone napoletana classica, **Pino De Maio**, magistralmente accompagnato da **Gianni Dell'Aversano** (chitarra), **Salvatore Esposito** (violino), **Gaetano Campagnoli** (clarinetto).

De Maio ha tracciato un excursus della storia della canzone napoletana dal '200 ad oggi interpre-

tando in maniera molto intensa i pezzi millari della storia musicale della nostra città. Apertura con "Uè guagliò", poi "Iesce sole", una villanella del '500 (genere poi diffusosi in tutta Europa) e un canto della lavandaie del Vomero; ancora "Fenesta vascia"; e siamo al '600, la ballata napoletana che diventa "La Tarantella" e il brano "Michelemmà". Siamo all'800, composta da Gaetano Donizetti De Maio interpreta magistralmente "Io te voglio bene assai"; "Spingole francesi", presentata anche in versione spirituali ("per avvicinare i giovani"). Ancora in un crescendo di emozioni, una versione sofferta e appassionata di "Era de maggio" e "Spingole francesi" di Salvatore Di Giacomo, per proseguire con l'al-



trettanta famosa "Reginella". Il '900, la guerra, e, immancabile, "Munastero e Santa Chiara" e una "Tammurriata nera" che ha finito con il coinvolgere il pubblico trascinandolo in cori e battute di mani. A quel punto, per l'artista è diventato difficile andar via, pressato dalle richieste di altre canzoni e di "bis bis". E allora di Raffaele Viviani "A rumba re scugnizzi" e "Festa di Piedigrotta", poi "Carmela è na bambola", "Zazà" e un corale "O

surdato nammurato". Fuori programma: "Mala femmena". Una splendida esibizione quella di De Maio il quale, nonostante l'influenza, ha messo in mostra tutte le sue doti: una gran voce, enorme talento, interprete perfetto, forte comunicatore. Una serata che resterà ben viva nei ricordi dei presenti. Puntuale, come sempre, l'organizzazione, ha pensato proprio a tutto: all'uscita rose rosse sono state consegnate alle donne presenti.



ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

PART-TIME

ANNO ACCADEMICO 1998/1999

E' indetta per l'anno accademico 1998/99 una selezione, per titoli, per l'affidamento a n.20 studenti di attività di collaborazione per i servizi informativi e di supporto per gli uffici, Biblioteca e servizi dell'Ateneo.

Ciascuna prestazione è stabilita in un massimo di 150 ore.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a lire 14.000 per ciascuna ora e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione - da parte del responsabile della struttura presso la quale sarà disimpegnata l'attività- di apposito libretto di frequenza. Il corrispettivo è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

L'attività dovrà essere espletata entro il corrente anno accademico e comunque non oltre il 29.02.2000.

Possono partecipare alla selezione gli studenti che all'atto della domanda si trovino nelle seguenti condizioni:

- siano iscritti in corso almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso, dei corsi di laurea o di diploma universitario che nel corso della carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta;
- il cui reddito complessivo netto del nucleo familiare riferito all'anno 1997 non superi i limiti corrispondenti a quelli stabiliti per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse universitarie per l'anno accademico 1998-99.
- che abbiano superato:

- se iscritti al secondo anno di corso non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studio prescelto con riferimento al primo

anno;

- se iscritti agli anni successivi al secondo almeno la metà degli esami previsti dal piano di studio prescelto per gli anni precedenti a quello di iscrizione

Non possono partecipare alla selezione gli studenti già in possesso del diploma di laurea nonché gli studenti che hanno già fruito, negli anni accademici precedenti dello stesso tipo di collaborazione, a norma dell'art. 5 del Regolamento di cui al D.R. n. 3545 del 25.03.97. La Commissione di cui all'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione formula **graduatoria dei requisiti**, secondo le seguenti modalità:

- determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativi agli anni accademici precedenti a quello per il quale viene operata la selezione;
- determinazione della votazione media riportata rapportata in centesimi degli esami sostenuti fino alla data indicata nell'avviso di selezione;
- prodotto dei valori di cui alla lettera a) e b)
- ordinamento decrescente secondo i valori ricavati ai sensi della lettera c)

A parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche degli studenti e con priorità a coloro che risultino non beneficiari di borse di studio regionali; in caso di ulteriore parità si terrà conto della minore età.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata all'Ufficio Affari Generali entro le ore 12.00 del 06.04.99 utilizzando l'apposito modulo.

PALAZZETTO
DELLO
SPORTCONSEGNATE AL CUS NAPOLI LE NUOVE PALESTRE
ENTRO LA PRIMAVERA LA CONSEGNA DELLA PISCINA

"In seguito ai collaudi effettuati a fine febbraio l'università ci ha dato disponibilità di prendere in consegna una prima parte degli impianti del nuovo Palazzetto dello Sport.



Dal 3 marzo l'attività sportiva che si svolgeva presso strutture esterne al Cus Napoli ha luogo all'intero del palazzetto".

È il professor Elio Cosentino, Presidente del Cus Napoli, ad annunciare con questa dichiarazione l'apertura del nuovissimo Palazzetto dello sport del CUS Napoli, un gioiello dell'impiantistica sportiva con un'area complessiva di 2.300 mq. servizi e spogliatoi esclusi ed una capienza di 250 atleti per ora.

Una struttura che fa diventare di fatto il CUS Napoli la più



Il Presidente, prof. Elio Cosentino

grande polisportiva che opera attualmente nel Centro-Sud d'Italia.

Per la piscina sono ancora in corso collaudi che fanno prevedere la consegna entro la fine della primavera.

TENNIS

TORNEO PRIMAVERILE

È slittato all'otto marzo l'inizio del torneo cusino di tennis valido per la classifica sociale.

Le gare in programma sono: **singolare maschile** e **singolare femminile**. I tabelloni compilati a cura

del direttore del torneo, sig. Girolamo Gallina il 5 marzo, sono esposti dal giorno 6 marzo presso la bacheca del C.U.S. Napoli degli impianti sportivi. Tutti gli incontri si svolgeranno al meglio delle due partite su tre con l'applicazione del tie-break per tutte le partite. La finale è in programma per domenica 14 marzo



NEWS

• CALCIO A CINQUE

Il termine ultimo per presentare l'iscrizione al torneo di calcio a cinque primaverile è stato fissato per mercoledì 31 marzo. Il torneo ha invece inizio lunedì 12 aprile dopo la pausa delle festività pasquali.

Gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria del Cus Napoli.

• RUGBY

Vittoria a tavolino per i cusini del rugby nel campionato di serie C1. Domenica 28 febbraio la squadra A.S. Rugby Roma ha rinunciato alla partita per mancanza di atleti (impegnati con la squadra di serie A). I cusini per

tanto restano saldamente primi in classifica ed approfittano del turno di riposo per preparare in ogni particolare il big match del 28 marzo con la diretta ed unica avversaria per la promozione in serie B.

• CAMPIONATI
NAZIONALI
UNIVERSITARI
DELLA NEVE

Si terranno a Folgaria in provincia di Trento dal 15 al 17 marzo i prossimi C.N.U. della Neve. A rappresentare gli universitari napoletani sarà Giorgia Della Morte che si cimenterà in diverse specialità.

SEGRETERIE
C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS e

SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano, P.zza San Domenico Maggiore, 12

Tel. 081.7605717

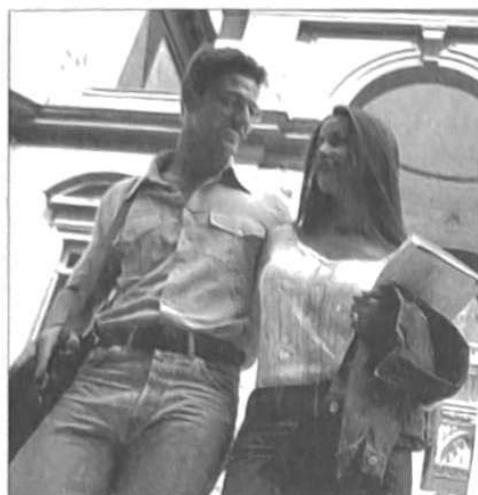


INTERNET

www.cusnapoli.org

È questo l'indirizzo delle nuove pagine web del Cus Napoli. La Home page del sito fornisce tantissime informazioni sui servizi offerti dal centro universitario napoletano. Via internet è ora possibile effettuare la preiscrizione al Cus, controllare i risultati delle squadre agonistiche, le classifiche con i punteggi in tempo reale dei tornei interni, le palestre convenzionate, i Campus ed interrogare on line la segreteria.

Studiato per chi studia!



CONTO UNIVERSITARI



- CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI -

- Tasso creditore (annuo) • 3.50%
- Tasso dare • 11.00%
- Spese chiusura • nessuna
- Spesa tenuta conto (annuale) • £. 10.000
- Spese per operazioni prime 100 gratuite, per le successive • £. 1.300
- Possibilità di affidamento in c/c con firma di garanzia dei genitori (da valutare caso per caso) fino ad un max di • £. 5.000.000
- Servizi utenze (con disposizione in c/c) • gratis
- Prestiti personali, durata max 36 mesi, tasso "Prime Rate ABI" + 0.50% • 6.375% (attuali)
- Carte di Pagamento:
 - Plafond mensile Bancomat a partire da • £. 500.000
 - Plafond mensile CartaSi Campus da • £. 1 milione
 - Prelievo Bancomat su ATM altri istituti • nessuna commissione

BUONO DI L. 50.000 PER ACQUISTO DI LIBRI AI NUOVI CORRENTISTI

Diventa titolare del conto universitari BPN e presentando la CARD allegata ad Ateneapoli, in qualunque agenzia entro il 31 maggio 1999, riceverai un buono per l'acquisto di libri del valore di L. 50.000 presso le librerie convenzionate:

Librerie Liguori: via Mezzocannone, 21/23
Via Cintia, 36/b Parco S. Paolo (Na)
Libreria Scientifica Pisanti, C.so Umberto I, 38/40 (Na)

E' una proposta:



Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli

Nauticsud



30° Salone Internazionale della Nautica
Mostra d'Oltremare - Napoli

DA SABATO 6 A DOMENICA 14 MARZO '99

Orari: Weekend 10,00 - 21,30 / feriali 14,30 - 21,30

Ingresso L. 12.000

(gratuito per le studentesse dal lunedì al giovedì)